BREEZE
freschezza per due
VERSIONE DONNA VERSIONE UOMO
IL DEODORANTE BIOLOGICO
da Servetti

STAMPA SERA
BORSA Pagina 27

Mercoledì 18 Aprile 1979
Anno 111 - Numero 99

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Notte tranquilla - E' quasi fuori pericolo

Radice vince contro la morte

Ricostruito l'incidente: un automobilista di Cuneo ha strappato l'allenatore dall'auto in fiamme - *A pagina 11*

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — La battaglia è quasi vinta: Radice ha superato la crisi, è salvo, anche se per prudenza i medici — come sempre avviene in casi del genere — non hanno ancora sciolto la prognosi. Dopo il tragico incidente di ieri, il suo corpo è martoriato da ferite, lesioni, fratture. Però il peggio è passato: grazie al suo fisico robusto, da atleta, e anche grazie ad una buona dose di fortuna. Quella stessa fortuna che invece ha voltato le spalle a Paolo Barison, rimasto imprigionato nelle lamiere contorte e morto carbonizzato.

Stamane, dopo le 11, il direttore sanitario, prof. Carlo Tagliasacchi, ha detto: «*Si sta riprendendo bene, forse meglio di quanto osassimo sperare. I suoi valori clinici sono buoni. Radice è perfettamente lucido. Ciò che preoccupa di più, ora, è il trauma toracico. Non si possono escludere del tutto delle complicazioni ed è per questo che la prognosi resta riservata. Ma direi davvero che il peggio è passato. Io sono ottimista*». Lo sono tutti, oggi.

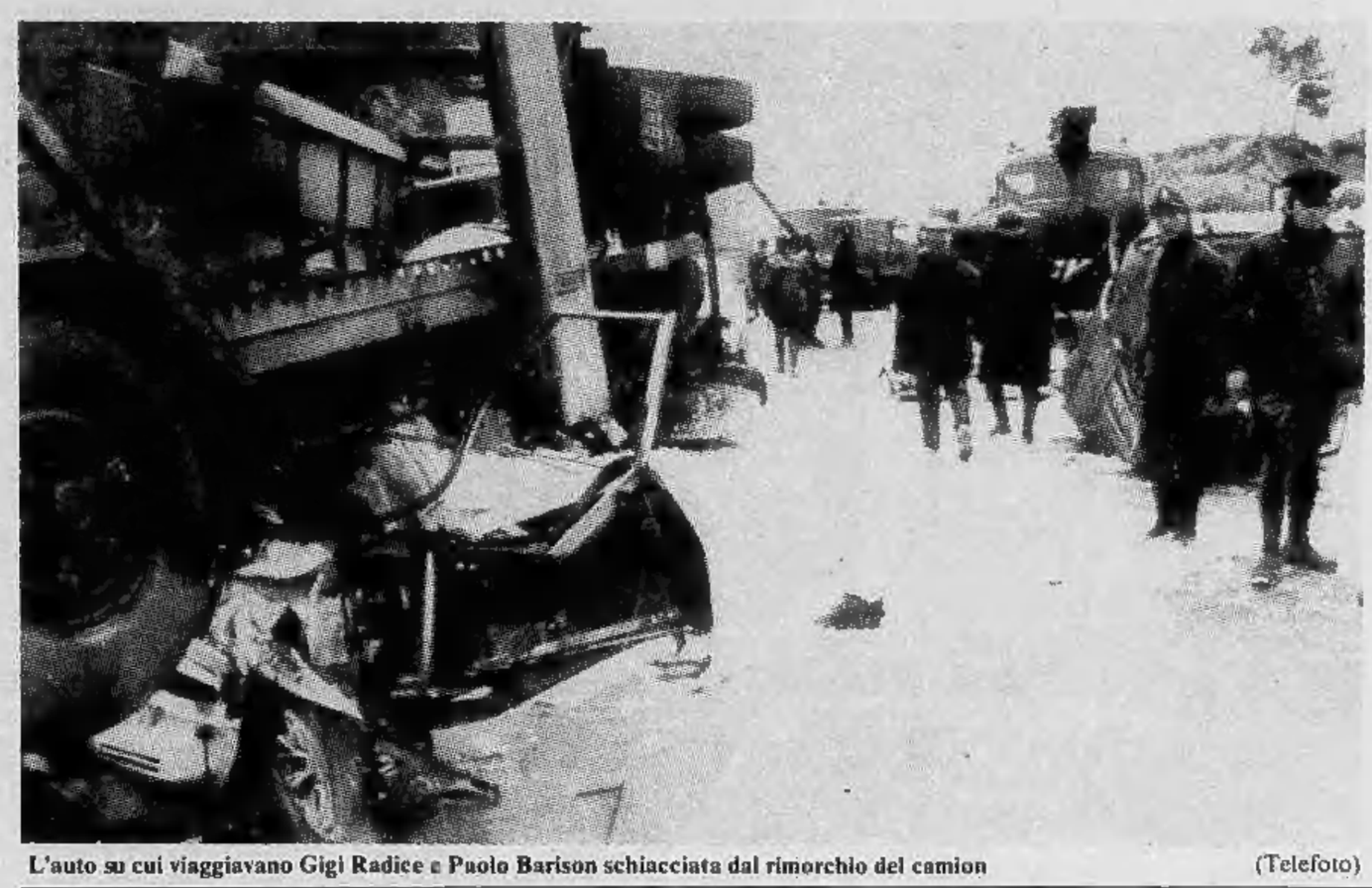
La signora Radice, Nerina, ha accettato di parlare con i giornalisti: era calma, distesa. Proprio come se l'incubo, finalmente, fosse finito. Ha detto: «*Gigi parla, ragiona: direi che è lui, ora, a confortare me. Mi ha chiesto di andargli a comperare i giornali, non l'ho fatto perché avrebbe subito uno choc. Ha continuato a chiedermi notizie di Paolo: ho dovuto rispondergli che è in ospedale, che non è grave. Non so per quanto tempo potremo ancora tenergli nascosta questa terribile notizia*».

Ha aggiunto la signora Nerina: «*Naturalmente Gigi dell'incidente non ricorda nulla. Continua a chiedermi notizie. Il medico stamane lo ha avvisato che aveva perso un dito, il mignolo della mano sinistra. C'è rimasto male. Mi ha detto: "Nerina, sai che mi manca un dito?". E' stato l'unico momento, forse, in cui sono stata io a dover confortare lui. Che cosa vuoi che sia un dito, gli ho detto. E poi è il mignolo. Si è tranquillizzato*».

Radice sta giocando e vincendo, ancor prima del previsto, la battaglia più difficile, quella contro la morte. Ha la faccia sconvolta dalle ferite: una, per la quale sono stati necessari parecchi punti di sutura, parte dal collo ed arriva alla guancia sinistra. Ha un trauma toracico e addominale, ha fratture multiple, cinque costole rotte. Se non avesse un fisico robusto, da atleta, forse non sarebbe neppure giunto all'ospedale vivo.

E' rimasto cinque ore in camera operatoria, ieri: lo hanno ricucito un po' dappertutto. Nei momenti di lucidità, dopo il doppio intervento (chirurgico e poi ortopedico), Radice continuava a chiedere: «*Come sta Paolo? Ditemi di Paolo*».

Maurizio Caravella



L'auto su cui viaggiavano Gigi Radice e Paolo Barison schiacciata dal rimorchio del camion (Telefoto)

Marco Gatta, libero dopo 88 giorni, racconta

«Ho sempre viaggiato chiuso in un baule»

Marco Gatta insieme con i genitori e la sorella: «Mi hanno sempre tenuto legato e con i tappi nelle orecchie» (Servizio a pag. 5)

Marito rapisce la moglie
la donna aveva ottenuto la separazione L'uomo arrestato
a pagina 2

Domani sciopero
per i contratti e per l'occupazione - Due milioni di lavoratori in agitazione
a pagina 2

Br: le prove contro Negri
Polemiche per una perquisizione all'università di Padova
a pagina 2

La carta dei sismi
nell'Italia settentrionale: Torino è sicura; l'ultimo grosso terremoto in Liguria
a pagina 7

Rinviato il processo
agli uomini di «Controinformazione»: la prima udienza si svolgerà martedì prossimo
a pagina 6

Il traffico del burro
58 imputati per evasione fiscale in tribunale
a pagina 6

Ai granata il Barcanova
vittoria ieri sera per 3 a 2 contro la Juventus
a pagina 12

Metalmeccanici, edili e braccianti in Piemonte

Domani per i contratti due milioni in sciopero

«Vertenze contrattuali, settoriali — agroindustria e componentistica —, dei grandi gruppi — Fiat e Olivetti —, territoriali su mobilità e situazioni di crisi devono essere portate alla vittoria tutte insieme». Così il segretario regionale della Cgil, Fausto Bertinotti, individua il significato della giornata di lotta di domani che impegna un milione di lavoratori di industria, edilizia e agricoltura in Piemonte e altrettanti in Puglie e Basilicata. Mescolati ad essi i quasi duecentomila dipendenti Fiat di tutta Italia.

«Tutti questi temi vanno visti nell'ottica di quello che è l'obiettivo centrale di tutto il movimento sindacale», precisa, *«sviluppo dell'occupazione al sud e crescita del potere contrattuale della classe operaria»*. Per i metalmeccanici di Torino, gli edili baresi e i braccianti calabri, gli obiettivi sono gli stessi: difesa delle condizioni attuali al nord e riequilibrio del sud.

E', quello di domani, uno dei momenti più importanti dello scontro fra sindacati e imprenditori di questi ultimi anni. Logicamente e politicamente conseguente a quelli di Napoli e Milano e al nuovo corso di politica economica e sociale che partiti di sinistra e sindacati chiedono ad un governo che ancora non c'è.

A Potenza, Torino e Bari parleranno i tre massimi dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, Lama, Macario e Benvenuto. Ciascuno sottolineerà ancora una volta la necessità di collegamento su obiettivi e metodi di lotta delle regioni settentrionali. *«Non ci può essere ripresa in nessuna parte del Paese senza l'avvio di iniziative nel Mezzogiorno»*, affermano sindacati e lavoratori respingendo la storica posizione di sottosviluppo delle regioni meridionali.

E proprio questo mutamento di indirizzo reclamano metalmeccanici, chimici, tessili, braccianti ed edili dalle controparti imprenditoriali e, la Fim in particolare, dalla Fiat. I circa duecentomila lavoratori dell'industria torinese vogliono, dall'azienda che considerano *«leader»* dello scontro contrattuale, un'altrettanto decisa azione per imprimere alla politica industriale dell'intero Paese quella spinta meridionalista che ritengono ormai drammaticamente indilazionabile.

TORINO — Si torna in piazza S. Carlo, la sede dei grandi appuntamenti, il palcoscenico delle cinquantamila *«tute blu»* e delle centinaia di striscioni rossi. Con Luigi Macario parlerà un dirigente della Federazione unitaria pugliese, *«non davanti a qualche migliaio di attivisti sindacali»*, precisano alla Fim, *«ma davanti ad una classe operaia cosciente dell'importanza della battaglia che sta combattendo»*.

ALESSANDRIA — Sono circa 50 mila i lavoratori di questa provincia interessati allo sciopero: 35 mila dell'industria, 10 mila dell'edilizia, 4 mila braccianti agricoli. Parecchie centinaia di essi verranno a Torino con pullman e treni speciali. Alla loro testa striscioni con nomi ormai noti a tutti: Mossi e Ghisolfi, Frine, Cotonificio Bustese, Riff. Nomi che significano centinaia di drammatiche situazioni famigliari e a cui non si riesce a trovare una soluzione.

ASTI — Impossibile citare i nomi della difficile situazione occupazionale che domani sarà portata a Torino da sei pullman di lavoratori astigiani: si tratta di una miriade di aziende con 30-40 dipendenti quotidianamente costretti a lottare per difendere un posto di lavoro sempre più precario. Caso *«leader»* rimane quello della Ib Mei, l'industria di motori elettrici di cui 700 dipendenti sono stati assunti dalla Gepi (alcuni lavorano altri sono in cassa integrazione) e 500 sono ancora disoccupati.

CUNEO — 43 mila addetti dell'industria, 7 mila dell'edilizia e 2 mila dell'agricoltura manderanno domani 5 pullman provenienti da varie località (Savigliano, Alba, Bra, Saluzzo, ecc.) carichi di loro compagni a rappresentarli in piazza San Carlo. In questo caso la crisi si chiama Cartiera d'Ormea (350 dipendenti che presidiano la fabbrica per cui si attende da un giorno all'altro la dichiarazione di fallimento) e Ceramiche Besio, un'industria lasciata invecchiare fino ad accumulare perdite d'esercizio ormai insostenibili e per cui il consiglio di amministrazione ha già decretato la chiusura.

NOVARA — Con pullman e treno speciale giungerà la rappresentanza di quasi centomila lavoratori novaresi (85 mila dell'industria, 8 mila edili e 3 mila braccianti). Le situazioni difficili che vengono a *«raccontare»* ai compagni torinesi sono quella ormai drammatica della siderurgia nell'Ossola, della chimica-fibre (Montefibre di Novara e Verbania) e del settore tessile cotoniero.

VERCELLI — Se i lavoratori vercellesi che verranno a Torino con una decina di pullman portassero un unico striscione, questo avrebbe scritto a caratteri giganteschi il nome Montefibre, la *«croce»* di tutta la zona che ha portato alla disoccupazione, tenendo conto anche delle piccole aziende indotte, oltre 2 mila persone. Complessivamente circa 18 mila interessati allo sciopero di cui 10 mila operai, 3 mila *«muratori»* e 4 mila braccianti.

g. d. s.

A Scienze Politiche, 30 ore prima dell'arresto

Da una perquisizione a Padova partì il «blitz» contro Negri

ROMA — Tutto è nato, sembra, da un archivio «segreto». Secondo il rapporto della Digos, Toni Negri lo depositò nella palazzina di un amico, situata nelle vicinanze della facoltà di Scienze Politiche di Padova. Era una cassetta piena di documenti. Per la polizia non fu difficile impossessarsene (gli agenti pedinavano il professore fin dall'epoca del rapimento Moro).

L'archivio «segreto» venne sequestrato nei primi giorni di aprile, circa una settimana prima del «blitz» del sostituto procuratore Calogero. Cosa conteneva quella cassetta? Secondo indiscrezioni di ambienti molto vicini alla Digos romana, vi erano *«documenti di carattere politico-organizzativo che riguardavano per la massima parte le Brigate rosse»*.

Erano documenti compromettenti, dunque. Ma allora come mai Toni Negri, pur avendo avuto una settimana di tempo, non fuggì? E' certo che il professore padovano venne quasi subito a conoscenza del sequestro effettuato dalla Digos. Se si fosse sentito in pericolo, non avrebbe avuto difficoltà ad eludere il pedinamento della polizia (insegnava alla Sorbona e i suoi viaggi a Parigi erano comuni e frequenti). Ma non lo fece. Come mai?

E' uno dei tanti misteri che circondano questa inchiesta. A meno che il ritrovamento dell'archivio «segreto» da parte della Digos non sia invece avvenuto in un'epoca successiva, esattamente trenta ore prima degli arresti ordinati dal giudice Calogero.

E' sicuro, infatti, che gli agenti del nucleo padovano della Digos effettuarono, all'alba di venerdì 6 aprile, una perquisizione (anch'essa segreta) nei locali dell'istituto di Scienze Politiche dove insegnavano Toni Negri e Ferrari Bravo.

Gli inquirenti non hanno mai ammesso di aver compiuto questo sopralluogo. Ma non lo hanno neppure negato: la notizia della perquisizione è invece stata diffusa dai collaboratori di Toni Negri e dai parenti di alcuni degli arrestati. Hanno presentato un esposto alle autorità accademiche per sapere *«cosa è esattamente avvenuto all'alba di quel venerdì e cosa esattamente risulta dai verbali della perquisizione»*.

Il sopralluogo a Scienze Politiche sembra preoccupare moltissimo le persone vicine a Toni Negri. *«Da un'operazione così misteriosa* — hanno detto i legali degli arrestati — *è possibile aspettarsi di tutto. Anche il ritrovamento di documenti che, in quegli uffici, non c'erano mai stati»*.

s. c.

Le notizie di oggi

● **Terremoto nei Balcani.** *Circa 80 mila i senzatetto, 136 le vittime accertate: questo il bilancio nel Montenegro. In Albania invece, 35 morti, circa 400 feriti, e oltre novemila le abitazioni distrutte. Mentre a Titograd è atterrato il primo aereo con gli aiuti italiani, a Bari questa mattina è giunta la nave Appia che ha sbarcato 549 turisti in precedenza bloccati dal terremoto in Montenegro. Solo due i feriti: Massimo e Francesco Daloiso, di 16 e 17 anni, residenti a Bari.*

● **Candidati alle elezioni.** *I partiti stringono i tempi in vista delle consultazioni del 3 e 4 giugno; programmi e liste all'esame oggi della direzione democristiana, domani della direzione comunista; possibilità di una lista unica della «nuova sinistra». Prosegue la polemica tra Craxi e l'Unità sulle vicende che hanno portato alla crisi.*

● **Ufficiale della Finanza arrestato.** *Il comandante delle guardie confinarie a Passo Resia, tenente Corrado Ianiello, è in carcere a Trento. L'arresto è avvenuto il 9 aprile scorso e l'accusa sarebbe quella di aver agevolato il contrabbando al Passo di Resia.*

● **Attentato a Roma.** *Un chiosco per la raccolta di firme sul disarmo organizzato dal partito radicale in piazza Irnerio nel quartiere Aurelio a Roma, è stato gravemente danneggiato da un incendio appiccato da ignoti. Una tanica da cinque litri, contenente tracce di benzina, è stata trovata poco distante.*

● **Ucciso a colpi di pistola.** *Il cadavere di un uomo, dalla apparente età di 20-25 anni, è stato rinvenuto all'interno di una vettura parcheggiata a lato della statale 76, in prossimità di Fossato di Vico, sulla strada che collega Gualdo Tadino a Fabriano. Il giovane sarebbe stato ucciso con diversi colpi d'arma da fuoco.*

● **Elezioni in Rhodesia.** *Seconda giornata elettorale in Rhodesia. E' stata definita incoraggiante l'affluenza alle urne. Il risultato finale dovrebbe essere la formazione di un governo misto con a capo un esponente del nazionalismo moderato. Contrari al progetto i nazionalisti radicali che si preparano a intensificare le azioni terroristiche.*

● **Ucciso un carabiniere.** *Un carabiniere, Pietro Sampaolesi, di 22 anni, è stato trovato ucciso da svariati colpi d'arma da fuoco nella propria auto, una Golf Volkswagen, in sosta in un piazzale di un distributore di benzina in località Piani d'Assino lungo la statale Flaminia che conduce a Fabriano. Secondo le prime indagini si tratterebbe di omicidio provocato da una contestazione per un sorpasso.*

● **Sette fucilati a Teheran.** *Altre sette persone sono state condannate a morte dai tribunali rivoluzionari iraniani e passati per le armi la notte scorsa. Ne dà notizia stamane la «Voce della repubblica islamica».*

La «notizia» della Rete Uno

«Benzina più cara» È stata una beffa

ROMA — *Era soltanto uno scherzo, anche se molto vicino alla realtà, e per la smentita si sono dovuti scomodare Cip (il Comitato interministeriale prezzi) e ministro dell'Industria in persona, Nicolazzi. Risultato, la benzina non è aumentata. Ma solo per il momento, perché al di là degli scherzi, il piano «superausterity» preparato dallo stesso Nicolazzi, lo prevede, l'aumento del prezzo della benzina, e proprio di 100 lire al litro, come annunciato dalla scherzosa trasmissione radiofonica di Enzo Rava.*

Forse il caso di ieri, creato da «Umorismo giochi e buone abitudini» trasmissione della Rete Uno, non passerà alla storia come la radiocronaca dello sbarco marziano

Nella trasmissione di ieri pomeriggio dunque, Enzo Rava parlava di scherzi e faceva notare come in questi, non ci caschi ormai più nessuno, quando una finta interruzione dava l'annuncio di misure per il risparmio energetico. Tra queste, l'aumento immediato della benzina a 650 lire, l'abolizione delle auto blu ministeriali, il razionamento del cioccolato, del tifo calcistico e dell'amore coniugale, e altre amenità più o meno allegre.

Era una trasmissione umoristica e lo scherzo appariva evidente, ma in troppi si sono fidati, almeno per quel che riguarda la benzina. Radio e tivù private hanno rilanciato la notizia, le redazioni sono state subissate da telefonate più o meno concitate, lunghe file di macchine si sono subito formate davanti ai distributori.

A sera infine, la smentita ufficiale del comitato prezzi e del ministro. Smentita ufficiale, ma non molto tranquillizzante, perché nel pacchetto di proposte che Nicolazzi per il momento definisce «strumento di lavoro», l'aumento della benzina è previsto, e nemmeno per tempi troppo lontani.

Sanremo - Giovane impiegato di banca milanese

La moglie ottiene la separazione il marito la rapisce: arrestato

SANREMO — Un giovane impiegato di banca milanese, Gianpiero Di Rocco, 26 anni, ha rapito la moglie, Adriana Curcio, 25 anni, da Grafferi (Palermo) che aveva chiesto la separazione legale. I due, su segnalazione del commissariato di Sesto San Giovanni, dove la donna abita, sono stati rintracciati stamane nella casa dei genitori dell'uomo che abitano in via Privata Canepa 16 a Sanremo.

«Mi ha rapita — ha detto agli agenti Adriana Curcio — *dopo avermi fatta salire sulla sua auto con la scusa che dovevamo andare a Milano per vendere la nostra macchina, che è intestata a me. Minacciandomi perché non invocassi aiuto ai caselli, mi ha portata a Sanremo. Poi mi ha chiusa in casa dei suoi genitori e non so come sarebbe andata a finire se non foste arrivati voi»*.

Gianpiero Di Rocco e Adriana Curcio sono sposati da tre anni. Hanno una figlia che ha ora due anni e che vive con la madre. Sei mesi or sono la moglie ha chiesto la separazione legale per colpa del marito ed ha ottenuto di tenere la figlia con sé. Il marito si è trasferito a Milano, dove lavora presso una banca. Sono così passati sei mesi d'inferno per Gianpiero Di Rocco che sembra ancora pazzamente innamorato della moglie.

L'altro giorno Giampiero Di Rocco è andato dalla moglie a Sesto San Giovanni e l'ha convinta a seguirlo a Milano. La bambina era dai nonni materni. Poi la corsa folle verso Sanremo.

E' stato il padre della donna che, insospettito dal fatto che la figlia non era andata a ritirare la nipote, ha telefonato al commissariato di Sesto San Giovanni. E' poi partito un fonogramma per il commissariato di Sanremo il vice questore dirigente Simeoni ha disposto una visita in via Privata Canepa. Ed è qui che Adriana Curcio ha accolto gli agenti come dei liberatori. Giampiero Di Rocco, dopo le dichiarazioni della moglie, è stato arrestato per sequestro di persona.

Sentenza a Roma

Non è copiato il simbolo dei socialisti

ROMA — *L'elettore sarà in grado di distinguere il simbolo del partito socialista da quello dell'«Unione rifondazione socialista democratica». Lo ha stabilito il pretore Giovanni Giacobbe dopo aver ritenuto «ammissibile» il ricorso presentato da Ursd per far cambiare simbolo al psi. Il garofano rosso che sormonta falce e martello, dunque, non riproduce l'emblema di un altro gruppo politico. Il partito socialista potrà così dare il via alla stampa dei volantini elettorali.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 28 DEL 6-4-1978

Nella casa di Colleretto restano le firme di personaggi illustri

La visita a Giuseppe Giacosa era un obbligo per i «grandi»

Da Giosue Carducci a Guido Piovene un lungo elenco di poeti, scrittori, filosofi, uomini di teatro e della musica che «passarono» nella villa del drammaturgo canavesano: Eleonora Duse e Arturo Toscanini, Arrigo Boito e Giovanni Verga, Edmondo De Amicis e Giovanni Pastonchi

La villa di Giuseppe Giacosa, a Colleretto, in una fotografia del 1935

Il primo a «firmare» fu Giosue Carducci, il 29 agosto del 1887; l'ultimo è stato Guido Piovene, il 15 luglio del 1973. Nell'arco di 85 anni, sulle pareti di questa loggia vetrata che s'affaccia sopra un parco ancora spoglio, gli autografi di poeti, romanzieri, musicisti, filosofi, economisti, persino militari, si sono infittiti fino a dare luogo ad una singolare galleria che merita di venire esplorata.

Siamo a Colleretto, nella villa dove — come avverte un medaglione modellato da Davide Calandra — «nacque, lavorò e morì Giuseppe Giacosa». Ma non è del commediografo canavesano che intendiamo scrivere, bensì degli ospiti di questa sua casa, gente di passaggio, personaggi che qui hanno lasciato solo il loro nome e una data. A volerli interrogare questi nomi e queste date «parlano» e «raccontano» quasi un secolo di vicende culturali italiane.

«*Gli ospiti illustri* — spiega la ragazza che ci fa da guida — *venivano invitati a firmare sulle pareti con una semplice matita, poi, ad evitare che i caratteri sbiadissero, si provvedeva a ricalcarli con un martelletto munito di un piccolo chiodo, e così si aveva come un'incisione che è rimasta e che dovrebbe rimanere nel tempo*». Ecco perché, ad esempio, l'autografo del Carducci spicca ancora nitido e robusto a distanza di quasi cento anni.

Il poeta era salito a Colleretto in carrozza, proveniente da Ivrea che era una tappa obbligata dei suoi frequenti viaggi in Valle d'Aosta. Nella città di Arduino prendeva alloggio allo «*Scudo di Francia*» dalle cui finestre poteva vedere le «*rosse torri*» e la «*cerulea Dora*».

Ma c'è da credere che facendo visita al Giacosa (che allora aveva quarant'anni e che già trionfava nel teatro italiano con *Tristi amori*) egli abbandonasse i richiami epici della sua poesia e anche il suo eterno aspetto corrucciato per entrare in un mondo dimesso e quieto dove, davanti «*all'amabile sovranità del fiasco*», l'ospitalità si traduceva in rilassamento e riposo. Ed infatti nella tranquillità di quella parentesi canavesana sembra che il «leone maremmano» si lasciasse andare a canticchiare un vecchio ritornello che ricorreva nei suoi pochi momenti di buon umore: «*Con che cor morettina tu mi lasci - con che core, con che core...*». L'aneddoto fornisce di per sé il significato di quella visita e l'atmosfera dell'ambiente.

La villa divenne infatti un luogo di incontro a metà strada fra il cenacolo e una sorta di villeggiatura bonaria, manierata e un poco pettegola. Arrigo Boito ed Eleonora Duse vi furono di casa a più riprese. Il Boito, infatti, sembra su consiglio dello stesso Giacosa, aveva preso a trascorrere intere estati in un ex convento situato poco fuori Ivrea, sopra una montagnola tra il lago Sirio e il lago di Chiaverano. Qui aveva fatto installare quella che allora veniva definita piuttosto poeticamente un'«arpa eolia», cioè uno strumento le cui corde vibravano in libertà all'onda dei venti e ai cui suoni l'autore del *Mefistofele* diceva di ispirarsi non poco. Quanto alla Duse, ella villeggiò per due stagioni a Brosso: era dunque abbastanza facile ai due guadagnare piuttosto regolarmente la villa, e qui forse leggere e discutere in assoluta anteprima *Come le foglie*, la commedia che stava nascendo proprio in quegli anni.

Ma ecco nel settembre del 1900 Giovanni Verga, la cui amicizia col Giacosa risaliva all'epoca della prima di *Cavalleria rusticana* al Carignano di Torino (14 gennaio 1884). Alla vigilia di quell'avvenimento il Giacosa aveva praticamente «lanciato» l'autore siciliano scrivendo sulla *Gazzetta piemontese* che «*qualunque sorte tocchi alla rappresentazione, segni il Verga e segneremo tutti noi la data di domani*».

Sempre nel 1900 ecco a Colleretto Enrico Panzacchi, seguito nel 1902 da Edmondo De Amicis. Più che di visite si trattava di soggiorni, lunghe ore sulle «sdraio» disseminate nel parco, robuste mangiate e bevute, divagazioni e maldicenze letterarie, progetti di nuove opere, escursioni in Val Chiusella o in Valle d'Aosta sotto la guida di un Giacosa che illustrava vita e miracoli di paesi, castelli, e ghiacciai.

Nel 1903, di ritorno da una villeggiatura a Courmayeur, capitava in villa Giovanni Pastonchi, l'elegante e loquace poeta torinese il quale non si limitava ad apporre la sua brava firma sulla parete ma con piglio volenteroso scriveva: «*E della casa - hai fatto una grande ara - dove i figli sorridono ai nipoti - tu vigilando calmo patriarca*». Era come il suggello piuttosto enfatico e mielato ma abbastanza decorativo dell'intero ambiente, della sua atmosfera, dei suoi gusti e della vita che vi si conduceva.

Del resto il padrone di casa, benché appena cinquantaseienne, offriva già nella figura massiccia e nella folta barba sopra un volto grave questa immagine di patriarcale solennità che dominava i raduni e le discussioni, ma soprattutto ne faceva una sorta di istituzione per i familiari, i parenti e i compaesani.

Alla morte del Giacosa (1906) la casa si trasformò da centro di cultura vissuta — o se si vuole declamata e chiacchierata — in un tempio di ricordi e di cimeli. Ma l'aspetto singolare di questa metamorfosi fu dato da una sostanziale continuità di legami tra il nuovo e il vecchio e di richiami per decine di personaggi che continuavano a visitare queste stanze, ad indugiare nella loggia e a firmare sui muri, quasi a voler creare un legame con quel mondo ritornandovi sia pure in modo fuggevole. Così abbiamo i ricordi di Marco Praga, Luigi Cadorna, Renato Simoni, tutti del 1922.

Nell'ottobre del 1927, prima di partire per l'esilio negli Stati Uniti, passava da qui Arturo Toscanini la cui firma svolazza libera e nervosa, mentre nel settembre del 1940 era la volta di Benedetto Croce.

Ma ecco quasi occhieggiare timido in una sua grafia tremolante, leggera e minuta l'autografo di un altro filosofo, Piero Martinetti, canavesano. Ci venne nel 1941, poco prima di spegnersi a Castellamonte, dove si era volontariamente ritirato dopo essere stato estromesso dalla cattedra di filosofia teoretica presso l'Università di Milano avendo rifiutato la sua adesione al regime fascista.

Nel 1952 fu ospite degli eredi Giacosa Luigi Einaudi, e anche lui fu invitato a firmare; e poi ancora Vincenzo Arangio Ruiz, Silvio D'Amico, Sabatino Lopez, Mario Vinciguerra, Piero Gadda Conti, Primo Levi. «*Tutta questa gente* — dice la nostra guida — *veniva per lo più in autunno, approfittando delle vacanze estive, ma non erano pochi e continuano tuttora gli studiosi del Giacosa che qui vengono per la consultazione degli archivi e dei carteggi*».

Negli ultimi anni faceva gli onori di casa Nina Ruffini, pronipote del commediografo, una donna minuta, colta, scrittrice e giornalista (era stata redattrice al *Mondo* di Pannunzio) che vigilava come una sentinella sopra quel mondo, sempre pronta a ricordare, a cercare e a reperire un libro raro, a ricostruire e a rievocare figure e vicende lontanissime.

Adesso la villa è deserta, ma se anche vanno diminuendo i visitatori, il suo fascino culturale rimane intatto. Entriamo in una stanza in penombra, l'ampia poltrona, un camino enorme sul fondo, scaffali pieni di libri tra cui molti dizionari francesi e italiani, e su un tavolinetto due grosse fotografie incorniciate: nella prima si vede il volto corrucciato di Benedetto Croce, nella seconda una bimba di tre o quattro anni infagottata in una pelliccetta bianca che dà la mano ad un vecchio maestoso dalla grande barba e dallo sguardo severo: la bimba è Tania Albertini, il gran vecchio è suo nonno, Loene Tolstoj.

Ma perché questo ritratto nella casa del Giacosa? Per rispondere bisognerebbe aprire un altro capitolo di questa storia, che ci introdurrebbe in un complesso itinerario genealogico. Basti dire in questa sede che Tania Tolstoj ha sposato uno dei figli del senatore Luigi Albertini. Leonardo, e che a loro volta gli Albertini sono imparentati ai Giacosa perché due di essi hanno sposato due figlie del commediografo.

E così i richiami culturali che avevamo lasciato nella loggia degli autografi ce li ritroviamo ancora più prepotenti e suggestivi in questa stanza austera, dove l'immagine del grande russo sta a dimostrare che l'arte non ha confini.

Filippo Ivaldi

Prenotata per cinque anni la produzione Rolls Royce

LONDRA — Tutta la produzione di auto Rolls Royce per i prossimi cinque anni è già prenotata. La prestigiosa casa inglese, con una clientela sparsa in tutto il mondo, Italia compresa, da otto anni chiude i suoi bilanci in attivo e non riesce a soddisfare la richiesta del mercato nonostante i proibitivi prezzi dei suoi modelli. Dalle sue officine, ove lavorano circa cinquemila dipendenti fra operai e tecnici, escono tremila vetture all'anno.

Nei prossimi due anni sono in programma investimenti notevoli, perché per il 1981 è prevista l'uscita di un nuovo modello.

Il problema principale, che ostacola lo sviluppo della produzione, è quello della difficoltà di reperire mano d'opera altamente specializzata. D'altra parte i dirigenti della Rolls Royce non intendono aumentare la produzione introducendo le macchine, anche là dove il prodotto risulterebbe eguale (o forse migliore) di quello costruito a mano, per ragioni di tradizione, di prestigio, di clientela. Si pagano in Gran Bretagna 32 mila sterline (per il modello meno costoso) e oltre sessantamila sterline (per quello più costoso) cioè rispettivamente cinquantaquattro e centodue milioni di lire, non solo per avere «la perfezione» come la Rolls Royce ritiene di aver ottenuto, ma anche per poter affermare di possedere una vettura «fatta tutta a mano» e «su misura».

Così, entro due anni, la «Silver Shadow 2» che fu introdotta nel 1977 e che ha mantenuto alto il prestigio della casa, non sarà più prodotta. Non si conoscono ancora né il nome né le caratteristiche del nuovo modello, che manterrà certo le qualità e le caratteristiche tradizionali della casa (incluso il prezzo). La «Silver Shadow 2» continuerà tuttavia a percorrere le strade del mondo per parecchi anni ancora: oltre la metà delle 75 mila Rolls Royce costruite dal 1904, anno di fondazione dell'azienda, sono ancora in perfetto stato di funzionamento.

La pagina della salute I GRUPPI SANGUIGNI

❷

SE osserviamo il sangue al microscopio, ci appare identico in tutti gli essere umani. Eppure non è identico: esso differisce per certe caratteristiche legate alla costituzione chimica dei globuli rossi, per cui gli individui sono distinti secondo i gruppi sanguigni. L'umanità per conseguenza si suddivide in categorie alle quali corrispondono altrettanti «gruppi». I gruppi sono quattro, indicati con i simboli 0 (zero), A, B, AB. La determinazione del gruppo si eseguisce su alcuni centimetri cubi di sangue prelevati a digiuno.

Il sangue viene mescolato con particolari sieri, i quali agglutinano o no i globuli rossi (l'agglutinazione consiste nella formazione di fiocchetti dovuti alla riunione dei globuli rossi in ammassi). In base al risultato di questo esame si può classificare il sangue secondo il gruppo. Il 45% delle persone appartiene al gruppo 0, il 40% al gruppo A, il 10% al gruppo B, il 5% al gruppo AB.

Oltre ai gruppi citati vi è il «fattore Rh» (iniziali di «Rhesus», una piccola scimmia dell'India orientale nel sangue della quale fu scoperto). Nei globuli rossi questo fattore Rh può essere presente o assente, perciò gli individui sono distinti, a tale riguardo, in Rh positivi (Rh+) e Rh negativi (Rh—). I positivi rappresentano l'85% della popolazione, i negativi il 15%. Il fattore Rh ha particolare importanza per questa ragione: se una donna Rh— concepisce un bambino Rh+, durante la gravidanza può accadere un conflitto di incompatibilità fra i due sangui, e la conseguenza è una grave anemia del bambino, la cosiddetta malattia emolitica del neonato.

Oggi si è in grado di combattere con successo questa malattia, e anche di prevenirla, però è necessario che la madre si faccia sempre esaminare il sangue per stabilire se il fattore Rh è presente o assente. E in determinati casi dovrà essere esaminato anche il sangue del padre.

Del resto tutti dovrebbero conoscere a quale gruppo (0, A, B, AB e inoltre Rh) appartengono, e portare con sé un cartellino con l'indicazione relativa, perché nel caso in cui dovessero ricevere una trasfusione d'urgenza si risparmierà il tempo occorrente per la determinazione del gruppo.

Trasfondere il sangue significa iniettare il sangue d'una persona (donatore) in un'altra (ricevente). Le richieste di trasfusione sono in continuo aumento perché riguardano non soltanto i casi di emorragie ma anche malattie del sangue, intossicazioni, ustioni, infezioni ecc. E siccome il sangue non può essere fabbricato sinteticamente, occorre che vi siano persone che lo donino a beneficio di chi ne ha bisogno.

Un tempo le trasfusioni si effettuavano direttamente dal donatore al ricevente, l'uno sdraiato al fianco dell'altro, ma questa sembra ormai un'epoca lontanissima. Oggi un flacone di sangue, conservato in frigorifero presso le «emoteche» (custodie di sangue, come le biblioteche sono custodie di libri e le discoteche di dischi) o «centri trasfusionali» o «banche del sangue», prende il posto del donatore, al quale comunque spetta sempre il merito di avere fornito il contenuto del flacone.

Il sangue viene iniettato nella vena del braccio del paziente, mediante un ago collegato con il flacone. In genere si iniettano da 250 a 400 centimetri cubi di sangue per ciascuna trasfusione. Il donatore non risente alcun disturbo, poiché il sangue che gli è stato sottratto si riforma rapidamente.

Ma a proposito, dove si forma il sangue? Abbiamo visto che il sangue è un tessuto differente dagli altri per alcune caratteristiche. E' differente anche perché le sue cellule nascono e si riproducono non nella sede in cui vivono, cioè nel sangue stesso, ma nel midollo delle ossa, nelle ghiandole linfatiche e nella milza. La fabbricazione delle cellule del sangue è chiamata «emopoiesi», e gli organi adibiti a ciò costituiscono il «sistema emopoietico».

Il rinnovamento delle cellule del sangue è continuo: un globulo rosso vive in media 120 giorni, un globulo bianco molto meno, pochi giorni. L'emoglobina dei globuli rossi che muoiono va a finire nel fegato, che la trasforma in bilirubina, sostanza colorante della bile. La milza partecipa non solo alla formazione delle cellule del sangue ma anche alla distruzione di esse quando siano giunte al termine del loro ciclo vitale, tanto che è stata definita il cimitero dei globuli rossi.

Tornando alle trasfusioni, i donatori di sangue devono essere in buone condizioni di salute, di peso non inferiore a 50 chilogrammi, e in età compresa fra 18 e 65 anni. Fra una donazione e l'altra devono trascorrere almeno 90 giorni. Tutti coloro che hanno i requisiti necessari dovrebbero donare il sangue, essendo sempre maggiori le necessità di trasfusioni, come abbiamo detto.

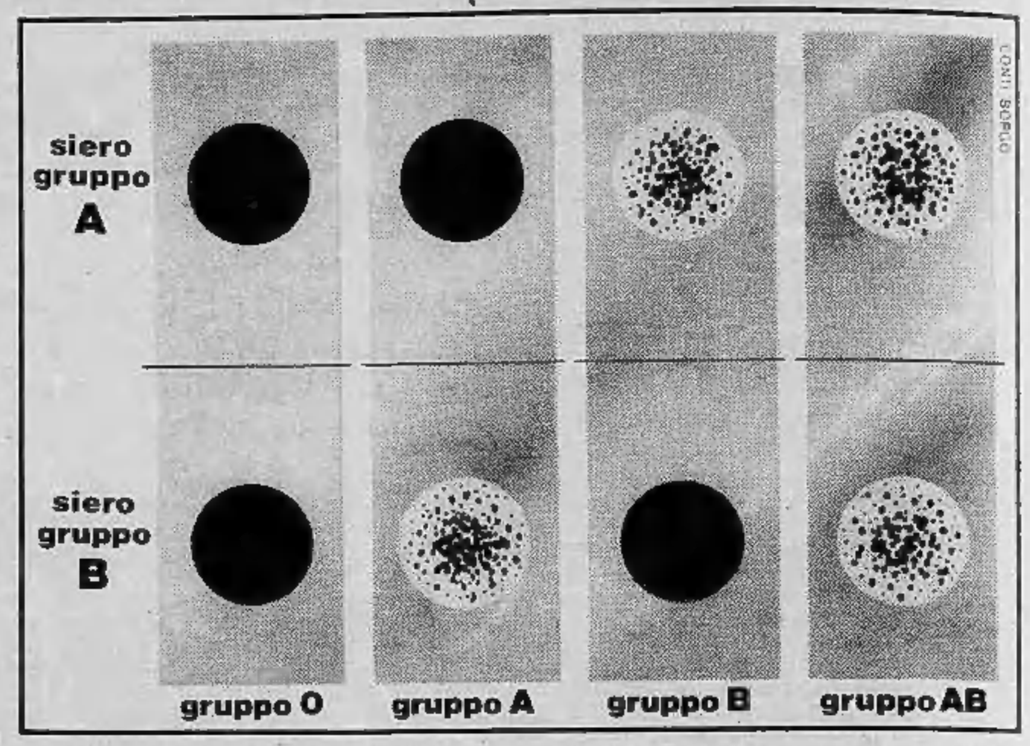
Condizione indispensabile, però, è che il sangue del donatore vada d'accordo con quello del ricevente, sia «compatibile» in base al gruppo sanguigno. Se vi è incompatibilità di gruppo, nel ricevente insorgono gravi disturbi, che possono anche essere mortali. Occorre cioè che donatore e ricevente siano dello stesso gruppo: A con A, B con B eccetera.

In realtà, per essere precisi, vi sono eccezioni a questa norma generale. Il sangue del gruppo 0 può essere trasfuso indifferentemente in tutti (perciò gli appartenenti al gruppo 0 sono «donatori universali»), e il sangue del gruppo AB può ricevere qualsiasi altro sangue (perciò gli appartenenti al gruppo AB sono «ricevitori universali»). Tuttavia anche in questi casi è sempre preferibile trasfondere sangue del gruppo corrispondente, se possibile.

Invece non si hanno conseguenze morbose se un sangue Rh+ viene trasfuso in un soggetto Rh—, o viceversa. Però è sempre meglio trasfondere sangue corrispondente anche sotto questo riguardo. Nella donna Rh—, anzi, la trasfusione di sangue Rh— e non Rh+ è tassativa per evitare il pericolo della grave malattia emolitica del neonato in una futura gravidanza.

prof. Paolo Cavalli

(Fine - Ieri abbiamo pubblicato la prima puntata)



Trapianti per insulina ai diabetici

WASHINGTON — Un ricercatore americano, Paul Lacy dell'Università di Washington, è riuscito per la prima volta a superare la barriera del «rigetto» trapiantando cellule pancreatiche produttrici di insulina da ratti di laboratorio.

Si tratta di un rilevante passo avanti che potrebbe portare in futuro ad analoghi trapianti tra esseri umani malati di diabete per fornire loro in maniera automatica e naturale l'insulina non prodotta dall'organismo.

FAGLI TROVARE IL SUO CRONOGRAFO

Oggi è felice.
È il momento di un regalo altrettanto importante:
un cronografo CASIO DIGITAL QUARTZ,
il modernissimo computer da polso
dalle fantastiche funzioni: F-100 cronografo
al centesimo di secondo, ora, data e giorno
della settimana, luce per la lettura al buio,
con una precisione al limite dell'assoluto.
Puoi scegliere tra i moltissimi modelli quello giusto
per lui o per lei, che vivono già nel futuro.

CASIO
continua la storia dell'orologio

GARANZIA INTERNAZIONALE CASIO LORENZ

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE
LORENZ S.p.a. via Marina 3 - Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone 12 Milano

Un'intervista con Marco Gatta poche ore dopo la liberazione

Mi hanno detto: «Ti ammazziamo perché le banconote sono segnate»

«È l'unico momento in cui ho avuto veramente paura» - E poi continua: «Mi hanno sempre tenuto legato, con i tappi nelle orecchie, mangiavo spaghetti e cibi caldi» - Pagati 742 milioni

Gabriella Gatta abbraccia il fratello Marco subito dopo la liberazione

Una carezza della mamma dopo 88 giorni di prigionia

«Mi hanno trattato sempre bene. Devo dire così, anche se capisco che pare strano dopo 88 giorni di prigione, in una stanza umida, legato mani e piedi con una catena, costretto su una brandina sempre bendato. Ma il cibo era caldo e al mattino mi svegliavano e mi davano un buon caffè».

Marco Gatta, 21 anni, nipote di Vincenzo Lancia è stato rilasciato ieri alle 22,30 nei pressi di Riva di Chieri. Stamane alle 7,30 ci concede l'intervista. Ci riceve nella sua villa di Testona a Moncalieri. Appare calmo, capelli lunghi, decisamente smagrito al confronto delle foto che sono state pubblicate. Siede sull'ampio divano nel salone ed è disinvolto.

Abbozza anche qualche sorriso: *«E' stata una esperienza terribile, ma non ho mai avuto davvero paura che mi capitasse qualcosa. Ho sempre ascoltato il mio carceriere che diceva: "Se ci dai retta e ti comporti bene, sei salvo". E così ho ubbidito. Non ho mai dato loro la possibilità di reagire con scene violente».*

Marco Gatta ha una leggera peluria che gli incornicia il viso. Gli occhi neri sono dilatati, da febbricitante, e il sorriso mitiga qualche suo gesto d'angoscia, come un leggero tremore delle mani. Continua: *«So, sapevo che mio padre, i miei non mi avrebbero mai abbandonato, che avrebbero fatto di tutto per ottenere la mia liberazione. Ero tranquillo per questo. Dal momento della mia cattura, ho sempre cercato di non perdere il controllo dei nervi.*

«Quando mi avevano fatto salire su quella vettura, una "132" di colore beige, mi avevano spinto con la testa sotto i sedili. Anche il mio amico Cognini era stato rapito, poi lo hanno abbandonato nei pressi di Buriasco. A questo punto mi hanno fatto salire forse su un'altra auto, ma non sono sicuro».

«Marco Gatta si interrompe un attimo per ricordare meglio: *«Salire* — ripete — *non è proprio il termine esatto. Mi hanno letteralmente accartocciato nel portabagagli come un pacco. Mi hanno legato mani e piedi con una catenella che aveva una estremità nell'interno della vettura. Mi hanno spinto nelle orecchie due tamponi di cera. Mi hanno anche bendato. Ho capito che abbiamo girato per un quarto d'ora. Poi quella stanza. Quando mi hanno portato là, erano in tre. Per un attimo li ho intravisti. Avevano passamontagna e non dicevano nulla, mi spingevano soltanto.*

«E da questo momento è cominciata la prigionia vera e propria. Io chiedevo come andavano le trattative e uno, sempre la stessa persona, mi rispondeva. Forse urlava per farsi sentire, perché avevo i tamponi nelle orecchie. Non aveva particolari accenti. Mi è parsa una persona istruita. Mi diceva: "Chiederemo un miliardo". Invece ho appreso ieri sera che ne volevano cinque di miliardi. Mi diceva: "Non vogliamo più parlare con tuo padre o con l'avvocato Zaccone. Ci va bene tua sorella o tua madre".

«Mia sorella Gabriella, ho saputo, ha avuto una parte fondamentale per il mio rilascio. E' lei che ha scritto una lettera ai rapitori per mezzo della rubrica Specchio dei Tempi, per riprender delle trattative che si erano arenate su quella cifra esorbitante di cinque miliardi».

Quanto è stato pagato per il suo rilascio?

«Non so di preciso — risponde sempre calmo — *credo poco più di 700 milioni».* Precisiamo che sono stati 742. Marco fa un cenno come a dire che poi non interessa molto.

Prosegue: *«Nella cella non sono mai riuscito a udire un qualsiasi rumore. Forse soltanto una volta ho creduto di sentire un rumore di un aereo. Secondo me, quelli sono organizzatissimi. L'hanno confermato essi stessi. Un giorno, il bandito che mi parlava mi ha detto: "Siamo la banda meglio organizzata d'Italia". E, a mio parere, è vero. Dalla brandina alla quale ero legato, la catena di ferro mi permetteva di arrivare fino a un bugliolo per le mie necessità fisiologiche. Una volta che ho accusato dei dolori appendicolari, si sono preoccupati. E' arrivato il solito e mi ha chiesto se volevo qualche particolare medicinale.*

«Poi la paura. E' successo una volta, pochi giorni fa. Sempre la stessa persona, con voce gelida mi ha detto: "Sai, i soldi che abbiamo avuto sono segnati con un timbro. Adesso controlliamo meglio. Se è così, davvero ti tagliamo la testa e la mandiamo ai tuoi genitori con un biglietto scritto da te". Soltanto quella volta ho avuto paura. Ieri invece mi hanno tolto dall'incubo».

«Il rapitore che comunicava con me, si è avvicinato e mi ha detto con tono vagamente amichevole: "Ti liberiamo, proprio per il tuo comportamento". Non ho risposto nulla, ma ho sentito la gioia dentro crescere».

Marco Gatta sorride ancora. Continua: *«Già una volta aveva avuto quel tono amichevole, ma poi mi aveva tagliato con una lama affilatissima il palmo della mano e aveva fatto cadere il sangue su una lettera che ho dovuto scrivere ai miei. Capivo che intendevano farli morire d'angoscia, ma non c'era nulla da fare. Finirà, mi dicevo, finirà. Mio padre tiene troppo a me per non tentare il possibile. Così è stato.*

«Ieri mi hanno caricato nuovamente nel vano posteriore di un'auto, forse un fuoristrada. Abbiamo compiuto un percorso che a tratti era in terra battuta. E' durato forse due ore. Mi hanno scaricato, questa volta senza catene, ma bendato in un campo. "Quando sono passati dieci minuti, togli pure la benda, sei libero. Qui vicino ci sono delle case". Ho atteso qualche minuto e mi sono guardato intorno. C'era una strada.

«Ho chiesto un passaggio. Un automobilista gentile mi ha portato a un telefono. Sono Marco, ho detto a mio padre che ha risposto, arrivo subito. L'automobilista mi ha accompagnato fino a casa. Qui gli abbracci, i pianti di gioia. Mio padre sempre calmo: "Finalmente" mi ha sussurrato all'orecchio abbracciandomi. Mia madre e mia sorella più emotive, erano tutte una domanda. Adesso sono frastornato e ripenso a questa esperienza».

Quali sono le prime considerazioni che vengono in mente? Marco risponde senza esitazione: *«La vita. La vita* — ripete —. *Adesso rivaluto la vita. Ho giocato la mia occasione. Potevo perderla. Non si deve assolutamente rischiare con corse in auto sconsiderate, con disattenzioni colpevoli, questo bene che è la vita. Ho imparato davvero ad amarla».*

Nevio Boni

Finito l'incubo

Conferenza stampa, stamane alle 11, in casa Gatta in strada San Michele 11 a Testona di Moncalieri.

L'ingegner Ferdinando Gatta che durante gli 88 giorni della prigionia del figlio ha sempre dimostrato estrema lucidità e grande gentilezza con i giornalisti è ancora una volta cortese e preciso. *«E' davvero finito un incubo. I banditi finalmente hanno avuto il denaro dopo che per ben due volte gli appuntamenti erano andati a vuoto. I carabinieri? Sono stati splendidi. E' la parola esatta. Il colonnello Schettino comandante del gruppo ci è stato vicino in momenti drammatici. Il colonnello Ruggeri che comanda il Nucleo Operativo è sempre stato presente anche a rincuorarci, a dare un sostegno. E poi gli altri sottufficiali, che si può dire abbiano vissuto insieme con noi le nostre angosce».*

Il contributo che i carabinieri hanno dato per rimuovere una situazione di stallo che si era verificata nelle trattative è stato dunque fondamentale. I cinque miliardi di richiesta iniziale sono scesi a 700 milioni. I carabinieri durante gli 88 giorni non hanno avuto un momento di tregua, ma le indagini, come sempre avviene in questi casi, sono difficili.

Diego Nizza che sparò al cuore di Vincenzo Marconi

In appello l'omicida del bar Aquila

Regolamento di conti, vendetta, semplice litigio? Il delitto del 29 gennaio '74 al bar Aquila di Porta Palazzo torna oggi davanti ai giudici per il processo d'appello all'omicida, il trentasettenne Diego Nizza, condannato in prima istanza a 21 anni di carcere.

Un assassinio compiuto a freddo, in un ambiante sordido, nel piccolo bar situato al numero 122 di corso Regina Margherita, all'angolo con corso XI Febbraio: un solo colpo di pistola al petto uccise all'istante il ventitrenne Vincenzo Marconi, davanti agli occhi terrorizzati del gestore del locale, Giuseppe Castellano e del barista. Il cadavere venne poi trascinato, attraverso il retrobottega, nel cortile dietro la casa e abbandonato tra i rifiuti, dove lo trovò, all'alba, una lattaia.

Le indagini seguirono subito piste differenti: una divergenza sulla spartizione del bottino di un furto, la gelosia per la «corte» che il Marconi faceva a una ragazza di cui qualcun altro si era invaghito, una banale lite per una bottiglia da offrire o per una partita a carte andata storta. Ma tutte le piste portavano a un solo nome, quelli di Diego Nizza appunto, e quando il muro di omertà inizialmente eretto intorno all'omicidio dai testimoni cadde sotto le contestazioni, gli inquirenti videro confermati i loro sospetti.

Arrestato, l'assassino si difese affermando di essere stato provocato, di aver sparato in un momento di rabbia. Ma chi aveva assistito al delitto lo smentì: «Parlavano normalmente, seduti a un tavolo. Ordinarono una bottiglia di whisky, poi il Nizza chiese al barista di alzare il volume del juke-box, tirò fuori una pistola di tasca e sparò al cuore di Vincenzo Marconi».

Al processo in Assise, nel febbraio '77, le argomentazioni del difensore avv. Sotgiu non valsero a sottrarre l'omicida alla pesante condanna richiesta dal pubblico ministero.

echi di cronaca

Estetica viso-corpo
Dimagrite fino a 14 giro vita con apparecchio PULSATONIC. Callista e cure speciali piedi, su appuntamento. Ortopedia sanitari dr. Vigna - direttore prof. Landi, viale Gramsci 117, Grugliasco, tel. 761.154.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Centallo 26 (Barca) tel. 651.598.

[redacted]

ACQUISTA in contanti per investimento propri capitali i Vostri stabili e appartamenti.

ANTICIPA subito fino al 100% il ricavo delle Vostre vendite immobiliari.

FINANZIA anche a lungo termine fino all'80% Vostri acquisti immobiliari.

Corso Dante 90
Telefono (011) 696 71 21
FIMINTER
S.p.A. cap. soc. L. 600.000.000 i.v.

Il processo rinviato a martedì, 5 imputati si allontanano per protesta

«Controinformazione»: revoca dei mandati ai difensori, comunicato e bagarre in aula

Brunilde Pertramer

Il processo cosiddetto di «*Controinformazione*» si è iniziato stamane sulla falsariga di rituali collaudati: revoca del mandato ai difensori da parte di quattro imputati detenuti, rifiuto del presidente a lasciar proseguire la lettura di un lungo comunicato considerato «*non attinente*» il processo, abbandono dell'aula per protesta da parte dei quattro (Mario Rossi, Tonino Paroli, Arialdo Lintrami, Giuseppe Battaglia) e di un imputato a piede libero. Poi è cominciata l'attesa per conoscere la risposta dei penalisti chiamati a sostituire d'ufficio i difensori di fiducia privati del mandato. Scontata la richiesta dei «termini a difesa» da parte degli avvocati di nuova nomina: il dibattimento è stato rinviato di una settimana, alle 15.30 di martedì 24.

Si è cominciato alle 9, con il Palazzo di giustizia avvolto nell'ormai abituale clima da «stato d'assedio» dei processi a terroristi, veri o presunti. Carabinieri e agenti con il giubbotto antiproiettile dappertutto, fuori e dentro i corridoi del tribunale. Accurati controlli agli ingressi della Corte d'assise, dove si sono trasferiti per ragioni di sicurezza i giudici della seconda sezione di assise. Pubblico scarsissimo, a causa del «filtro» esercitato dai controlli dei documenti e dalle perquisizioni; all'esterno, in via Sant'Agostino, alle 10.30, molte persone attendevano ancora di poter entrare.

Le prime battute del dibattimento hanno suscitato un'impressione confusa, tra l'accertamento degli imputati a piede libero presenti (ce n'erano otto su sedici) e la verifica della regolare costituzione del collegio di difesa. Assenti per rinuncia, tra i sei imputati detenuti, il nappista Fiorentino Conti (si trova nel carcere «speciale» di Cuneo) e Massimo Maraschi, condannato per la sua partecipazione al sequestro Gancia conclusosi con la morte di «Mara» Cagol e di un appuntato dei carabinieri, il 4 giugno 1975 alla cascina Spiotta di Arzello d'Acqui. Gli altri (Arialdo Lintrami e Tonino Paroli, del «gruppo storico» delle Br, Giuseppe Battaglia e Mario Rossi della «XXII Ottobre») sono allineati, tranquilli, nella gabbia: Lintrami stringe già in mano i fogli dell'inevitabile comunicato che intende leggere alla prima occasione.

A piede libero sono presenti Laura Allegri, Ermanno Gallo, Aldo Bonomi, Paolo Gastaldi, Giovanna Marin, Francesco Pistone, Francesco Sardo e Oreste Strano, ex marito della coimputata Brunhilde Pertramer (a suo tempo sospettata a torto per l'omicidio del maresciallo Berardi, il 10 marzo dell'anno scorso). Non si sono presentati, con varie motivazioni, Alessandra D'Agostini, Teresa Duò, Mario Fracasso, Daniele Marfori, la Pertramer, Maria Rosaria Roppoli e Francesco Tommei. Unico latitante, l'ex direttore responsabile di «*Controinformazione*» Antonio Bellavita, da tempo rifugiato a Parigi: arrestato nel marzo '78 per altre ragioni, il governo francese ne aveva rifiutato l'estradizione.

Il primo scontro tra imputati detenuti e giudici si verifica quando il presidente Lacquaniti comincia a controllare che a ogni accusato sia garantita la difesa: gli avvocati presenti non sono molti, ma Bianca Guidetti Serra, Zancan, Annarosa Oddone, Trucco, Pecorella riescono quasi a completare, rappresentando o sostituendo altri, il collegio di difesa.

L'attesa *bagarre* esplode, com'era prevedibile, quando il presidente chiede a Lintrami se ha un difensore: «*Gli revoco il mandato e devo leggere un comunicato*», è la risposta. «*Non è ancora il momento, aspetti*», lo informa Lacquaniti, rivolgendo la stessa domanda anche a Paroli, Battaglia, Rossi, con identica conclusione. Al termine della verifica, rimangono senza assistenza legale — oltre ai quattro chiusi nella gabbia — gli assenti Maraschi e Conti.

Poi viene concessa la parola a Lintrami, che inizia a leggere: «*Compagni, proletari, prigionieri...*». Il presidente lo lascia continuare per cinque minuti, poi l'interrompe, al termine del «cappello» che il brigatista (condannato a 9 anni e 6 mesi di reclusione al «processone» Br dell'anno scorso) ha premesso al lungo comunicato, otto cartelle dattiloscritte, fitte fitte: «*Qui si parla di carceri, non di tribunali: il documento non è attinente al processo, non può leggerlo*».

Paroli: «*Ma come, abbiamo aspettato quattro anni questo momento. Lei può aspettare dieci minuti, il comunicato riguarda questo processo, secondo noi*». Non c'è nulla da fare: il documento viene sottratto ai detenuti dai carabinieri. Immediatamente gli imputati si alzano, chiedono di essere portati via: «*E avete il coraggio di chiamarla democrazia*», mormora uno mentre lo incatenano. Uscendo, Lintrami grida ancora: «*Revochiamo tutti i difensori, di fiducia e d'ufficio*». «*E revochiamo anche te*», aggiunge Paroli, rivolto al presidente.

Uno degli imputati a piede libero ha una breve esitazione, poi si alza: «*Me ne vado anch'io* — dice Oreste Strano —, *non mi sembra che il processo segua un procedimento corretto. Non mi ripresenterò fino a quando non sarà assicurato il rispetto dei diritti degli imputati*».

«*Vada pure*», lo congeda il presidente.

La Corte nomina poi i sei difensori d'ufficio necessari: accettano l'avv. Sisto (per Battaglia), Manara (Conti), Bonazzi (Lintrami), Sorrentino (Paroli), Gabri (Maraschi) e Siracusa (Rossi). A nome degli altri, Gianvittorio Gabri chiede un ampio margine per prendere visione degli atti istruttori: un po' a sorpresa, si rinvia a martedì 24.

«*Sollecitiamo ogni specie d'avvocato che venisse nominato d'ufficio a respingere l'incarico, nel caso contrario essi verranno a tutti gli effetti considerati agenti attivi della controrivoluzione e come tali trattati!*», è la consueta minaccia conclusiva del documento contestato, dedicato alla memoria di Maria Antonietta Berna, Angelo Dal Santo, Alberto Graziani, «*compagni caduti combattendo per il comunismo*».

Maurizio Spatola

Da sinistra: Giuseppe Battaglia, Tonino Paroli, Mario Rossi

Da stamane in tribunale per evasione di 5 miliardi

Traffico di carne e burro 58 persone a giudizio

Il «processone» per l'illecito traffico di burro e carne proveniente dai Paesi dell'Est è cominciato stamane alla V sezione penale.

Le persone rinviate a giudizio sono 56 su 105 indiziati. Sono imputati industriali del settore, fra cui i proprietari della «Sta. l. Ca» di La Loggia Pietro e Emilia Blangino Bosco e del fratello di lei Felice Blangino; dell'Invernizzi di Moretta; del caseificio «Burpanna» di Varese; della «Sol Monterosa» di Borgosesia, un'azienda che produce burro e formaggi di cui sono titolari Sergio Casella, 32 anni, e Ferdinando Frontini, 58 anni; il presidente e i dirigenti del Consorzio Caseifici Sociali di Modena; lo stabilimento carni di Regoledo, frazione Costa Valtellino, di Silvio Tonelli.

Ed inoltre: i proprietari di «Tir» che si prestavano al contrabbando: Antonio e Giuseppe Praiclio, Alessandro Dovetta, Francesco Francese e Croce Busceni assieme con 14 loro autisti. I viaggi truccati di cui devono rispondere sono una quarantina, con una media di 20 tonnellate di merce ciascuno.

Il colossale traffico, che ha fatto perdere allo Stato una cifra calcolata sui 5 miliardi, aveva i suoi cervelli a Milano e in Svizzera. Le autorità elvetiche non hanno però voluto dare la loro collaborazione all'inchiesta dei giudici Corsi e Tinti. Hanno detto: «In tema di reati fiscali il nostro paese non ha alcun accordo di scambi con il governo italiano».

Stamane a dover rispondere sono soltanto due «boss»: Romano Bartolini, 42 anni, originario di Imola, titolare della «Sitena» e Vito Amendola, 56 anni, originario di Baronissi, titolare della «Nuova Scambi» e i loro factotum Giovanni Landi, 43 anni, napoletano e Vito Passera, 36 anni.

Tra gli intermediari che si incaricavano di offrire la merce ai vari stabilimenti del Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna sono imputati Filippo Accomazzo, 47 anni, Nino Bocchi di Mirandola, 55 anni, Giuseppe Calvi, milanese di 60 anni; Tino Ravioli, di Berenguardo, 51 anni; Giovanni Emiliani, 35 anni; Mauro Emiliani, 36 anni, veterinario di Gabicce; Carlo Sandri, torinese, 39 anni; Oreste Sorano, 49 anni, torinese; Ruggero Tedeschi, 47 anni.

L'udienza per il grande numero degli imputati è iniziata con molte difficoltà. Gli avvocati provenienti da mezza Italia non hanno quasi potuto trovare posto nemmeno nel salone della 1ª sezione penale presa in prestito per questo processo. Il presidente Pempinelli ha dovuto subito rendersi conto che l'avvio del procedimento è denso di ostacoli e le eccezioni procedurali che potranno essere sollevate non ne renderanno certamente agevole il prosieguo. C'è la sensazione che il processo possa essere rinviato da un momento all'altro. Le sanzioni che la Corte potrebbe comminare sono principalmente di carattere finanziario: gli imputati rischiano però, oltre che la detenzione per la truffa e la falsificazione di documenti, multe da 4 a 20 miliardi per l'evasione fiscale.

al. rig.

Difensori ed imputati stamane nell'aula del tribunale

Tre giovani arrestati

Tre giovani sono stati arrestati questa notte, pochi minuti prima dell'una in corso Galileo Ferraris. Sono accusati di aver compiuto una serie di rapine con una pistola-giocattolo. Marino Persico, di 19 anni, residente in via Pagno 9, Roberto P., 16 anni, e Riccardo Lombardi, di 21 anni, residente in via Tiziano 18, minacciando le loro vittime con la finta arma, si sarebbero fatti consegnare i portafogli.

Ultima rapinata, in ordine di tempo, a mezzanotte e 50, Maria Antonietta Martino. La donna passeggiava in corso Raffaello quando all'altezza del numero civico 132 è stata bloccata da tre giovani che le hanno sottratto la borsetta. Dopo la telefonata alla polizia i giovani sono stati fermati

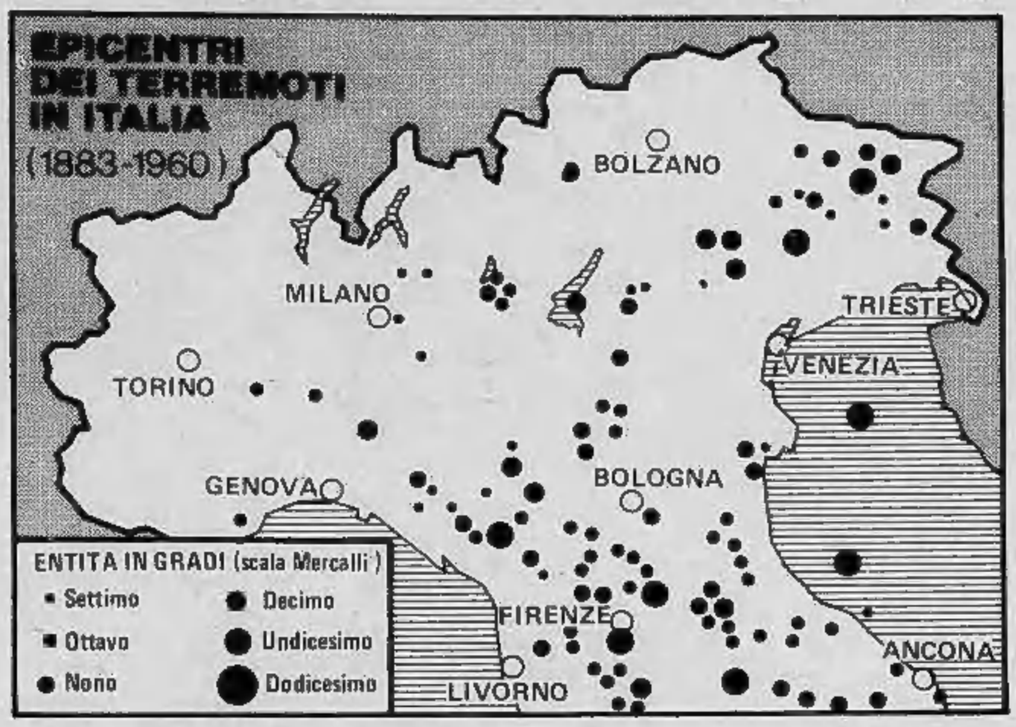
The Cambridge Centre
CORSI ESTIVI
in
INGHILTERRA
LUGLIO-AGOSTO
Iscrizioni aperte
Via Ponza 4 - 10121 TORINO - Tel. 54.42.68

Pedala Legnano
oggi come ieri il meglio a due ruote

traghetti per passeggeri e auto
GRECIA FERRIES
linee canguro
STRINTZIS LINES
ANCONA - IGOUMENITSA - PATRASSO e v.v.
4 PARTENZE SETTIMANALI

Le scosse telluriche (fortunatamente sempre lievi) nella nostra città

Torino può dirsi immune dai terremoti? «In questo campo, previsioni impossibili»



Mille bombe atomiche esplodono sotto il mare di Jugoslavia, paesi e città rasi al suolo. Terremoto. Come in Cina, come in Nicaragua, come nel Belice e nel Friuli. Morti a centinaia, feriti. E tanta paura anche per chi, più lontano, sente tremare la terra. La scienza? Ferma. Si parla di controllo del clima, di controllo delle acque. Di controllo dell'atomo, anche. Ma la terra no, la terra si scuote ed all'uomo non resta che morire. Eppure gli studi non mancano, in tutto il mondo. Studi per prevedere, almeno, visto che intervenire non si può.

Tutti questi studi hanno trovato applicazione una sola volta, in Cina, quattro anni fa. Ma la stessa Cina si è arresa, poi, a Tien Tsin, spaventosa catastrofe.

E l'Italia? E Torino? E' ben difficile restringere a livello locale l'analisi di fenomeni che si verificano su scala planetaria. E ancor più difficile è in una città come la nostra che non è dotata di alcuno strumento di studio o di misura delle attività sismiche. Si fa capo a Pavia, il cui centralino in questi giorni è intasato di chiamate da ogni parte del Paese. E anche a Pavia, oltre a dirci che alle 6,41 di ieri s'è registrata una scossa di buona entità, non sanno molto di più.

Non resta che far ricorso alla statistica e alla teoria, due strumenti che consentono, entro alcuni limiti, un discorso concreto.

Nel 1808, due scosse a Torino, alle 5,30 ed alle 21 del giorno 2.

Vent'anni dopo, nella notte fra l'8 e il 9 ottobre, due scosse: solo danni materiali.

Nel 1831, il 26 maggio, verso mezzogiorno lieve scossa. Niente drammi.

Passa molto tempo prima che, nel 1873, gli annali registrino, il 18 marzo, una scossa leggera.

Nel 1877, in ottobre, scossa ondulatoria: crollano un po' di cornicioni.

Nel 1884, novembre, forte scossa, ma senza danni o vittime.

Solo due anni e, l'8 settembre, altra scossetta a Torino e dintorni.

E ancora: 1887, 23 febbraio, forte scossa.

Infine, per restare ad anni lontani, forte scossa il 27 ottobre 1914, senza vittime ma con diversi danni.

Come si vede, non ci sono mai state, in città, scosse di un certo rilievo, almeno negli ultimi decenni, come testimonia anche il fatto che la Mole Antonelliana, finita di costruire nel 1878 è stata danneggiata non da un terremoto, ma da un tornado che ne spezzò la punta nel 1953 (ricostruita nel '61). E con tutto il rispetto per il grande costruttore, sarebbe probabilmente la sua arditissima creatura la prima a risentire di un sommovimento tellurico di una certa consistenza.

Negli ultimi anni alcune scosse leggere si sono succedute: una nel '69, abbastanza «secca», un'altra a Capodanno del '72, altre ancora, leggerissime, anni dopo. Nella vicina Liguria, invece, alcune scosse sono state violente, come quella che distrusse il paese di Bussana. Ma il crinale appenninico è zona sismica, da sempre, ed è cosa risaputa. Niente di catastrofico neppure in riva al mare, comunque. Piuttosto, c'è da chiedersi il perché di questa recrudescenza di attività tellurica.

Vi sono, in proposito, alcune teorie. Il recente congresso di San Francisco (città provata come poche altre dai terremoti), non ha indicato linee sicure. Un'ipotesi, tuttavia, sta prendendo un certo credito negli ambienti scientifici ed è direttamente collegata con lo sfruttamento delle risorse petrolifere e metanifere su vasta scala: il sottrarre petrolio e gas dal sottosuolo, in sostanza, modificherebbe sensibilmente le tensioni interne degli strati di roccia, provocando cedimenti. Tale teoria è abbastanza sentita anche dalle società petrolifere, alcune delle quali immettono fanghi nei pozzi di estrazione per «compensare» in un certo modo la pressione interna.

In conclusione, dunque, le condizioni geologiche della zona Torinese non lasciano prevedere rischi sismici di alto livello, anche se tale affermazione non può che essere azzardata. Fino ad oggi, statisticamente, Torino è fuori delle grandi aree di pericolo. C'è da augurarsi che vi resti in futuro.

Mauro Benedetti

Polemiche sul vicesindaco

Vita dura per Scicolone

Il Consiglio comunale ha vissuto ieri sera un'altra seduta caratterizzata dalle polemiche. Il vivace dibattito, che ha risentito del clima pre-elettorale, ha avuto per tema l'investitura del socialista Libertino Scicolone a vice-sindaco e assessore anziano.

L'on. Porcellana, capogruppo dc, ha parlato di «sfida alla magistratura» ricordando che l'ex assessore al commercio Scicolone nel novembre scorso fu condannato dal tribunale per aver favorito le organizzazioni sindacali più rappresentative a scapito di un'associazione autonoma di commercianti ambulanti nella distribuzione dei prontuari per le licenze.

«Si continuano a rivolgere appelli — *ha detto Porcellana* — per l'indipendenza e l'efficienza della magistratura ed oggi si consente la nomina di un vicesindaco condannato a sei mesi per interesse in atti d'ufficio».

La vicenda della condanna di Scicolone è stata ricordata con ulteriori precisazioni da parte del capogruppo psi Cardetti. «La scelta di rilasciare i prontuari per le licenze — *ha detto Cardetti* — a gruppi più rappresentativi, fu una scelta della Giunta per tentare di mettere in sesto un settore molto travagliato. La dc non vuol perdere l'occasione per fare polemiche pretestuose».

Il capogruppo pci Quagliotti ha sottolineato che le decisioni della magistratura non sono definitive e il ricorso in appello potrebbe dar ragione al nuovo vicesindaco. «Comunque — *ha aggiunto Quagliotti* — non abbiamo voluto interferire nell'operato del psi a dimostrazione di non essere quell'orco comunista che fagocita tutto e sceglie le persone in casa d'altri».

Dopo gli interventi di Dondona (pli), Galasso (dn) e Canu (dp) Libertino Scicolone è stato eletto vicesindaco e assessore anziano e Aldo Olivieri assessore al decentramento. Il psi, infine, ha designato l'assessore Rolando quale nuovo capo della delegazione socialista in giunta.

I FATTI DI CRONACA

■ **I vigili del fuoco** hanno lavorato per tutta la notte e nella mattinata per interrompere **la fuga di gas** da un'autobotte che si è rovesciata, ieri, ad **Orbassano.** Il veicolo trasportava circa **42 mila litri** di gas «Gpl», combustibile per uso domestico e per alimentazione di motori d'auto. Gli abitanti delle case vicine al luogo dell'incidente hanno vissuto momenti di **paura,** ricordando l'esplosione avvenuta in Spagna di un'autocisterna in un camping di turisti.

● E' stato rinviato, a Milano, per indisposizione del presidente della Corte, il procedimento d'appello contro il prof. **Giorgio Coda.** Lo psichiatra, ex direttore di **Villa Azzurra di Collegno,** era stato condannato nel '75 a cinque anni di reclusione per maltrattamenti nei confronti dei malati. Il processo era stato affidato ai giudici milanesi perché lo stesso Coda aveva ricoperto, a Torino, presso il Tribunale dei minorenni, l'incarico di **«esperto».**

● Dagli Usa la notizia: **la Sindone è autentica.** Un esperto di microchimica di Los Alamos (Nuovo Messico), Raymond Rogers, che lo scorso ottobre esaminò la Sindone a Torino, ha detto che il sudario «*non è una burla*».

MANIFESTAZIONI

● Oggi, alle ore 18, **in via Lagrange 20,** Salvatore Rossetti e Louise Mast Rossetti terranno una relazione sul tema: **«Il Benelux cuore dell'Europa».**

● Oggi, al Jolly **Hotel Ambasciatori,** per il Rotary Club Torino-Ovest, **l'ing. Roberto Sapio,** direttore generale della Sip, parlerà sul tema **«La Sip in Piemonte».**

● Oggi, alle ore 18, presso **l'Istituto superiore** di organizzazione (Isdo) di via S. Ottavio 42 avrà luogo una conferenza sul tema: **«Impresa e società. L'imprenditore oggi».** Relatore il **dott. Vittorio Lisanti.**

● Oggi **all'Unione Industriale** di Torino, per il Rotary Club di Giaveno, il dott. Domenico Binello parlerà su **«Alpini si nasce».**

● La **Biblioteca Nazionale** di piazza Carlo Alberto 3, **rimane chiusa fino a domani** per lavori di pulizia, disinfestazione e revisione. Funzionano dalle 10 alle 11 i **servizi di informazione di prestito libri.**

■ Il consiglio di circoscrizione **Nizza-Millefonti** ha deciso di prorogare le iscrizioni per il soggiorno degli **anziani al mare fino al 24 aprile** per poter raggiungere una maggior adesione all'iniziativa.

■ Organizzato dalla sezione del partito repubblicano si terrà **questa sera alle 21** a Pino Torinese un dibattito sul tema **«Droga: minaccia per i giovani»,** che ha lo scopo di inquadrare nella realtà locale la dimensione europea e mondiale del grave problema delle tossicomanie. Al dibattito, organizzato presso il ristorante Vallechiara (Villaggio Satellite), interverranno Don Ciotti ed altri operatori del settore.

■ **Stasera, ore 21,30,** al Centro di ricerca per la conoscenza dell'uomo, via Cagliari 19, serata per soli soci della **«Commissione della medianicità».**

● **«Problemi dell'adozione e dell'affidamento** in Italia e fuori: come si ottengono e attraverso quali enti». Sul tema, **stasera alle ore 21 all'Associazione ex allievi Fiat** (c. Dante 102), parleranno il dott. Losana, giudice, e il dott. Pallavicini, presidente dell'Associazione famiglie adottive affidatarie.

Nel 1929 abbiamo cominciato a custodire per i nostri clienti di Milano

Nel 1977 abbiamo cominciato a Torino

Come vedete non siamo né precipitosi né avventati

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere e lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito pellicce, tappeti, quadri ecc. ecc. per oltre 500.000 clienti.

Ora per voi ci sono gli stessi servizi: protezione dei vostri beni, dal caldo, dalle tarme dalla polvere, dai ladri...

Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24 a prezzi concorrenziali.

Telefonateci

FRIGORIFERI PIEMONTESI TORINO

Via Cigna 4/bis - Tel. 287122 - 851971

SICUR CENTER CUSTODISCE E PROTEGGE

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla **U.I.L.D.M.** (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Quanto denunciano i contribuenti della provincia

I redditi in Val Susa

CHIOMONTE

Luigi Ainardi 5.806.000; Edoardo Andreoni 5.631.000; Pasquale Baccon 8.806.000; Giuseppe Banchetti 6.120.000; Eleonora Bargoni 9.432.000; Egidio Blais 8.492.000; Rita Bernard 5.469.000; Giuseppe Cambursano 5.488.000; Salvatore Burrello 9.592.000; Franco Cerutti 5.120.000; Piercarlo Cerutti 5.150.000; Ettore Claretto 8.150.000; Oliva Cugini 5.165.000; Pier Antonio Fassino 5.216.000; Elio Fauro 5.395.000; Almo Fornier 7.745.000; Piero Frassi 6.268.000; Giovanni Gorlier 6.052.000; Giorgio Guglielmo 7.375.000; Giorgio Jacob 7.638.000; Luciano Jacob 9.943.000; Enrico Jannon 6.348.000; Gino Jannon 6.941.000; Roberto Jannon 7.387.000; Albino Joannas 5.162.000.

Lorenzo Levis 20.347.000; Eugenio Marre 7.719.000; Alessandro Mussa 6.722.000; Alessandro Odiard 7.115.000; Elidio Pelissero 6.607.000; Roberto Pinard 5.475.000; Silvio Pinard 9.481.000; Carlo Ramat 9.898.000; Sergio Ramat 6.236.000; Antonio Regge Gianas 6.582.000; Re \zo Remolif 12.171.000; Silvio Remolif 5.831.000; Serafino Scotti 5.070.000; Alessandro Sibille 5.772.000; Ettore Sibille 6.835.000; Mirella Sibille 6.708.000; Stefano Sibille 6.887.000; M. Bianca Forneris 6.800.000; Adolfo Zanelli 6.853.000.

GIAGLIONE

Pietro Belletto 5.942.000; Adriano Borello 5.034.000; Francesco Borello 5.571.000; Giuseppe Brusa 5.783.000; Clemente Compagnoni 5.182.000; Adolfo Chiamberlando 5.677.000; Vincenzo Ferrando 5.205.000; Libero Glors 5.250.000; Lino Givodano 9.368.000; Lorenzo Mout 7.029.000; Ugo Ponsero 6.528.000; Giovanni Ponte 5.131.000; Battista Rumiano 7.556.000; Ernesto Rumiano 9.098.000; Valerio Terziano 5.881.000.

GRAVERE

Sergio Calabresi 16.000.800; Arturo Cuniberti 5.435.000; Mario Garbarino 8.180.000; Giuseppe Genta 10.356.000; Carlo Maritano 5.665.000; Maria Luisa Morelli Rubatto 10.465.000; Cesare Nurisso 9.421.000; Ernesto Nurisso 7.554.000; Eugenio Nurisso 7.785.000; Luigi Olivero Giulivetto 9.491.000; Sebastiano Olivero Giulivetto 5.354.000; Aldo Olivero Meanotto 9.159.000; Fiorenzo Pelissero 7.414.000; Maria Peirolo 5.447.000; Albino Sibille 6.274.000; Eugenio Tomassetto 7.149.000.

MEANA

Arnaldo Barella 6.464.000; Giovanni Benedetto 10.557.000; Mario Bergero 6.284.000; Giuseppe Chiampo 6.101.000; Luigi Croletto 6.682.000; Ennio De Renzis 6.146.000; Franco Pelissero 7.414.000; Agostino Pesando 6.753.000; Umberto Pesando 6.088.000.

MOMPANTERO

Guido Bosc 6.381.000; Andrea Durbiano 6.368.000; Ezio Durbiano 7.000.100; Ottavio Favretto 6.009.000; Orazio Garetto 8.940.000; Cleto Guerra 7.247.000; Evasio Leschiera 6.323.000; Enrico Perino 7.466.000; Carlo Rocci 7.391.000; Riccardo Schiocchetto 6.457.000; Giuseppino Vottero 6.737.000.

OULX

Saverio Abbà 8.552.000; Ugo Alberti 9.784.000; Enrico Barazzotto 10.000.700; Marco Bermond 26.535.000; Mario Carando 24.230.000; Candido Chareun 8.542.000; Vittorio Corradin 25.698.000; Francesco De Costanzo 7.244.000; Ernesto Donisotti 10.662.000; Luigi Facchini 13.013.000; Albino Fontan 18.241.000; Angelo Lattaruli 15.895.000; Romano Maiocco 24.708.000; Giovanni Battista Mallen 10.130.000; Guerrino Marcuzzo 13.819.000; Maria Stefania Martini 11.819.000; Elio Michelozzi 8.374.000; Maria Milesi 14.718.000; Alfredo Mussano 8.066.000; Bruno Peirolo 11.497.000; Giovanni Peirolo 8.634.000; Ugo Poncet 16.243.000; Igino Pozzallo 9.161.000; Mauro Ribechini 10.251.000; Vittorio Roux 12.258.000; Mario Silvestri 19.916.000; Luigi Vitton 17.718.000.

BUSSOLENO

Giovanni Alberico 9.627.000; Emilio Allasio 17.089.000; Maria Alliaudi 14.269.000; Albino Aranci 7.005.000; Giovanni Armando 8.400.000; Franco Badò 11.630.000; Renato Bar 7.186.000; Elio Battagliotti 8.986.000; Cesare Battezzati 9.067.000; Pierino Belmondo 9.840.000; Piercarlo Bertolino 23.210.000; Enrico Bertone 24.721.000; Nicola Boschetti 8.077.000; Giustino Bruno 7.791.000; Riccardo Silvio Caffo 8.947.000; Piero Calderino 25.681.000; Teresa Cantone 15.456.000; Alberto Carabelli 7.181.000; Olga Lombardo 7.815.000; Antonio Carusillo 7.729.000; Cataldo Calogero 7.643.000; Emilio Cavargna Bontosi 34.068.000; Ernesto Cavargna Bontosi 17.864.000; Mario Cavargna Bontosi 11.114.000; Pierluigi Cavargna Bontosi 19.642.000; Rino Cervini 15.391.000; Mario Chiolerio 9.861.000; Riccardo Chiosso 12.749.000; Guido Colleri 7.013.000; Vincenzo Cuk 9.354.000.

Michele De Rosa 7.753.000; Maria Luisa Appino 7.559.000; Pietro Fagiano 10.482.000; Giancarlo Favro 8.290.000; Mario Favro 10.853.000; Oscar Favro 12.876.000; Domenico Fiore 7.462.000; Piergiorgio Gaia 8.570.000; Paolo Garassino 12.660.000; Maria Gabriella Imperato 8.338.000; Eugenio Gastone 10.784.000; Ottavio Gastone 14.421.000; Italo Gay 8.290.000; Cesare Giai 8.046.000; Ettore Girardi 7.735.000; Giuliano Valerio 11.218.000; Silvio Grapputo 12.022.000; Paolo Guglielmetto 7.637.000; Giuliano Marani 10.822.000; Mario Martra 21.217.000; Pierluigi Martra 26.554.000; Aldo Miletto 11.193.000; Cesare Miletto 13.552.000; Ettore Morino 7.171.000; Pasquale Mossa 8.500.000; Renato Olivero 9.255.000; Giuseppe Orefice 10.454.000; Vanda Tocci 7.292.000; Ernesto Pasquini 12.166.000; Crispino Peirolo 7.864.000; Felice Peirolo 8.714.000; Gino Pelissero 7.480.000; Walter Pelissero 7.383.000; Bruno Picchierri 10.710.000; Roberto Pocchettino 38.455.000; Renzo Pozzallo 7.568.000; Guglielmo Reverdito 7.895.000; Vittorio Reyneri 7.644.000; Mario Riffero 7.143.000; Mario Sibille 10.570.000; Enzo Tamarin 10.588.000; Diego Tescaro 8.034.000.

Ciriè: tre studi per conoscere meglio la zona

In relazione alla elaborazione del piano regolatore generale il Comune di Ciriè sta per cominciare, in base alla legge regionale 56 del 5 dicembre '77, tre distinte indagini conoscitive, riguardanti rispettivamente i trasporti, la natura del suolo, lo sviluppo urbanistico e la trasformazione del territorio.

Questi studi forniranno elementi utili per la revisione del piano e costituiranno inoltre una seria base scientifica perché il comune possa dare un valido contributo al piano di coordinamento comprensoriale, disponendo di una sicura conoscenza dei vari problemi.

Le indagini sono affidate per i trasporti alla Soa. per la geologia al professor Zanella e per l'urbanistica all'architetto Claudio Bonardi.

Lo studio sui trasporti si occuperà della pendolarità, secondo vari parametri, motivazioni, periodicità, origini e destinazioni degli spostamenti, esame dei mezzi usati, pubblici su rotaia o strada e privati, movimenti delle merci per le maggiori aziende pubbliche e private.

L'indagine sul suolo riguarderà la geologia, l'idrologia, l'agronomia caratteristiche del sottosuolo, trivellazione dei pozzi, reticolato idrografico di superficie, inquinamenti delle acque superficiali e sotterranee, censimento delle aziende agricole, rilievo delle colture in atto e analisi della natura del suolo per determinare le migliori vocazioni colturali.

Infine lo studio storico urbanistico riguarderà i fenomeni economici, sociali, politici, che stanno alla base dello sviluppo urbanistico e delle trasformazioni del territorio, l'elaborazione di carte tematiche e di osservazioni conclusive degli studi svolti con proposte operative di indirizzo urbanistico normativo e progettuale edilizio.

Le indagini hanno fini puramente conoscitiv, com'è ovvio, e non fiscali.

Pasqua è festa anche per i ladri

In tre giorni, dalla vigilia di Pasqua al lunedì dell'Angelo, a Torino sono state rubate 164 vetture. Tre giovani, fra cui due minorenni, sono stati sorpresi mentre tentavano di mettere in moto una automobile e sono stati arrestati.

Le macchine sono le preferite dai ladri perché facilmente possono essere smontate e vendute pezzo per pezzo. Nei giorni del «week-end» pasquale, tuttavia, il numero dei furti di automobili è di parecchio al di sotto della media. Infatti la maggior parte dei torinesi era partito per il ponte della settimana «santa» portandosi dietro l'automobile.

Sono invece stati registrati parecchie decine di furti in alloggi.

La vendita dei disegni per l'Unicef

Domani sera alla galleria d'arte moderna Viotti si chiude la mostra «I bambini per i bambini» organizzata a favore dell'Unicef col patrocinio di «Stampa Sera». La vendita delle opere degli alunni di una scuola (5 mila in bianconero, 10 mila colori, 15 mila collages, 100 mila lavori collettivi), ha fruttato finora quasi un milione.

Il ricavato, si spera che aumenti nelle ultime ore, sarà interamente versato al fondo per l'infanzia dell'Unicef. Ai piccoli artisti andranno i tre trofei «Stampa Sera» e la targa per l'opera più ispirata all'anno internazionale del fanciullo. La prossima settimana pubblicheremo le fotografie dei vincitori, votati dalle centinaia di piccoli e grandi visitatori.

• **Condannati,** dal pretore Semeraro, **tre «usurai».** Giorgio Patierno, 39 anni, Lorenza Campagna, 30 anni e Mario Bessone, 61 anni erano alla loro prima «esperienza». La vittima, Carlo Rege, imprenditore, li ha denunciati.

• **Vecchi impianti** e scarsa manutenzione sono la causa del cattivo funzionamento dei **semafori** e dei lampioni cittadini. **La pioggia** accelera soltanto un guasto che già esiste mentre **i veri «nemici»** sono i lavori nel sottosuolo: scavi per la rete fognaria, o per le condutture del gas manomettono, sovente, i cavi dei semafori.

Contro il terrorismo ancora questionari

Entro la fine di aprile verrà distribuito negli stabilimenti Fiat Mirafiori, Lingotto, Rivalta e Lancia, un documento-inchiesta sul terrorismo «per una discussione ed un'iniziativa di massa» *per iniziativa della V Lega Cgil-Cisl-Uil, Magistratura Democratica e Coordinamento sindacato di polizia.*

Emma Cellerino Mandelli

lascia con infinito dolore il suo carissimo **Antonio** che raccomanda a Parenti ed Amici. Ringrazia quanti le sono stati vicini nella sua lunga malattia, in particolare i parenti, la cara Giuseppina, la devota Gianna Ferraris. Questo annuncio viene dato a funerali avvenuti, grata a quanti vorranno con preghiere ed opere caritative propiziarmi la misericordia del Signore.
— **Torino,** 13 aprile 1979.

Il marito **Antonio** ed i parenti tutti della cara, indimenticabile

Emma Cellerino Mandelli

fanno proprio l'annuncio della loro congiunta in ossequio alle sue ultime volontà, e ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore.
— **Monforte d'Alba,** via Garibaldi 2 13 aprile 1979.

E' mancato

Giacomo Tessiore

anni 80

L'annunciano addolorati i figli **Elda** e **Mario** con rispettive famiglie. Funerali in Germagnano mercoledì, ore 15, via G. Miglietti 15. Un particolare ringraziamento alla signora Maria per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Germagnano,** 17 aprile 1979.

E' spirato martedì 17 aprile il

comm. Piero Brustio

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Laura Chiodini,** la cognata **Maria Chiodini** vedova **Schiannini,** i nipoti e l'affezionata e devota **Angelina.** Un particolare ringraziamento al dottor Salvatore Maduli per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente messa alle ore 10 partendo da via Biglieri 8 per la chiesa parrocchiale di San Martino. Non fiori ma opere di bene.
— **Novara,** 17 aprile 1979.

Nella suprema speranza è mancata

Maria Teresa Anselmino ved. Norza

Crocerossina Emerita

A funerali avvenuti annunciano con tristezza il fratello **Mario** con la moglie **Giovanna,** cognate, nipoti, parenti. Messa trigesima 10 maggio ore 9,30 Santuario corso Francia 29.
— **Torino,** via Casalis 11 17 aprile 1979.

E' mancata

Santina Boscaglia ved. Recrosio

Ne danno il triste annuncio i figli **Annamaria e Agostino** con le loro famiglie; la sorella **Maria,** i cognati **Agostino e Maria Recrosio, Albertina, Massimo,** nipoti, parenti tutti. I funerali ad Albenga oggi ore 9,30 da viale Martiri 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Albenga,** 18 aprile 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Peruzzi

Anzianissimo ENEL

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli **Ercolina, Gino, Franca,** con le rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Enzo Santoro. Funerali oggi 18 ore 14,30 dal corso Monte Grappa 33.
— **Torino,** 16 aprile 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Neda Tambača ved. Fanelli

L'annunciano addolorati il figlio **Michele,** le sorelle, i cognati, e parenti tutti. Funerali ospedale S. Giovanni antica sede. Conferma orario tel. 332.003.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

E' mancato

Guido Milano

anni 72

Anziano Pinin Farina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela,** fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La salma partirà da via Staffarda 15, oggi 18 corr. alle ore 14 per San Silvestro di Crescentino ove avranno luogo le esequie e sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

Viva nella luce eterna

Angela Polloni Coretti

Con imperituro affetto sono raccolti in commossa preghiera i figli, la nuora, i nipoti, i parenti tutti. Esequie avvenute in Bardolino (Venezia) il 16 aprile 1979.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

Improvvisamente ma serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Stella Marro ved. Simonigh

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, **Adriano, Rosalia e Chiara.**
— **Torino,** 18 aprile 1979.

E' mancato prematuramente

Silvio Sardo

anni 37

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Carla,** il figlio **Davide,** genitori, suoceri, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da via Barbera 87. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca del Cancro, via Cavour 31 - Torino.
— **Torino,** 16 aprile 1979.

Partecipano le famiglie **Vergano Giancarlo, Gino, Andrea** e mamma **Maria.**

Improvvisamente è mancato

Elio Biondo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emilia,** la mamma, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. ore 10,15 nella chiesa Nostra Signora della Salute.
— **Torino,** 16 aprile 1979.

Le famiglie **Caudera, Caillaro, Olivero** e **Serra** partecipano al dolore per la perdita di **ELIO.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Annibale Grassi

di anni 71

A funerali avvenuti come da espresso desiderio dell'estinto ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia,** la sorella, lo zio, i cugini ed i parenti tutti. Una preghiera. I funerali ebbero luogo martedì 17 u.s. dalla chiesa parrocchiale di Sant'Agabio. Un particolare ringraziamento porgono al personale medico e paramedico della clinica San Gaudenzio ed alle famiglie: Gianoglio, Benassi, Cura, Brusati e Novarini per la affettuosa assistenza prestata.
— **Novara,** 17 aprile 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Ricco ved. Borio

I familiari tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali giovedì 19 corr. ore 8,45 parrocchia San Secondo; indi benedizione nella chiesa parrocchiale di Caselle. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Angela per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Bauducco ved. Alloatti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio **Giacomo** e famiglia; fratello, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Malvestio per l'assidua assistenza. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

E' mancato

Giacomo Bertino

stipettaio

anni 92

Lo annunciano a funerali avvenuti chi l'ha sempre assistito e rispettato.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Santina Angiola ved. Occelli

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali giovedì ore 8,45 da via Terni 40.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

E' deceduto il 14-4-79 il

cav. Luigi Callegari

Lo annunciano i figli **Pina, Angiola, Giancarlo** e parenti tutti.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

ANNIVERSARI

18-4-1977 18-4-1979

Linda Varisco ved. Tornaghi

Sono due anni che ci hai lasciato. I tuoi figli ti ricordano sempre con amore.

1978 1979

Giuseppina Serafino

Con immutato rimpianto i suoi cari la ricorderanno nella S. Messa sabato 21 aprile ore 18,30, chiesa di S. Francesco da Paola.
— **Torino,** 18 aprile 1979.

1975 1979

MAESTRO

Giuseppe Rossi

Vivi sempre nel cuore, nei pensieri della tua Pina che con immutato amore e infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria.

1978 1979

Secondo Berga

Il tuo ricordo sempre accompagna i nostri giorni.

1978 1979

Maria Dentis in Barberis

Vivo il tuo ricordo mamma, triste il rimpianto.

1977 1979

Oreste Montaldo

E' sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.

1969 1979

prof. Guido Strocco

Ada Luisa Giorgio lo ricordano con affetto e grande rimpianto.

1973 1979

Vasco Prescianotto

Vivi indimenticato tra noi. Messa 18 aprile ore 9,30 S. Bernardino.

1977 1979

dott. Faustino Favale

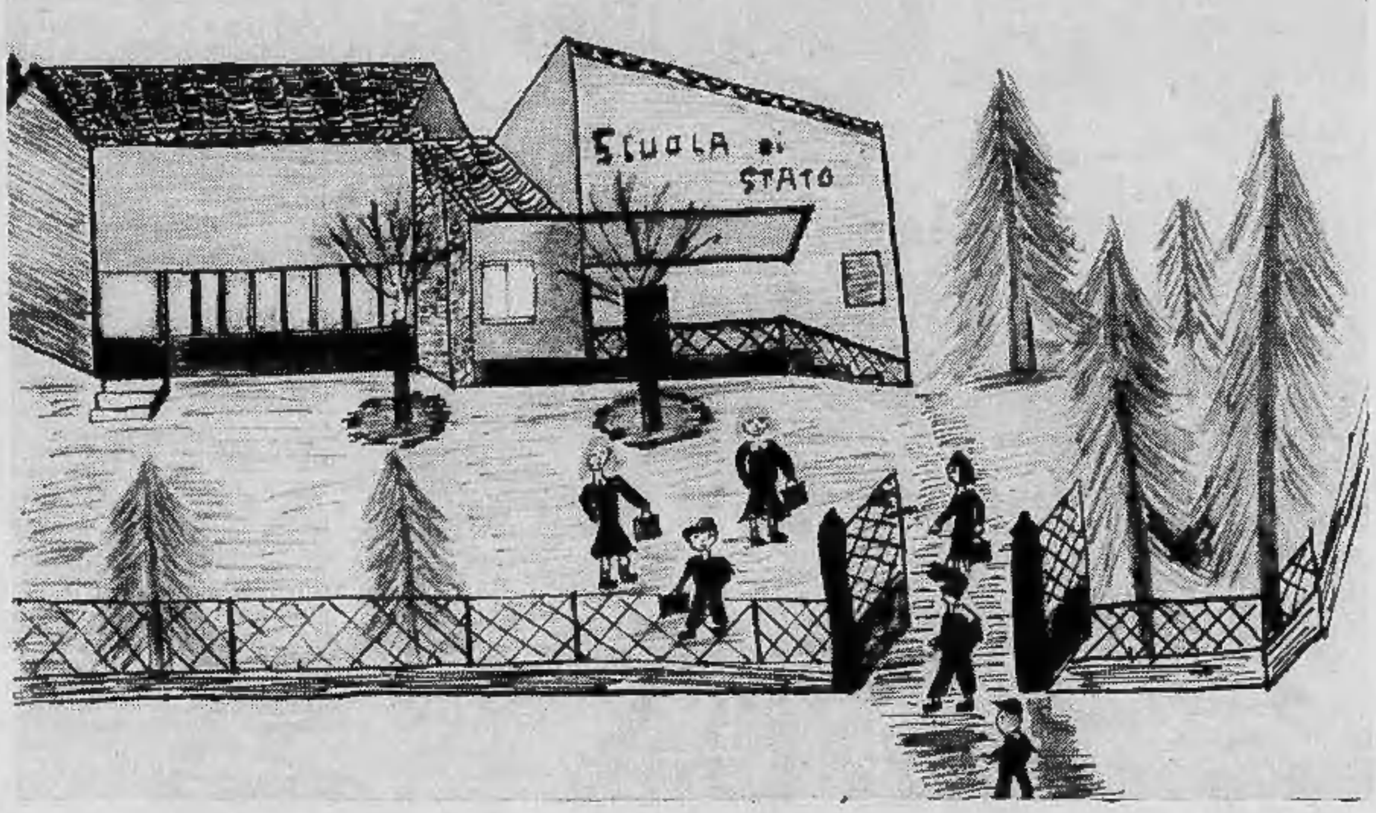
Ovunque tu sei sempre nel cuore di tua figlia **Fedora** sarai.

ae ambiente ecologia

Stampa Sera in collaborazione con l'assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte

Lavoro di gruppo condotto da Paola Cassola della classe V del comune di Monleale (Alessandria)

Storia d'un campo



Io abito in un piccolo paese di collina e la nostra scuola è bella e fin troppo grande per noi, perché siamo solamente sei piccoli bambini.

In scuola siamo come una famiglia e ci vogliamo bene ma il mio compagno preferito era Gianluca un bambino che adesso è alle medie. Noi giocavamo sempre insieme in primavera in estate all'aperto e avevamo trovato come luogo dei nostri giochi un campo grande pieno di erbacce e di fiori. Per noi quel campo era tutto, ma a me dava l'idea di un campo triste: sembrava che gli mancasse qualcosa. Attorno a quel campo vi erano pescheti vigneti campi di grano. Solo il nostro era senza raccolto solo erbacce.

E un giorno lo chiesi a Gianluca che era il padrone del campo:

— *Perché lasciate desolato questo campo senza coltivarlo?*

— Non lo so, perché non ho mai pensato a una domanda così.

Io e lui siamo rimasti meravigliati e lui curioso di questa domanda andò in casa e chiese a suo padre il perché.

— *Papà, perché non coltivi il campo nel quale noi giochiamo?*

«Non lo coltivo perché nessuna coltivazione rende abbastanza. Ho piantato i peschi e sono seccati. Ho piantato il grano ma ha preso la ruggine».

Eravamo preoccupati e volevamo con tutte le nostre forze che il papà di Gianluca coltivasse il nostro campo triste, era come un magone nella gola vedere tutti gli altri campi verdi e il nostro no.

La vita diventava sempre più cara ci vogliono tanti soldi e allora il papà del mio compagno un giorno decise di far qualcosa perché anche il campo triste potesse portare i soldi del suo raccolto. Andò dal consorzio agrario raccontò come avesse un campo dove non poter seminare niente perché non maturava nessun frutto.

— *Cosa posso fare per far crescere la coltivazione?*

«L'unica cosa che lei potrebbe fare è portare a noi un po' di terra per esaminarla».

Il contadino tornò a casa e ci disse:

— *Mi hanno detto che devo prendere in un sacchetto un po' di terra del campo.*

«Veniamo anche noi ad aiutarla».

Ci sembrava un gioco raccogliere la terra in sacchetti per far che il campo un giorno o l'altro producesse tanto come gli altri.

Quando poi gli esperti trovarono che la terra era umida, dissero che per far fruttare il campo era necessario coltivare delle piante che non soffrissero per l'umidità che era dentro nel terreno.

— *La terra è umida, perciò ci vorrebbe una pianta che non soffre l'umidità. Perciò dovreste piantare dei meli nani.*

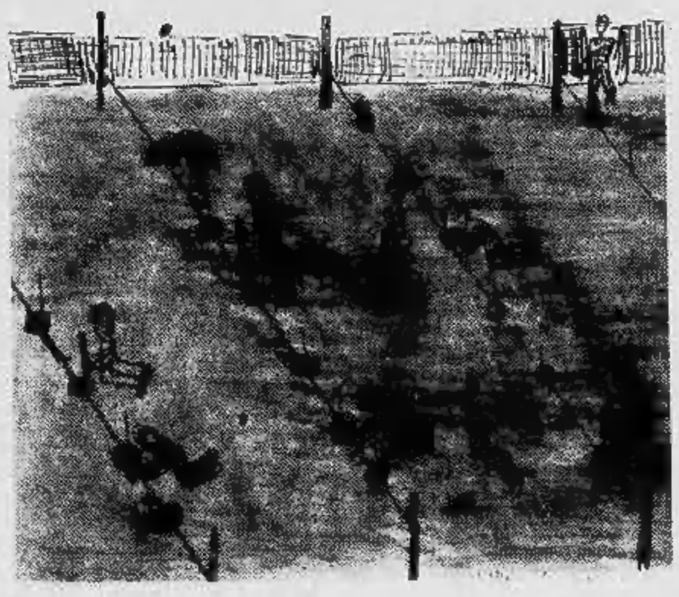
«Grazie per il consiglio che mi ha dato. Questa volta lo seguirò».

Il papà di Gianluca si decise alla grande spesa e subito andò a comprare i meli e dovette andare con il camion in Emilia Romagna per trovare la qualità di meli che gli avevano suggerito di piantare.

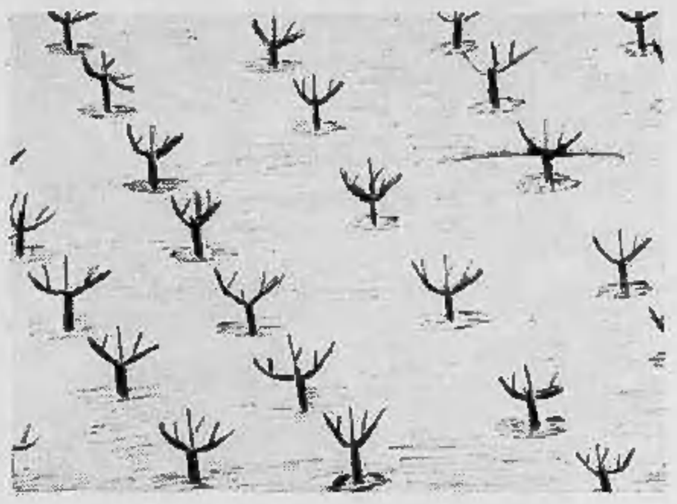
Noi quel giorno rimanemmo vicino a casa per veder subito piantine che avrebbero rallegrato il campo.

Prima il papà di Gianluca, mi sono dimenticata di dirlo, aveva tagliato tutte le erbacce e le aveva bruciate facemmo gran «falò» sembrava di essere carnevale poi arò profondamente con un aratro da scavo il terreno.

Invitò poi tanti amici ad aiutarlo e con una pertica lunga 4 metri segnò le file delle piantine e piantò due paletti uno all'inizio e uno alla fine del campo con delle cordicelle tese.



Infine piantò dei bastoncini nelle file a 2 metri di distanza e gli amici per ogni bastoncino fecero delle buche e dentro a ciascuna di esse misero una piantina di melo.

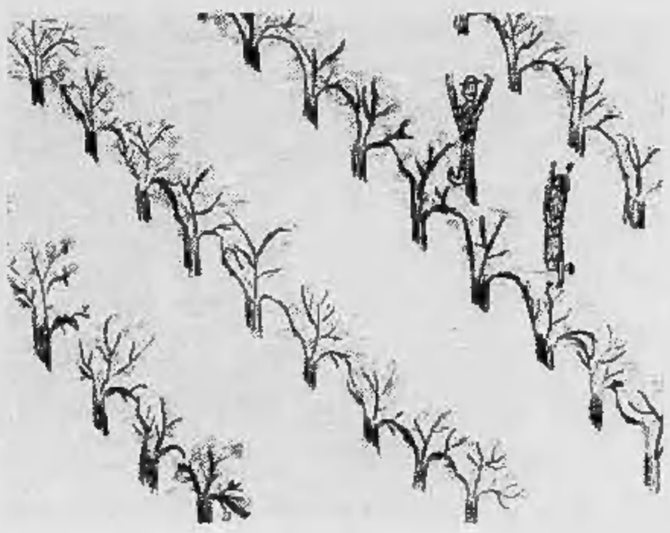


Io e Luca andavamo sempre a vedere il nostro campo. Sembrava che il campo fosse diverso: si sentiva come se sottoterra lavorasse e le piantine pian piano si allargavano nei rami, diventavano più grosse nei tronchi, mettevano rami nuovi.

Il campo non era più solo e un giorno di primavera Luca mi venne a chiamare e mi disse...

— *Corri, Paola, papà mi ha detto di andare nel campo!*

Corremmo: avevamo il fiatone grosso quando arrivammo al campo ma rimanemmo a bocca aperta: tutti i meli erano in fiore e il campo, io l'ho sentito e anche Luca, ridere felice. Lo lasciammo così, beato in una nuvola rosa e capimmo seri che un poco di merito l'avevamo avuto anche noi. Amare la terra vuol dire aiutarsi.



«Ecologia-Scuola» a Torino Esposizioni

Fino al 22 aprile il gruppo Ecologia Scuola ha un nuovo numero telefonico: 680.030.

Siamo infatti presenti alla mostra «La città e il bambino» organizzata a Torino-Esposizioni in occasione dell'anno internazionale del fanciullo. Lo stand dell'assessorato alla tutela dell'ambiente è interamente dedicato al lavoro compiuto dai bambini e dagli insegnanti nelle scuole. Al centro, la «macchina compartimentale» progettata per esperienze semplici di situazioni ambientali simulate. Siamo a disposizione di insegnanti, allievi, operatori culturali, per discutere e verificare idee e programmi di lavoro, nonché per esaminare insieme i problemi della tutela dell'ambiente e l'attività dell'assessorato.

Tante 127: una meglio dell'altra

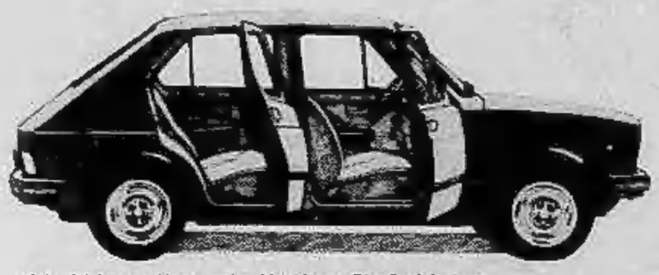
127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.970.000 di listino, Iva esclusa.

127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo.



127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.

Fiorino
Ora con portata maggiorata a 450 kg + guidatore.
Un alleato sul lavoro, ricco di esperienza. In 5 versioni: Furgone, Combinato, Settegiorni, Vetrato, Compact.

Fiorino Combinato
Per 6 persone e 60 kg di bagaglio oppure 410 kg di carico + guidatore. Nella versione Settegiorni anche 2 posti letto, con la stessa capacità di trasporto, persone e cose, del Combinato.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. E una Fiat va sempre. Con una Fiat tutto costa un po' meno: anche il Servizio, offerto dalla più estesa rete assistenziale esistente in Italia.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare. FIAT

Presso tutti i Concessionari Fiat.

ECONOMICI

In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. FINCOTEX SPA prestiti fiduciari a chi lavora o ha un reddito. Inoltre
PRESTITI AUTO E MUTUI
con garanzia del pagamento in poche ore anche su auto o immobili ipotecati, portando foglio complementare o atto acquisto immobile. Fincotex SpA corso Francia 15. Tel 760.203; 779.826.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incasserete subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A proprietari di immobili o per acquisto casa si concedono finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare al 650 8873.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

PRIVATO conceda prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.73.

VIENI dai amici. Soldi in 45 minuti a tutti
FINANZIARIA AMICA
Finamont corso Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

3 Aziende, negozi

BAR angolare arredatissimo incasso 250 mila giornaliere incrementabili vendiamo 70 milioni, anticipo 50%. Telefonare 519.879.

CERCO cintura Torino albergo o pensione purché indipendente con almeno 20 camere. Telefonare 519.879.

FASANO 6964180 officina costruzione stampi-attrezzature, macchinario nuovo completo clientela acquista cede 90 milioni.

PANETTERIA rivendita vende privato via Saluzzo incasso 190.000 adatto 2 persone 20 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

4 Terreni

A L. 950 IL MQ.
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende appezzamento di prato in stupenda posizione. Telefonare 656 303.

CERESOLE REALE vendesi terreno con progetto approvato acqua luce telefono e vista sul lago. Telefonare 545.106.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini seminterrati e capannoni corso Francia 58, tel. 781.459.

PRIMARIA ditta cerca in affitto magazzino mq 100-250 con passo carrabile. Telefonare 657.063.

PRIVATO referenziato cerca urgentemente ufficio 1-2 camere servizi zona Porta Nuova o via M. Cristina; tel. 656650.

offerte

A Cuneo vicinanze, capannone libero mq 700 coperti su 2000 mq di terreno affittasi o vendesi. Tel. 011/517.803 - 0171/60.930. Amministrazione Baldi.

AFFITTASI seminterrato mq 900 altezza m 5 zona corso Grosseto L. 800 mila mensili. Telefono 544.958.

CENTROCASA 513.831 via Luisa del Carretto interessantissimo e spazioso box auto 5 milioni 600 mila possibili dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Baretti interessante negozio locale officina meccanica 15 milioni 700 mila dilazionibili a mutuo.

LOCALE fronte strada mq 140 più sottostante mq 130 zona Francia Bernini attualmente adibito mutuo dilazione, vendo direttamente. Tel. 510.860.

MURI negozio paraggi piazza Carlina vendo muri negozio attualmente locato mq 27. L. 7 milioni. Tel. 510.860.

SAIR 445588 vende libero subito Porta Palazzo box doppio uso magazzeno deposito 7 milioni.

UFFICI liberi via Po 7 palazzetto signorile totalmente restaurato composti piano nobile salone saloncino 3 camere servizi e piano ammezzato ingresso 3 camere servizi, con mutuo vende Scovati 539.855.

UTIP 547.826 519.894 vende corso Brescia locale industriale di mq 350 con accesso carraio 37 milioni 900 mila facilitando.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTOMAR assume meccanico automobili specializzato con cognizioni elettrauto. Presentarsi solo se veramente specializzato e con vera volontà lavorativa. Via Tunisi 50. Tel. 396.178.

CITROEN
officina cerca meccanico con esperienza pluriennale inutile presentarsi se non requisiti richiesti. Via Nizza 66. Tel. 687.965.

GRANDE Concessionaria vetture estere cerca abili meccanici. Scrivere: «Publikompass 265 — 10100 Torino».

LAMIERISTA pratico lavorazione inox cercasi da ditta artigiana; tel. 359891 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCANSI abili commessi per negozio di mobili. Scrivere: «Publikompass 268 — 10100 Torino».

impiegati

CERCASI architetto abile conduzione negozio d'arredamento. Scrivere: «Publikompass 269 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista per stampi lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 192 — 10100 Torino».

GRANDE Concessionaria vetture estere cerca abili venditori. Scrivere: «Publikompass 266 — 10100 Torino».

GRANDE Concessionaria vetture estere cerca abili venditori. Scrivere: «Publikompass 267 — 10100 Torino».

IL Punto Immobiliare S.p.A. cerca personale per il settore commerciale. Fisso mensile e incentivazioni. Possibilmente proveniente dal settore editoriale o assicurativo. Telefonare 656.235.

SOCIETA' immobiliare operante esclusivamente compra vendita assume persona con esperienza almeno tre anni in grado di esaminare anche stabili, dettagliare. Scrivere «Publikompass 270 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTI veramente capaci a vendere per un'azienda che è in grado di dare in modo eccellente alla clientela un servizio, un prezzo e una qualità riservando ai propri agenti una provvigione solo apparentemente al fatturato con inquadramento Enasarco iniziale. Si specifica che chi risponde a questo annuncio deve essere gente sveglia seria e onesta poichè la nostra azienda non ha tempo da perdere. Scrivere: «Publikompass 270 — 10100 Torino».

IL Punto Immobiliare S.p.A. cerca personale per il settore commerciale. Fisso mensile e incentivazioni possibilmente proveniente dal settore editoriale o assicurativo. Telefonare 656.235.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA impresa costruttrice ville unifamiliari ricerca per potenziamento attività iscritto albo part-time per progettazione e conduzione lavori, necessita capacità e indipendenza. Telefonare ore ufficio 898.122 896.361.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Sava cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Selauto corso Trapani 116.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Selauto corso Trapani 116.

A. AFFARI tarete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Selauto corso Trapani 116.

ACQUISTIAMO Beta berlina Beta coupé 1300 1600 semestrali massimo un anno. Telefonare ore ufficio 605.247.

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334, telefono 202.833
Grande esposizione usato
Tutte le marche
Garanzie permute dilazioni
Aperto il sabato

AUTOMECK
venditore autorizzato Fiat pagamento B.A.I. fino a 36 mesi senza cambiali; piazza Carducci 168, tel. 633964 Torino.

AUTOMECK
500, 126, 127 2 p. 3 p. 128 2p 4p, 131 1600 '77, 131 Fam. 1300 '77, 2300 S. coupé '65, A112, Fiesta 900L '77, Fulvia berlina 1.3 S '71 e tante altre occasioni garantite, senza anticipo e cambiali 18 mesi; piazza Carducci 169, tel. 633964.

BAGHERA 1300 anno 76 perfetta in tutte le sue parti Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 senza anticipo consegna vetture nuove Visa 2 CV 6 Dyane 6 LNA GS CX Pallas diesel cessione. Leasing permute vantaggiose.

CON garanzia officina meccanica vende 500, 127, R 4, Simca 1000, Alfetta GT, Bmw 2800 e Dino 2400. Telefonare 721 [illegible].

COUPE' 124 giallo fine 68 unico proprietario ruote lega L. 1 milione 40 mila vendesi; Salcar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

DAF Mod. 44-55 automatic anno 72-73 Automotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

DAF 44, 46, 46 Station Car e 66 DL anno 74, 75, 76, 77, 78 unico proprietario vettura con pochi km vendo in garanzia a prezzo conveniente la Fiorauto Concessionaria Innocenti e Saab, corso Turati 13 D.

DIESEL Peugeot 204 familiare To G. vendo anche a rate. Telefonare 326.832.

DIPENDENTE vende Ritmo 1300 68 mesi cinque marce accessoriata. Telefonare ore pasti 592.059.

FIAT 127 due tre porte anno 72 a L. 1 milione 380 mila Automarkets corso Principe Eugenio 11, Tel. 539.595.

FIAT 130 To H 6... 50.000 km originali super accessoriata con aria condizionata, impunito [illegible], vende permuta rateizza Fiorauto Concessionaria Innocenti Saab, corso Turati 13 D.

HPE 2.0 77 [illegible] apribile cerchi lega blu scuro uni proprietario perfetta vende S.A.S. Simoni, corso Turati 53, telefono 599.393.

INNOCENTI centro occasioni Mini 90 unico proprietario Mini 1000, Mini 850 [illegible] L. 450 mila. Via P. Clotilde 17, telefono 487.160.

LAND ROVER diesel passo lungo tetina over drive 3° serie autocarro vende Lamboauto corso Einaudi 15, tel. 595685.

LAND Rover diesel passo corto hard top over drive accessoriato 1975 vende Lamboauto corso Einaudi 15. Telefonare 595.685.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
CARRELLI ELEVATORI
Pelligra Fratelli, tel. 4113552 725746 725864 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

PEUGEOT 504 GLD diesel 14 mesi 23.000 km originali in garanzia accessoriato con tetto apribile e metallizzato vende anche permutando Fiorauto Concessionaria Innocenti Saab, corso Turati 13 D.

PRIVATO vende Ritmo 60 L mesi 6 L. 4 milioni 100 mila trattabili; tel. 712784.

R 4 bellissima To G... vendo anche a rate. Telefonare 326.832.

REKORD BERLINA
1979 diesel 40.000 km ottime condizioni metallizzato, radio, privato vende visibile Autostandar, corso Belgio 179, telefono 896.546.

RITMO 60 C.L. sei mesi blu scuro accessoriatissima vendesi L. 4 milioni 530 mila, Salcar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

ROULOTTISTI per le vostre vacanze abbiamo vasta gamma 132 ricondizionate, visitateci; Salcar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

TOYOTA hard top diesel 2 anni super accessoriata come nuovo vende Lancar corso Regina Margherita 270.

124 Berlina gancio traino 70 revisionata vendesi S.A.S. Simoni, corso Turati 53, telefono 584.691.

132 GLS 1600 1800 2000 anni 75 76 77 78 ricondizionate anche con doppia garanzia vendonsi; Salcar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

2000 Lancia HPE tre porte targa TO/T0 km 5.700 super accessoriata vendesi Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

304 diesel Peugeot berlina targata TO/R 4 colore amaranto interno cuoio vendesi Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel 539.595.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggi e locali liberi e occupati in Torino e dintorni pagamento in contanti. Tel. 390.585, immobiliare G1.

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefoni 531.310 531.008.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 agente d'affari in mediazione, esperienza, serietà per promozione vendita.

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contanti. Telefonare 650.5988.

ACQUISTASI casetta nei dintorni di Torino 3-4 camere servizi e giardino purchè libera e indipendente; tel. 741023.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.057.

ACQUISTIAMO pagamento per contanti appartamenti vuoti in tutte le zone di Torino. Telefono 545.106.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO alloggio signorile salone 3 camere 3 bagni cucina servizio disimpegno su corsi importanti centrali. Tel. 535.601.

ACQUISTO da privato in Torino 2-3 camere bagno servizi pagamento contanti gradita zona Francia. Telefonare 219.889 ore pasti.

AVVISO

per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.309, se poi trovate scomodo venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CERCASI urgentemente casetta o villetta libera in Torino o immediati dintorni purchè indipendente. Telefonare 443.828.

CERCO alloggio signorile: salone, 2-3-4 camere, servizi, qualsiasi zona. Pago in contanti. Telefonare 360.923.

CONTANTI acquisto in Torino qualsiasi zona alloggio libero di 2-3 vani, bagno, possibilmente piano alto. Telefonare 539.019.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, corso Matteotti 3.

MINIALLOGGI acquisto contanti in Torino qualsiasi zona, scopo investimento. Scrivere «Publikompass 276 — 10100 Torino».

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi ville case in blocco rustici corso Francia 58, tel. 747.148.

PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 531.186.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino a primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere, tinello servizi zona S. Rita Francia Mirafiori. Telefonare 360.923.

SOCIETA' acquista in contanti stabile in blocco 30-100 camere Torino o primissima cintura. Tel. 519.976.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero una due camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefonare 443.828.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA F. Baracca libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio balcone terrazzo piano alto termo ascensore 12 milioni dilazionabili più 10 milioni mutuo, tel. 532780 531927.

(continua)

Ora per ora nella sede granata aspettando notizie di Gigi Radice

All'annuncio Pianelli in lacrime

Pianelli arriva nella sede di corso Vittorio con il viso stravolto: ha appena appreso la notizia, non riesce a controllare l'emozione. E' un uomo d'affari, rude, abituato a mille battaglie, ma in un caso come questo i suoi nervi cedono all'improvviso, piange senza ritegno, morsica il labbro come un bambino. Bonetto si prepara a partire, il presidente vorrebbe seguirlo, soltanto dopo molte insistenze decide di aspettare, di star attaccato al telefono per avere notizie. «Non posso credere ad un fatto del genere — *dice con gli occhi lustri* — queste cose non possono succedere. Eppure al Torino siamo già abituati alle continue disgrazie, in tutti questi anni: ▮ una catena terribile, un destino crudele, si vede che non ci meritiamo di più».

C'è già la notizia della morte di Paolo Barison. Qualcuno chiede a Pianelli se era un osservatore della società ed il presidente ribatte: «Questo non ha importanza. Era un amico, un uomo forte ▮ buono. Gli volevano tutti bene, non meritava di fare una fine così».

Le ore passano lente. Traversa continua ▮ telefonare, cerca sempre nuove notizie che possano parzialmente tranquillizzare sul conto di Gigi Radice. Finalmente riesce ▮ mettersi in contatto con l'ospedale di Imperia, ma Pianelli gli strappa l'apparecchio dalle mani. Parla con il primario: le notizie sono un po' meno allarmanti di quanto si era temuto in un primo momento: per la prima volta, dopo due ore, Pianelli ▮ Traversa sembrano un po' più tranquilli. Il telefono continua a squillare: la notizia del tragico incidente si è sparsa, chiamano soci, amici, simpatizzanti, tifosi.

Finalmente, Traversa riesce ▮ mettersi in contatto con il fratello Dino che si trova all'ospedale di Imperia: Gigi Radice è stato suo ospite ad Ospedaletti, entrambi sono partiti per Torino dopo aver accompagnato la signora Radice al treno. Dino Traversa si ▮ ancora fermato con la sua auto per qualche minuto, Radice ▮ Barison hanno imboccato subito l'autostrada per il tragico viaggio. Soltanto più tardi, quando si ▮ trovato di fronte all'incidente, Dino ha saputo la verità.

E' una giornata terribile per il Torino: non è la prima volta che il fato si accanisce contro la maglia granata, si pensa a tutte le disgrazie accadute in passato, vengono subito alla mente i nomi di Meroni e Ferrini. Pianelli si stringe la testa tra le mani: «In questi momenti si è portati a dubitare, si pensa a lasciare tutto. Ma questo ▮ il nostro mondo, dobbiamo avere coraggio. E continuare a sperare».

Beppe Bracco

Paolo Barison, una vita per il calcio

Paolo Barison è morto. Si ▮ spento nel rogo ▮ Andora, Barison ▬ amico carissimo di Gigi Radice. Era partito ▬ lui dalla Mortola Superiore ove aveva trascorso una breve vacanza. Nei pressi di Andora, sull'autostrada dei fiori, il terrificante incidente stradale. La morte improvvisa. Paolo Barison era rimasto intrappolato nelle lamiere, mentre Radice era stato tirato fuori dall'abitacolo. Ed oggi parenti, amici, il mondo dello sport piangono la scomparsa di un uomo semplice e allegro.

Paolo Barison ▬ nato ▮ Vittorio Veneto (Treviso) il 23 giugno del '36. Aveva iniziato la carriera di calciatore nel paese natale. Nel '53/'54 fu tesserato dal Venezia ove pose le basi per un futuro abbastanza ricco di soddisfazioni. Nel '57 fu acquistato dal Genoa, nelle cui file disputò tre campionati ▮ serie A con all'attivo trenta gol. Il Milan lo rilevò dal sodalizio ligure e lo utilizzò nei successivi tre anni prima di cederlo alla Sampdoria. Roma, Napoli ▮ Ternana sono le società nelle quali militò nelle stagioni seguenti. Barison era famoso per il suo formidabile tiro. Aveva disputato in Nazionale 9 partite realizzando ▮ gol. Il suo giorno più bello risale al 1° novembre del '65 quando segnò tre reti alla Polonia.

Il calcio era la vita per lui. Anche dopo aver chiuso con il grande giro, Paolone, come lo chiamavano gli amici, ▮ cimentò ancora con il calcio ufficiale nel 1970 prestando il ▬ servizio presso il Bellaria, allora militante in serie D. In seguito si avvicinò alla carriera di tecnico. Consegui buoni risultati nel supercorso di Coverciano di due anni fa. Si recò in Spagna nel quadro dei programmi di Italo Allodi per la formazione della nuova generazione di tecnici. Poi un tentativo nella Pro Patria e, infine, un compito presso il Torino di Radice in qualità ▮ di «collaboratore».

Ed ora tutti piangono la sua scomparsa, ricordano quel suo sorriso buono, quel suo atteggiamento sempre discreto, quel suo muoversi ▮ qualsiasi ambiente con ▬ comportamento che ▮ faceva apprezzare da tutti.

n.s.

È un portalettere di Cuneo, rimasto leggermente ustionato

Gigi Radice dopo la lunga operazione (Telefoto)

Un automobilista ha strappato Radice dal rogo del "130„

CUNEO — Gigi R▬ dopo ▮ tragico urto sull'autostrada che ▮ costata ▮ vita a Paolo Barison non ▮ ▬ sbalzato dall'auto sull'a▬ ma è ▬ ▬ dai rottami ▮ fiamme, e quindi salvato ▮ ▬ ▬ fine, da tre automobilisti, ▮ cui uno ▬ a Cuneo, che non vogliono assolutamente far ▬ i loro nomi. La notizia è ▬ in redazione stamane ▬ ▬ moglie del soccorritore, ▮ quale ha assistito terrorizzata alla drammatica sequenza.

«Stavamo rientrando a Cuneo io, ▬ e i nostri due ▬ dopo essere entrati nell'autostrada dal casello di Andora. Andavamo piano perché la strada era viscida. Quando siamo arrivati sul luogo dell'incidente abbiamo scorto un'auto che bruciava e abbiamo ▬ nell'abitacolo una figura ▬ che si muoveva. Mio marito ▬ ▮ precipitato verso ▮ macchina, preceduto da altri ▬ automobilisti ▬ quasi contemporaneamente a noi. ▬ sono riusciti a forzare i rottami della portiera e a ▬ ▮ corpo dell'uomo, che ovviamente nessuno sapeva ▬ Gigi Radice. Penso che se mio ▬ e gli altri due fossero ▬ qualche istante più ▬ non ci ▬ più ▬ nulla da fare. Gigi ▬ è ▬ trasportato a braccia, ▬ continuava a lamen▬ per il dolore, sull'altra corsia; ▬ marito è riuscito a fermare un'auto che ▬ portato il ▬ verso l'ospedale. ▬ altri soccorritori sono arrivati venti minuti dopo, compresa le autoambulanze. Mio marito ▬ ▮ ferito leggermente ▬ una ▬, noi siamo però lieti ▮ avere contribuito a ▬ ▮ vita di ▬ persona ▬ quale solo ieri sera abbiamo appreso il nome».

▬ moglie ▬ insiste nel non ▬ il suo ▬ «perché il bene ▬ ha bisogno ▮ pubblicità». La testimonianza ▬ raccolta e riportiamo vuole ▬ chiarire gli ▬ particolari di ▬ vicenda che ha ▬ gli sportivi italiani. Ignote le generalità ▬ ▬ ▬ degli altri due automobilisti che hanno prestato la loro ▬ incuranti ▬ fiamme e ▬ pericolo di uno scoppio, ▬ riferirne la professione, che ▮ moglie si è lasciata scappare: è un portalettere che stamane ha ripreso regolarmente ▬

Gianni ▬ Matteis

Dilettanti a Torino

Il pugilato cerca spazio in barriera

È nata una «santa alleanza» per ridar vita alla boxe minore torinese. L'iniziativa è partita — come sempre — da Mario Trombetta, il dinamico istruttore del «Boxe Club Ilio Baroni» e procuratore di alcuni pugili professionisti, come Filippetto, Renzi e Marcello. Trombetta ha avuto l'idea di unire le forze delle società dilettantistiche torinesi per riprendere un'attività di barriera che, parecchi anni fa, aveva trovato la sua sede ideale nel cinema Fortino di via Cigna.

Una simpatica forma di autotassazione tra i dirigenti del «Baroni», della Libertas, dell'Accorsi Boxe e del Boxing Club Torino (a cui dovrebbe aggiungersi anche il Boxe Chivasso) ha permesso di mettere insieme una certa somma necessaria per il varo di una serie di manifestazioni a livello dilettantistico o semi-professionistico, che si svolgeranno nel cinema Arci-Zenit, in via Corelli (zona Barriera Milano-Regio Parco) messo sportivamente a disposizione dall'Arci con le opportune modifiche per consentirne l'occasionale trasformazione in un «minipalasport» di periferia.

L'apporto pubblicitario della Marus (per le manifestazioni semiprofessionistiche) e la gestione da parte del Comitasto regionale piemontese a livello dilettantistico dovrebbero garantire lo sviluppo di un'attività a cadenza costante che i promotori sperano possa costituire una buona semina per il pugilato del futuro.

La prima manifestazione del nuovo ciclo della «cooperativa» dovrebbe avere luogo venerdì 4 maggio. Gli organizzatori intendono allestire, a livello sperimentale, altre due o tre riunioni prima della pausa estiva. Dall'esito di questa prima serie di manifestazioni dipenderanno i criteri per la ripresa dell'attività a ritmo continuativo, a partire da settembre.

g. pig.

■ **COPPA VIANO** — Il Torino si è aggiudicato, battendo (2-1) la Juventus, la Viano, torneo di contorno alla coppa Primavera riservato alla categoria minigiovanissimi. Le reti del Torino sono state entrambe messe a segno dall'ala Esposito. La formazione granata, composta da ragazzi nati negli anni 64-65, era la seguente: Bella, Comacchia (Albasini), Di Pietro; Iannetti, Poian, Sulpizi; (Veronese), Esposito, Zagaria, Daidola, Bertoglio.

■ **CALCIO** — La seconda giornata del campionato di serie B le torinesi dell'Endas Florida - Torino sono state inaspettatamente sconfitte a Cossato per 2 a 1 dal Mompro so Biella privo fra l'altro della Villa, ceduto al Milan. A fine gara il presidente dell'Endas Florida, Munaro, ha presentato reclamo scritto chiedendo la ripetizione della gara. Il club torinese è stato impedito di far sedere in panchina l'allenatore e il massaggiatore perché ancora sprovvisti dei relativi cartellini federali, pervenuti da Roma vidimati.

■ **HOUSTON** — Dopo Barazzutti anche Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno superato il primo turno del singolare maschile del torneo internazionale di tennis «River Oaks» che si disputa ad Houston. Panatta ha battuto per 6-4, 6-2 il paraguaiano Victor Pecci; Bertolucci ha eliminato con il punteggio di 7-6, 6-1 l'australiano Syd Ball.

Un uomo chiamato teppista

Chi, sabato scorso, durante quei primi quarantacinque minuti allo Stadio, cattolico o laico che sia, non ha desiderato anche per un solo istante dare un calcio nel sedere all'arbitro Lattanzi, alzi la mano.

Eccoci dunque qui — si parla tra tifosi granata — tutti quanti teppisti, anche se una moltitudine di psicologi definisce quello che ci è successo «liberazione» e cioè l'improvviso sfogo di un accumulo di frustrazioni e delusioni. Ecco il quadro: identificandosi nella squadra, ci si rende perfettamente conto che la colpa è nostra e non dell'arbitro, perché si poteva benissimo arrivare alla partita e trasformarla in una carica disperata e decisiva, e si tollera che venga uno da fuori a spiegarci in che posto dobbiamo stare. I vecchi dicevano che ai matti bisogna dare ragione, altrimenti «danno di fuori», che era il modo casalingo di evitare la «liberazione»; Lattanzi lo sapeva, ha seguito le terapie moderne ed eccoci dunque qui, tutti quanti teppisti.

Professori d'università, tranvieri, abati, esorcisti, scultori, bagnini, avvocati, meccanici, dentisti, ortofrutticultori: tutti accomunati nella sindrome di quel particolare tipo di calcio che è il calcio alle terga o «fondoschiena» che suona ancor più offensivo. Perché sabato scorso nessuno voleva le tibie del signor Lattanzi per farne posaceneri al club, la sua pelle per il salotto buono; è ampiamente documentato.

C'è una fotografia, tra le tante, che la spiega: l'uomo grosso con pochi capelli che la maglia granata rende enorme, potrebbe essere immagini di furia incontenibile. Ecco invece il carabiniere che lo tira semplicemente indietro con sapienza contadina, come con il bue che non vuol rientrare nella stalla, e l'ufficiale accanto sogghigna sotto i baffi, senza timori.

Il prigione innocente grida all'ingiustizia scuotendo le sbarre della cella: lo stesso ha fatto sabato scorso quella parte di pubblico che facendosi un torto si definisce spesso «ultras», perché nulla è che cosa dicono gli psicologi anche a proposito della settimana grama che li spinge allo stadio già pieno di succhi gastrici inaciditi. Così, una volta abbattute quelle sbarre, la furia ha ceduto subito il passo alla delusione. Un altro uomo enorme, tutto granata, forse lo stesso di prima, piange e prende a calci un cartellone pubblicitario, poi un uomo in doppiopetto, esile e saggio, lo porta via lungo la pista e il gigante lo segue prendendo a calci l'aria, ma ci ripensa perché si è calmato, si divincola e torna indietro continuando a agitare il braccio grande come un prosciutto più per scacciare i cattivi pensieri che il custode.

No, voleva male al signor Lattanzi, tant'è che quella marea furente è rimasta al suo posto spruzzando sulla spiaggia solo qualche spuma di onde gigantesche che niente avrebbe potuto trattenere attraverso il molo distrutto. L'ha capito anche chi dirigeva il servizio d'ordine, che non ha fatto intervenire gli uomini con elmetti e scudi e ha così fornito esca a provocazioni d'altro tipo. Tra noi, c'era però sicuramente il desiderio di offendere il signor Lattanzi. Ma bisognava delegare un solo tifoso, possibilmente elegante, intellettuale, trilaureato, padre di famiglia e nonno, preferibilmente di tradizioni liberali e che le leggi borghesi fossero rispettate (un insospettabile, che diamine!), il quale a fine partita doveva avvicinarsi al signor Lattanzi, magari alla stazione, e vibrargli educatamente un calcio nel sedere, da non fargli male, per carità, di piatto: il più delicatamente possibile e quindi nel modo più offensivo.

Invece eccoci qua, tutti quanti teppisti, ad aspettare che faccia Lui *tetè* sul culetto attraverso la giustizia calcistica che è l'unica a non ammettere contraddittori e avvocati difensori. Siamo colpevoli proprio come quell'altra volta che facemmo uno sberleffo attraverso il finestrino di un'auto all'onorevole Lo Bello, ma ci piacerebbe che ci punissero per il vero reato che avevamo intenzione di commettere: «*per aver dato un calcio nel...*».

Emilio Donaggio

Sconfitta in finale una buona Juve

Si conferma nel Barcanova il "serbatoio,, del Torino

Ancora una volta il Torino ha confermato la validità del suo vivaio giovanile. L'ennesima dimostrazione è giunta dalla ventunesima edizione della Coppa Primavera, che i granata si sono aggiudicati, superando ieri sera nella finalissima disputata allo stadio Comunale i cugini della Juventus.

Granata e bianconeri hanno dato vita ad una partita di pregevole livello tecnico e assai combattuta, che ha entusiasmato i quindicimila spettatori, accorsi malgrado la serata decisamente fredda.

Si è giocato purtroppo in un'atmosfera triste: il grave incidente occorso a Radice, che è costato la vita a Paolo Barison, ha guastato quella che doveva essere la festa del calcio torinese.

I giocatori in campo, ad ogni modo, hanno fatto il loro dovere, quasi fossero dei consumati professionisti. I ragazzi del Torino, pur turbati dalle condizioni di salute dell'allenatore della prima squadra, si sono impegnati a fondo e alla fine la vittoria ha premiato la loro combattività.

Anche la Juventus, comunque, va elogiata per la bella prova fornita, vedendosi battuta ad un minuto dal termine dal gol di Ermini (in precedenza per i granata aveva segnato due volte Bonesso, grazie ai mirabili passaggi del mobilissimo Mariani, e per i bianconeri Storgato e Squillace) che ha decretato il risultato finale di 3 a 2 a favore del Torino.

Per i dirigenti del Barcanova guidati da Angelo Pampione e dal figlio Domenico e da Patuano e Mastrocola, che dopo lunghi mesi di lavoro hanno realizzato una manifestazione coi fiocchi, il fatto che la Coppa Primavera si sia conclusa con il miniderby fra Torino e Juventus è stato il giusto premio alle loro fatiche.

In tribuna d'onore erano presenti numerosi personaggi illustri del calcio torinese. Orfeo Pianelli si è dichiarato soddisfatto della prestazione dei ragazzi: «*Non è una novità* — ha detto il presidente granata — *che il Torino in campo giovanile ottenga risultati di rilievo. Io credo molto nei giovani e ritengo che una società debba impegnarsi per valorizzarli. Il giorno di Pasquetta non ero in Costa Azzurra, come hanno scritto alcuni giornali, ma a Valenza dove ho presenziato a un torneo di giovanissimi. Queste gare mi divertono molto e quando mi è possibile vi assisto volentieri*».

Pure Boniperti è stato fedele all'appuntamento con la Coppa Primavera: «*Gran bella manifestazione* — ha precisato il presidente bianconero —, *con una degna cornice di pubblico. Ottimo nel complesso il comportamento dei giovani bianconeri, fra i quali mi ha favorevolmente impressionato Galderisi, un ragazzino di soli 17 anni*».

Secondo il parere di Trapattoni il risultato della Coppa Primavera va guardato con ottimismo per il futuro del calcio torinese. «*La scuola jugoslava* — ha commentato il mister — *ha subito una secca sconfitta. I nostri giovani ci sanno fare e alcuni di essi sono pronti all'esordio in serie A*».

Franzi Bertolazzo

Napoli protesta per gli arbitraggi

Vinicio amareggiato

NAPOLI — Un «rapporto critico» di presunti errori arbitrali che avrebbero «danneggiato gravemente» il Napoli è stato inviato ieri dalla società partenopea alla Can, la Commissione arbitri nazionale. Parallelamente, l'associazione nazionale Napoli Club, in un comunicato, ha chiesto al Napoli di ritardare di 15 minuti l'inizio della partita di domenica prossima contro il Bologna «*in segno di protesta ufficiale, a nome e per conto dei suoi sostenitori contro l'iter arbitrale attuale e per ribadire l'assoluta e improrogabile necessità del sorteggio per le designazioni arbitrali*».

Questo caffè che ti offriamo vale molto.

Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione a tutto quanto riceve un donatore di sangue. E insieme la gioia di sapere che qualcuno vive con il SUO sangue

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Merlo dopo l'eliminazione nel «Regioni»

«Eravamo i più forti meritavamo molto di più»

L'avventura al Torneo delle Regioni è finita, i componenti della squadra piemontese hanno trascorso le feste nelle loro abitazioni, ormai Gardone è solo un ricordo. Merlo, fallito ancora una volta sfortunatamente l'assalto al trofeo Barassi, tanto per non disamorarsi del calcio sabato già sulle gradinate del Barcanova per assistere al Primavera. Dunque solo «Merlo-tifoso» è stato sconfitto, mentre «Merlo-amante del calcio» sarebbe già pronto a ricominciare.

Adesso potrà dedicarsi al Pinerolo, seguirlo un po' in questo trionfale fine-campionato.

«No, credo che continuerò a girare ed a seguire le squadre — *dice Merlo* —. Dovrò inoltre dedicarmi alla campagna elettorale per la presidenza del comitato: finora il mio impegno è stato limitato dal lavoro per la rappresentativa».

Parliamo ancora del «Regioni».

«Il bilancio sportivo è soddisfacente: abbiamo portato una squadra degna e solo il risultato ci dà torto: troppi fatti negativi si sono abbattuti su di noi proprio nel momento cruciale del torneo».

Merlo, come al solito, non parlare poco dei propri meriti e preferisce ricordare i giocatori: «I ragazzi hanno dato il massimo e devo loro molta riconoscenza. Se devo ammettere un mio errore direi che l'ho commesso nella seconda partita quando ho fatto giocare Crepaldi in una posizione sbagliata che l'ha costretto a non figurare bene».

Il dispiacere per l'eliminazione è però grosso.

«Avevo grossa fiducia nella squadra — *continua Merlo* — e mi accorgo che ancora una volta siamo usciti dalla manifestazione per un soffio: scoccia poi sapere che a cinque minuti dal termine sei squalificato e dopo non lo sei più. Castagneris e Reschigna mi hanno ripagato in maniera egregia della fiducia che ho accordato loro; l'unica sbavatura nelle tre partite è stata quell'entrata di Castagneris che ci è costata cara. Tutti i 18 convocati hanno costituito un complesso che vorrei avere sempre, a cominciare da Miraglia, che non ha giocato una partita ma ha accettato il ruolo di secondo portiere senza lamentele; un altro fatto che mi ha colpito è che Casaccia e Aliperti si stuzzicassero in vicenda con continue battute, ma che quando il secondo è stato escluso abbia fatto un tifo incredibile per il primo».

E' inutile nasconderlo, tra tutti i componenti della rappresentativa c'era la convinzione che il grosso risultato fosse questa volta finalmente a portata di mano. «Mi brucia più l'eliminazione di quest'anno rispetto a quella della passata stagione — *conclude Merlo* — perché sono convinto che eravamo i più forti. I dirigenti delle altre squadre mi hanno detto che giochiamo un bel calcio e questo mi ha rincuorato. Devo poi sinceramente segnalare i due allenatori. Rinero e Sacchi che hanno dimostrato molto affiatamento ed hanno tenuto bene l'ambiente».

A questo punto il capitolo «Torneo delle Regioni edizione 1979» è proprio chiuso.

Giancarlo Emanuel

Battuti in finale dalla forte Reggiana

Gli allievi del Piossasco sorpresa al loro torneo

PIOSSASCO — Superando per 2-0 nella finalissima il favorito Beinasco, la Reggiana, fra sfilate di «majorettes» e esibizioni di bande musicali, si è aggiudicata la quinta edizione del Trofeo Internazionale di Calcio «Città di Piossasco», organizzato dall'A.S. Piossasco e riservato a squadre allievi. Gli emiliani, va detto per inciso, hanno vinto con pieno merito, dimostrandosi collettivo grintoso e veloce, atleticamente ben preparato e ricco di elementi già assai smaliziati per la loro tenera età.

I granata di Mattioli, vincitori del girone A con 5 punti davanti al sorprendente Piossasco (dal quale sono stati costretti al pareggio nelle eliminatorie) hanno avuto ragione della tenace resistenza del Beinasco, affermatosi nel girone B davanti al Bacigalupo, con un gol per tempo, di fronte ad un pubblico numeroso (più di mille i presenti) e vociante, assiepato sulla tribunetta del centro spostivo di via Nino Costa, appena inaugurato.

Portatasi in vantaggio nella prima frazione di gioco con una punizione del centravanti Marghignani, la Reggiana, corso qualche pericolo sulle veementi controffensive dei gialli beinaschesi (già vincitori di due edizioni del torneo), ha raddoppiato al quarto d'ora del secondo tempo su autorete del difensore del Beinasco Capistrano.

Fra gli emiliani, atleticamente assai prestanti, si sono distinti la punta Notari (capocannoniere del girone), il portiere Reggiani, lo stopper Berti, il terzino Brogonovi e il centravanti di manovra Marghignani. Il Beinasco è stato forse leggermente inferiore alle attese, mettendo comunque in mostra un gioco piacevole e sfiorando il pareggio nella finalissima con una puntata dell'ala destra Zacca prima del definitivo raddoppio emiliano. Tecnicamente tra i ragazzi in maglia gialla hanno impressionato il centrocampista e capitano Bruno e la mezza punta Savino.

Nella finale per il terzo e quarto posto il Bacigalupo, con un gol di Nardelli, ha superato il Piossasco che ha fallito un rigore con Trimboli. La squadra di casa, comunque, non ha sfigurato davanti ai più blasonati avversari, scatenando l'entusiasmo dei tifosi.

Non sono arrivati invece in finale Cenisia e Millefonti Vianney, mentre hanno deluso il Pinerolo e i francesi del Saint-Martin, ultimi nei rispettivi gironi con un solo punto.

Per l'edizione del prossimo anno sembra assicurata anche la partecipazione del Bologna, insieme naturalmente con la Reggiana. Ospiti di riguardo, dunque, per un torneo giovane nel quale quest'anno ha dominato il granata.

Giovanni Binda

Dal 27 aprile a Alessandria

"Mese dello sport,, dedicato ai ragazzi

ALESSANDRIA — Si ripeterà anche quest'anno — ed è giunto alla quarta edizione — il «mese provinciale dello sport», manifestazione ormai tradizionale che l'amministrazione provinciale organizza in primavera per propagandare la diffusione della pratica sportiva, dibattere e approfondire i problemi di riforma legislativa e istituzionale del settore. Il relativo programma è stato approvato dalla Consulta provinciale sport, turismo, tempo libero, su proposta dell'assessore provinciale Franco [illegible].

Il «mese dello sport» che si aprirà il 27 aprile per concludersi il 27 maggio, è dedicato all'«anno internazionale del fanciullo» ed è previsto specifica iniziativa, un seminario sul «contributo che lo sport può offrire per la formazione del fanciullo» (23 maggio). Fra le molte iniziative in programma, il quarto giro ciclistico delle Regioni, gara internazionale per dilettanti, e le finali provinciali e regionali dei «Giochi della gioventù»; l'inaugurazione del centro provinciale di medicina sportiva, un incontro interregionale di medici sportivi sull'allenamento e i suoi riflessi sull'atleta.

Sono poi previsti un convegno fra amministratori e operatori sportivi delle province piemontesi sull'intervento degli enti locali in campo sportivo e un incontro di società sportive della provincia. e. c.

L'ISTITUTO BONAFOUS tra Chieri e Pecetto: cento giornate

Questa è l'università (ma è chiusa: man

CHIERI — «*Il presidente della Regione, Viglione, ha tagliato ieri il nastro del nuovo Istituto agrario Bonafous sulla collina torinese. Nell'istituto — progettato per il rilancio dell'agricoltura piemontese — si sono investiti miliardi dati dalla Cee e dal ministero dell'Agricoltura*».

La notizia è apparsa nella cronaca del agosto 1978. Otto mesi dopo questa «festa scolastica» che aveva suscitato consensi aspettative in tutto il Piemonte, il Bonafous è oggi pressoché dimenticato. Le razionali modernissime strutture dei nuovi edifici — scuola, palestra, serre, stalle — spiccano, grigie e stonate, nei prati spesso coperti di calcinacci, mattoni putrelle: mancano i denari per completare progetto che prevede di affondare mimetizzare cemento nel verde fiorito, in modo da fare parte integrante del paesaggio. E non c'è neanche la possibilità di assumere personale perché l'istituto possa funzionare a pieno ritmo.

Sinora nessuno si è assunto la responsabilità di approvare quella che è naturale vocazione complesso: diventare la più bella scuola per periti agrari del Nord Italia, arricchita da corsi professionali — di cui molti già in attività — per coltivatori della terra, giardinieri, vivaisti, floricoltori, architetti del giardino, frutticoltori, allevatori bestiame, trattoristi, meccanici agrari forestali, e da un istituendo Centro di assistenza tecnica cui possano ricorre gli agricoltori.

La spiegazione che si dà in Regione questa «inerzia» è che bisogna prima di tutto colmare «buco» di bilancio che si aggira sui 4 miliardi. Il direttore dell'istituto, Mario Cantaluppi, risponde polemicamente osservando che il patrimonio in edifici di cui la fondazione Bonafous dispone è tale da offrire solide garanzie. Si tratta però di case popolari e la vendita appare improponibile.

chi visita il complesso (355 mila metri quadrati, cento giornate piemontesi, su cui sorgono villa Moglia, un gioiello stile barocco con uno splendido parco, la cascina Borboglosa e altri rustici, 3000 metri quadrati di serre di vetro completamente automatizzate, una stalla modello per 70 capi, un impianto di irrigazione pioggia con lago artificiale di mila metri quadrati, un vivaio di piante ornamentali, vigneto, frutteto, bosco, scuola con aule, laboratori, officina di meccanica agraria, palestra trasformabile in teatro, cucina, a, camerette allievi) non può non domandarsi stupito perché Regione, Comune ed Esap si impegnino con buona volontà a superare gli intoppi burocratici e trovare una soluzione che permetta l'apertura della scuola sin dal prossimo autunno. Da tutto Piemonte arrivano infatti continue richieste di iscrizione che non possono accolte.

Quella vastissima fetta della collina tra Chieri Pecetto offrirebbe possibilità di nuovi impianti e di esercitazioni pratiche di cui solo gli esperti sono in grado di valutare appieno la validità. Il programma è ambizioso insieme affascinante: oltre alle sperimentazioni già in corso si potrebbero impiantare centri di vinificazione

La sede dell'istituto agrario Bonafous (

di terreno per colture sperimentali

degli agricoltori
cano 4 miliardi)

Moglia), serra un angolo della stalla modello

alla botte con
useo di attrezzi
llevamento delle
Piemonte ve ne
e, Cherasco
Dalmazzo), di
di funghi, di pi-

scicoltura con un modernissimo sistema di gabbie salischendi nel lago, di produzione del formaggio con museo caseario. Ci anche locali per aprire una scuola alberghiera e per ospitare gruppi di studio universitario. centro vendite già in funzione potrebbe accogliere anche le produzioni selezionate delle cooperative del circondario.

Sono tutti progetti realizzabili a breve scadenza, se si riuscirà risolvere l'*impasse* finanziario affidandone il complesso al Comune di Torino alla Regione o assicurandone l'autonomia. c'è anche un altro pericolo: che la scuola possa essere scorporata dall'istituto agrario. Sarebbe una politica restrittiva per un organismo che — disse presidente Fenoglio all'inaugurazione — «*è nato per essere agile, sotto controllo pubblico, ma con funzionamento rapido, moderno: una specie di agenzia regionale per l'istruzione la formazione professionale agraria*».

Alla fine di aprile sono previsti incontri tra gli enti interessati: sarà la volta buona? Soltanto se l'istituto si rimetterà in marcia il mezzobusto del cav. Carlo Alfonso Bonafous che cent'anni fa, in tempi di analfabetismo e miseria, lo fondò, potrà trovare degna collocazione. Per ora il fondatore sta, negletto anacronistico, nel cortile non ancora ravvivato da alberi.

Chi, scavalcando macerie rimosse, si avvicina al piedistallo può leggere, scolpito tra le decorazioni floreali, il motto a cui si ispirò l'iniziativa: *Améliorer la terre par l'homme l'homme par la terre*: «*Migliorare la terra con l'uomo e l'uomo con la terra*». Una raccomandazione che dovrebbe stimolare quanti hanno cuore le sorti della campagna piemontese.

Vittoria Sincero

Questo vecchio piemontese

'L castel e la pel

(Il castello e la pelle)

La vita squadrata dal tempo dall'esperienza è l'ascia che squadra l'uomo: «La vita squadrà dal temp e da l'esperienza a l'é l'assul ch'a squadra l'òm». *E' questo detto collaudato dai nostri antenati, sulle spalle dei quali l'esperienza non aveva lesinato gli insegnamenti e per i quali era ricchezza il salvare ogni giorno la pelle dagli agguati e dalle sorprese combinati dall'intraprendenza dei potenti*: «Chi conserva la pel a conserva castel» *(Chi conserva la pelle conserva un castello).*

Abbiamo già avuto occasione di ricordare la massima lapalissiana che dice: «Nen meuire, a basta pèr salvè la pel» *(Non morire, è sufficiente per salvare la pelle). Questo essenziale modo di accontentarsi risale, probabilmente, al tempo oltremodo banale di vivere per non morire. Allora, infatti, si diceva che* «L'esse feri an guèra a peul na bon-a arcomandassion pèr nen meuire» *(In guerra l'essere feriti può essere una buona raccomandazione per non morire). E non è poco!*

Anche perché vero quanto diceva un vecchio reduce delle guerre di Libia e di Macedonia, padre di un alpino della Cuneense, disperso Russia: «Ij pare a-j fan meuire pèr fé, ij fieuj a-j fan meuire pèr dèsblé» *(I padri li fanno morire per fare, ed i figli li fanno morire per disfare). Il vecchio parlava sottovoce, guardandomi negli occhi, coraggiosamente, cercando il benestare... Gli diedi ragione. E', in fondo, la sostanza del detto sempre attuale che afferma*: «Coj ch'a comando dè a fé le guère, antant che coj ch'a scoto meuiro pèr da bon» *(Coloro che comandano si baloccano a fare le guerre, mentre quelli che ubbidiscono muiono per davvero).*

Pare e mare

Anche questo modo realistico di essere cittadini ha una letteratura che suol nascondersi in dell'antiipocrisia trionfalistica che vuol convincere la povera gente ad essere sempre pronta... E' un proverbio non scritto quello che dice: «Col che meuir pèr vince, a perd» *(Colui che muore per vincere, perde), in smagliante, naturalissimo, polemico contrasto con il motto «O vincere o morire».*

Possono apparire scandalosi poco patriottici questi modi di dire, se non nascessero da una lunga, monotona, sanguinante esperienza. E', d'altronde, un'esperienza che onestamente sa ammettere un'eccezione affermando che: «L'unica al meuire l'é fé vive» *(L'unica giustificazione al morire è far vivere), che quanto conferma il proverbio*: «Pare e Mare a bon a meuire, pèrchè ij sò fieuj a peusso vive» *(Padre e Madre son disposti a morire, perché i loro figli possano vivere).*

Il male si è che soltanto i capi sanno quando è ora, per la povera gente, di andare morire per i figli. Non è difficile, ancor oggi, constatare la verità del proverbio che dice: «Ij soldà meuiro e ij comandant a sè spartisso le midaje» *(I soldati muoiono ed i comandanti si spartiscono le medaglie). C'è chi dice che è giusto, perché gli errori li fanno i comandanti.*

Na pension

E se è vero che «J'eror guèra a divento làcrime» *(Gli errori in guerra diventano lacrime), è altrettanto vero che* «J'eror an pas a peulo combiné le guère» *(Gli errori in tempo di pace possono combinare le guerre). Sarebbe, per noi, di difficile comprensione quanto di verità nasconde il detto che recita*: «La guèra a l'é bela, ma... scòmoda» *(La guerra è bella, ma scomoda), se fosse chiosato dal più popolare e meno retorico detto che spiega*: «La guèra è l'é bela guardà da lontan, ma scòmoda pèr coj che a la fan» *(La guerra è bella guardata lontano, ma scomoda per coloro che la fanno).*

In effetti, non è semplice ironia quella che freme nel proverbio che dice: «Esse ant la bagna a l'é diferent da pocé ant èl bagnèt» *(Essere nei pasticci è diverso dall'intingere nella salsa), che un ricco modo di giocare con le parole dove appare chiaro che* «ant la bagna» *quasi sempre «Pantalone», mentre chi* «a pocia ant èl bagnèt» *quasi sempre chi siede a tavola o tavolino. Gran brava gente, la nostra gente! Sapeva (non so se ancor oggi lo vuol sapere) che* «Pèr mal ch'a vada un mòrt an guera a-j fà pension pèr èl fieul o pèr la fomna» *(Nel peggiore dei casi un morto guerra crea una pensione per il figlio o la moglie); poi avvenisse di la fortuna sfacciata di tornare dalla guerra si potrebbe trovare in premio persino il «cappello»*: «Che boneur! Con la pel, fin-a 'l capel!» *(Che fortuna! Con la pelle anche il cappello!).*»

A mio bisnonno (mè boé, bonànima!) *avevano, con il cappello, lasciato una giacca con i bottoni lucenti. Mi hanno detto che la teneva sotto chiave guardaroba* «pèrchè a-i era nen damanca 'd lassesse sbaluché da coj boton» *(Non era proprio il caso di lasciarsi abbagliare da quei bottoni...). Il proverbio dice, infatti, che* «Boton ch'a luso, ch'a tenzo ch'a bruso» *Bottoni che luccicano, o tingono o bruciano).*
/ boton» (Non era proprio il caso di lasciarsi abbagliare da quei bottoni...). Il proverbio dice, infatti, che «Boton ch'a luso, ch'a tenzo o ch'a bruso» *Bottoni che luccicano, o tingono o bruciano).*

Ai nostri antichi l'esperienza aveva insegnato proprio tutto.

Camillo Brero

Una storia di «fantapolitica» di CORDWAINER SMITH

Quando piovvero cinesi

RIASSUNTO — [illegible] racconta [illegible] tempo in cui su [illegible] corteggiava Terza [illegible] il governo separatista cinese, Goonhogo, [illegible] di [illegible]re [illegible] i suoi 17 [illegible] di sudditi [illegible] nell'antica colonia dove [illegible] stra[illegible] forma [illegible], i laudii.

«D'ACCORDO, trattami come [illegible] bambina, ma allora gioca con me. Oppure trattami come una donna, ma allora sii gentiluomo. Ma [illegible] comportarti tutto il tempo come un pendolo. Un attimo di gioia, [illegible] eccoti diventato un signore condiscendente di mezza età. Non mi piaca».

«Tuo padre...», cominciò lui, e nel preciso istante in cui lo disse, capì di [illegible] commesso un errore.

[illegible] padre qua, mio padre là. Se credi [illegible] sposarmi, arrangiati da solo!». Lei lo fissò, infuriata, gli fece [illegible] sberleffo, corse ver[illegible] [illegible] duna e sparì sull'altro versante.

Dobyns Bennett era confuso. Non seppe che fare. Lei non correva pericoli. I laudii non facevano male [illegible] nessuno. Decise di darle una lezione, rientrando da solo e lasciando a [illegible] il compito di ritrovare la strada, quan[illegible] ne [illegible] avuto voglia. La Squadra di Ricerca dell'Area l'avrebbe ritrovata facilmente, se [illegible] perduta.

S'incamminò verso la porta.

Quando trovò la porta chiusa, tra lo scintillio delle luci d'emergenza, si rese conto di aver commesso il peggiore sbaglio della sua vita.

Il cuore in gola, fece gli ultimi metri di corsa [illegible] picchiò [illegible] mani nude sui battenti [illegible] ceramica, finché non si aprirono quel tanto che bastava [illegible] farlo passare.

«Che cosa sta succedendo?» ansimò, rivolto al guardiano.

Questi mormorò qualcosa che Dobyns non riuscì a capire.

«Parla chiaro, uomo!» gli urlò Dobyns. «Che cosa sta succedendo?».

«Il Goonhogo ritorna, e loro prendono il controllo».

«Impossibile!» gridò Dobyns. «Loro non...». Si azzittì. Era *possibile* che...?

«Il Goonhogo prende il controllo», insistè il guardiano. «Gli hanno concesso tutto. L'Autorità della Terra ha votato che fosse assegnato a loro. Il Waywonjong ha deciso di mandar subito la gente. Stanno arrivando».

«Che cosa [illegible] fanno i cinesi, di Venere? Non [illegible] possibile uccidere un laudio [illegible] contaminare mille ettari di territorio. Non si possono spinger via senza che tornino indietro. E' impossibile raccoglierli uno a [illegible]. Nessuno potrà vivere qui finché [illegible] avremo risolto il problema di quelle creature. [illegible] siamo ancora molto lontani [illegible] risolverlo», esclamò Dobyns, con rabbioso stupore.

Il guardiano scrollò la testa: «Non lo chieda [illegible] me. Tutto quel[illegible] l'ho sentito [illegible] radio. Siamo maledettamente preoccupati».

Meno di un'ora dopo, [illegible] gente cominciò a piover giù.

Dobyns salì nella torre-radar [illegible] contemplò il cielo sopra la sua testa. L'operatore radar tamburellava con le dita sul tavolo. Dichiarò: «Non si è visto niente di simile da mille e più anni. Sai cosa c'è lassù? Quelle sono navi [illegible] guerra, le antiche [illegible] rimaste dagli ultimi anni delle vecchie, sudice guerre. Sapevo che dentro c'erano i cinesi. Tutti lo sapevano. Era [illegible] specie [illegible] museo. Ora non hanno nessun'arma a bordo. Ma... ci sono milioni di persone sospese lassù, sopra Venere, e non so che cosa faranno!».

Fece una pausa, [illegible] indicò uno degli schermi: «Guarda, puoi vedere le navi che [illegible] precipitano tutte insieme, una dietro l'altra, come una nuvola solidificata. Non ho mai visto niente di simile [illegible] questo schermo!».

Dobyns fissò lo schermo. Come [illegible] detto l'osservatore, era pieno zeppo [illegible] scintille.

All'improvviso, uno degli uomini esclamò: «Che cos'è quella roba laggiù? Quella nebbia lattea in basso a sinistra? Guardate, è... [illegible] come grandine! C'è qualcosa che schizza fuori da quei puntini. Com'è possibile che schizzi fuori qualcosa, sullo schermo [illegible] un radar? [illegible] realtà non c'è niente, non è vero?».

L'osservatore guardò lo schermo. Disse: «Chissà. Neanch'io [illegible] so. Ora lo scopriremo. Vediamo che [illegible] sta succedendo».

Il Controllore Vomact entrò nella stanza. Diede una rapida occhiata, da esperto, agli schermi, poi dichiarò: «Questa è senz'altro [illegible] cosa più strana che ci sia mai capitato di vedere, ma ho l'impressione che stiano sganciando gente. Moltissima gente. Li stanno sganciando [illegible] migliaia, a centinaia di migliaia, a milioni, perfino. Non c'è alcun dubbio che quelli che stanno cadendo sono persone. Venite con [illegible], voi [illegible]. Andiamo fuori a vedere. Forse potremo aiutare qualcuno».

In quegli istanti angosciosi, Dobyns era in preda al [illegible] della coscienza. Avrebbe voluto dir subito [illegible] Vomact [illegible] aver lasciato Terza là fuori, ma esitava, non soltanto perché si vergognava di averla abbandonata, ma anche perché non voleva spettegolare sulla ragazza. Finalmente, si decise:

«Sua figlia è là fuori».

Vomact si girò di scatto, [illegible] lo fissò in silenzio. I suoi grandi occhi sembrarono trapassarlo, calmi [illegible] minacciosi. Parlò, con voce squillante [illegible] controllata:

«Puoi andare a cercarla». [illegible] aggiunse, [illegible] [illegible] tono carico di minaccia che fece correre un brivido lungo la spina dorsale di Dobyns: «Ed [illegible] meglio per te che la riporti qui».

Dobyns annuì, come [illegible] [illegible] ricevuto un ordine.

«Uscirò anch'io», disse Vomact, «per vedere quanto posso fare. Ma il compito di trovare mia figlia è tuo».

Discesero dalla torre, regolarono i convertitori [illegible] una durata extra-lunga, si munirono di ricognitori miniaturizzati così da ritrovare [illegible] strada attraverso la nebbia, [illegible] uscirono. Giunti alla porta, il guardiano disse: «Aspetti [illegible] momento, Eccellenza. Ho un messaggio per lei, qui al telefono. Per favore, chiami il Controllo».

Non si disturbava [illegible] Controllore Vomact per cose [illegible] poca importanza, e lui lo sapeva. Agguantò l'apparecchio e interloquì, con voce aspra.

L'osservatore radar comparve nello schermo [illegible] videotelefono: «Sono proprio sopra di noi, signore».

«Chi è sopra [illegible] noi?».

«I cinesi. Vengono giù. Non [illegible] quanti siano. Sopra di [illegible] devono esserci duemila navi da battaglia, e altre migliaia sul resto di Venere. Toccano il suolo proprio adesso, se vuole assistere [illegible] contatto farà bene [illegible] uscire immediatamente».

Vomact [illegible] Dobyns uscirono.

I cinesi venivano giù. Innumerevoli corpi umani piovevano dal cielo coperto di nubi lattee. Migliaia [illegible] migliaia [illegible] cinesi appesi a paracadute di plastica che sembravano bolle [illegible] sapone. Continuavano a scendere.

Dobyns e Vomact videro un uomo senza testa che stava scendendo. [illegible] funi del paracadute l'avevano decapitato.

Una donna venne giù accanto a loro. Il brusco contatto le [illegible] strappato [illegible] tubo dell'aria [illegible] goia rozzamente bendata. La donna stava soffocando nel suo stesso sangue; avanzò barcollando verso [illegible] loro, cercando [illegible] balbettare, ma riuscì soltanto [illegible] sbavare sangue e ad emettere rantoli incomprensibili, per poi [illegible] bocconi nel fango.

Vennero giù due bambini. Gli adulti che [illegible] accompagnavano erano stati sospinti lontano dal vento. Vomact si precipitò verso di loro, [illegible] raccolse e li consegnò [illegible] un cinese che era appena atterrato. L'uomo guardò i bambini che gli erano stati messi tra le braccia, lanciò a Vomact un'occhiata interrogativa carica di disprezzo, mise giù i bambini nella gelida melma di Venere, rivolse loro un ultimo sguardo impersonale e corse via, verso chissà quale misteriosa missione.

Vomact fermò Bennett che stava per raccogliere i bambini. «Vieni, continuiamo a cercare. Non possiamo occuparci di tutti».

Il mondo sapeva che i cinesi avevano un mucchio d'imprevedibili usanze, ma [illegible] avrebbe [illegible] sospettato che i nondi, le nidi e i ciòulci potessero piover giù da [illegible] cielo velenoso. Soltanto il Goonhogo poteva servirsi in un modo così spietato della vita umana. I *nondi* [illegible] uomini, [illegible] *nidi* erano le donne, e i *ciòulci* [illegible] i bambini. E il *Goonhogo* era un [illegible] rimasto dai vecchi tempi, quando esistevano ancora le nazioni. Voleva dire all'incirca Repubblica, o Stato, [illegible] Governo. Qualunque cosa fosse, era l'organizzazione che governava i cinesi alla cine[illegible] sotto l'Autorità della Terra.

E il capo del Goonhogo [illegible] il Waywonjong.

Il Waywonjong non era venuto su Venere. Si era [illegible] mandarvi la [illegible] gente. Li [illegible] mandati giù, fluttuando, verso Venere, per affrontare l'ecologia venusiana [illegible] [illegible] uniche armi che avrebbero [illegible] possibile [illegible] colonia su quel pianeta: la moltitudine, [illegible] niente più. Le braccia [illegible] potevano affrontare i laudii, i laudii che [illegible] [illegible] «gli antichi» dei primi pionieri cinesi che avevano esplorato Venere.

I laudii dovevano [illegible] raccolti insieme con delicatezza, per evitare che morissero, poiché, ognuno di essi avrebbe contaminato migliaia di acri. Dovevano essere ammucchiati a furia [illegible] braccia e di corpi umani, in un gigantesco recinto vivente.

Il Controllore Vomact si mise a correre.

Un cinese ferito precipitò [illegible] terra e il paracadute [illegible] sgonfiò dietro di lui. L'uomo indossava un paio [illegible] calzoncini corti e portava alla cintura una borraccia e [illegible] coltello. Aveva un convertitore d'aria fissato accanto all'orecchio, [illegible] un tubo che gli scendeva giù dentro la gola. Urlò verso di loro qualcosa d'ininteligibile e si allontanò rapidamente, zoppicando.

La gente continuava [illegible] cadere al suolo tutto intorno [illegible] Vomact e a Dobyns.

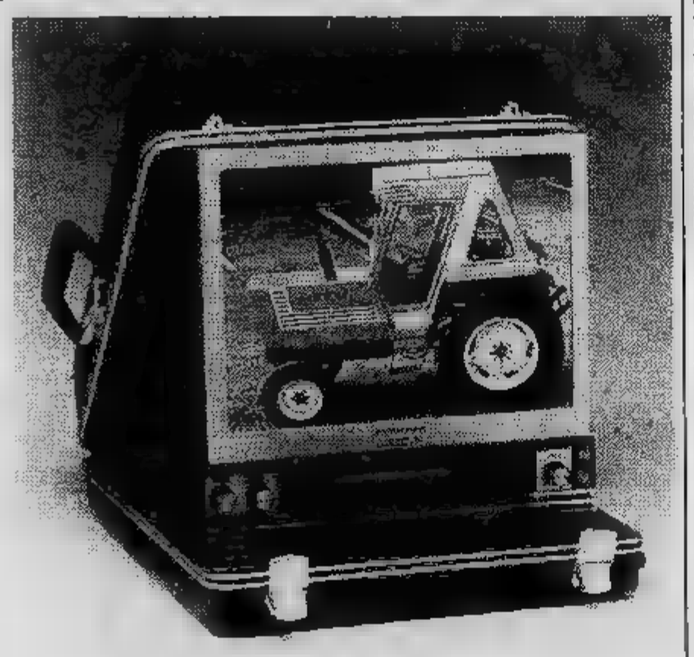
I paracadute autoeliminantisi scoppiavano come bolle di [illegible] pone nell'aria nebbiosa, qual[illegible] istante dopo aver toccato il suolo. Qualcuno [illegible] strutturato in modo ingegnoso ed efficiente [illegible] conseguenze chimiche dell'elettricità statica.

(CONTINUA)

Tratto [illegible] «Giù [illegible] vecchi mondi», [illegible] Cordwainer Smith, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Le valigette audiovisive



Le «valigette» audiovisive si presentano [illegible] si portano a spasso come una normale valigetta porta-documenti. Proiettano [illegible] luce ambiente [illegible] utilizzano cassette contenute nella valigetta anche durante [illegible] trasporto. Possono proiettare anche su parete.

Si tratta di proiettori per film superotto [illegible] cassetta, proiettori per diapositive sonore e proiettori per film strip sonori. Questi utili apparecchi portatili sono costruiti, per la maggior parte, dalla Fairchild americana e distribuiti in esclusiva per l'Italia dalla divisione professionale Silma [illegible] Torino. Le valigette sonore servono soprattutto per analisi approfondite di un fotogramma particolare, permettendo il «fermo immagine» per tempi lunghi, senza alcuna perdita di luminosità o nitidezza (sono apparecchi progettati per lavoro con prestazioni [illegible] caratteristiche diverse e superiori [illegible] quelle dei proiettori amatoriali tradizionali). Consentono, inoltre, la ripetizione immediata di [illegible] scena, per esaminare meglio il movimento di una macchina e per una migliore memorizzazione nel caso l'apparecchio venga utilizzato per addestramento [illegible] insegnamento.

[illegible] sistema a cassette evita il riavvolgimento della pellicola [illegible] impedisce l'erroneo scambio tra più filmati. Il successo di questo strumento di lavoro [illegible] basato principalmente sulla sua capacità di risolvere problemi di comunicazione altrimenti non risolvibili. Sulla base di esperienze segnaliamo esempi di utilizzo degli apparecchi audiovisivi Fairchild: una vetrina di [illegible] grande magazzino o negozio specializzato, per suggerire i principali prodotti venduti, [illegible] per ripetere una pubblicità sul punto di vendita; un'agenzia di viaggi [illegible] immobiliare per presentare alberghi, villaggi turistici [illegible] appartamenti; lo *stand* di una fiera; le scuole di ogni tipo, e in particolare quelle linguistiche; le *boutiques* o [illegible] di moda per esporre le sfilate dei modelli; infine [illegible] al cineamatore per montare su cassette ed utilizzare con estrema facilità [illegible] senza problemi i propri film o i cartoni animati per i bambini.

I proiettori superotto [illegible] cassetta portatili commercializzati in Italia sono: [illegible] modello Seventy 07-C (proiezione continua), il Seventy 07-CRF (proiezione continua, fermo immagine e ripetizione immediata), il Galaxy 900-C (proiezione continua), il Galaxy 900-CF (proiezione continua [illegible] fermo immagine) e [illegible] Galaxy 900-CRF (proiezione continua, fermo immagine e ripetizione immediata).

I modelli Galaxy si differenziano dai Seventy per una maggior compattezza e leggerezza. Per questi apparecchi [illegible] disponibili tutti gli accessori: dalle cassette vuote in più formati fino [illegible] [illegible] minuti di produzione, al telecomando.

Ricordiamo ai lettori che la trasmissione televisiva «Cinema formato ridotto» verrà trasmessa alle 21 di sabato da Tele Torino Int. (canale 61). La rubrica è abbinata al grande concorso di *Stampa Sera* che premierà i film cineamatoriali più belli.

Rubrica a cura di
Angelo Arpaia

Per consigli [illegible] suggerimenti scrivete a: «Stampa Sera» - Cinema Formato Ridotto - via Marenco 32 - 10100 Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. TORINO Esposizioni corso [illegible] c/A-zeglio 82, vendiamo appartamento [illegible] 3 camere, cucina, bagno. Prezzo veramente eccezionale L. [illegible] milioni [illegible] mila dilazionabili. Per informazioni tel. Edil-Casa 548.184

A. [illegible] Farina 8, appartamenti camera cucina [illegible] vera occasione L. [illegible] [illegible] 200 mila, dilazionabili. [illegible]. Tel. 548 154.

A. VIA Monginevro libero recente spazioso 2 camere letto, soggiorno cucinino bagno ingresso ripostiglio piano [illegible]to termo ascenso[illegible]; tel 532760.

[illegible] bassissimi prezzi per definizione vendita [illegible] 3 appartamenti corso Brescia a bis / 3 2 [illegible] cucina [illegible] interni da 6 milioni [illegible] mila Consuledile 533322.

A

prezzi-affare via Vipacco [illegible], 1-[illegible] camere servizio + giardino privato Minimo [illegible], forte mutuo bancario. Immobiliaretoro 501 219 590.693

A 3 km Torino [illegible] unifamiliare su 2 piani di 4 vani giardino box L. [illegible] mi[illegible] più [illegible] milioni mutuo Telefonare 330.690.

ADIACENZE corso Turati libero [illegible], cucina, bagno. Ampie facilitazioni [illegible] pagamento. Immobiliaretoro 501.219.590.693.

[illegible] definizione frazionamento, adiacente [illegible] Francia zona Aeronautica in stabile recente [illegible] termo centrale camera tinello-cucinino entrata bagno [illegible] L. 13 [illegible] 400 mila, sufficiente [illegible] in contanti. Telefonare 533.947 533.988.

AFFARE Immobiliaretoro via Pinla, [illegible]le costruzione camera, cucina, bagno Minimo contanti, mutuo fondiario. 501 219

ALLOGGIO attualmente occupato, via Ascoli 10, piano 2°: 4 [illegible]andi camere, 3 balconi, [illegible] cantine, 15 milioni trattando Tel. 931 14.72 dalle 8 alle 13.

ATTICO libero piazza Villari (M. Campagna) [illegible] soggiorno cucinino ingresso bagno 2 balconi 1 [illegible] [illegible] 18 mi[illegible] dilazionabili più 10 milioni mutuo; tel [illegible] 531927.

ATTICO panoramico recentissimo su piazza alberata zona Regio Parco camera cucina ingresso bagno a soli 10 milioni [illegible] mila dilazionabili Consuledile 533.322.

ATTICO [illegible] Nizza adiacente piazza Carducci libero: saloncino, 4 camere, [illegible], [illegible], terrno, [illegible], 135 mq terrazzo, mutuo. Gaiotto [illegible] Telefonare [illegible]

AVIGLIANA [illegible] Balbiano 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camera [illegible] 1-2 servizi ripostiglio [illegible] 28 milioni 400 mila camera cucina bagno 21 milioni 400 mila disponibili anche occupati Box [illegible] 4 milioni [illegible] mila; sufficiente [illegible] contanti; Unioncasa 549777.

CASABIANCA zona Sassi vende 2 alloggi [illegible] abbinabili in uno solo per un [illegible] [illegible] 110 L. 61 milioni Telefonare 531.310

[illegible] A [illegible] [illegible] Umberto libero signorile. [illegible] camere cucina [illegible] angolo [illegible] servizi solaio, mutuo fondiario. Telefonare 838 [illegible]

CASALEGNO B [illegible] Emilia (Barriera Milano) vendiamo stabile in [illegible] 14 vani liberi L. 33 milioni occasione. Telefonare [illegible]

CASALEGNO C piazza S. Rita camera [illegible]na [illegible] L. [illegible] milioni 500 mila occasione! [illegible] fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO D corso Francia camera [illegible] [illegible] servizi solaio L. [illegible] milioni, occasione! Mu[illegible] fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E corso Sebastopoli (S. Rita): [illegible] camere, [illegible] con angolo cottura, servizi L. 20 milioni, mutuo fondiario Telefonare 838.444.

CASALEGNO F via Cadorna (Stadio): [illegible] alloggi [illegible] stabile (uno libero subito) 2 camere [illegible] servizi [illegible] L. 20 milioni, mutuo fondiario Telefonare 838.444.

CASALEGNO G via E. Giachino (Borgo Vittoria): 2 camere cucina servizi L. [illegible] [illegible] mila, mutuo fondiario, Telefonare 838.444.

CASALEGNO [illegible] piazza Bottesini (Barriera Milano) frazionlamo alloggi 1-2-3 camere cucina servizi [illegible] L. 6 milioni, mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO I San Mauro (To) libero nuovo (pronto settembre): [illegible]. [illegible] camere, cucina, [illegible] servizi, box auto. [illegible] fondiario. Telefonare 838.444.

[illegible] L Cascine Vica (To): camera, tinello, cucinino, [illegible] servizi L. 12 milioni 500 mi[illegible], mutuo fondiario, Telefonare 838.444.

CASALEGNO [illegible] Pecetto (To) [illegible] residen[illegible] vendiamo 2 alloggi liberi nuovi signorili [illegible] villa salone con camino 2 [illegible] cucina [illegible] servizi ampio terrazzo giardino condominiale. Mutuo fondiario Telefonare 838.444.

CASALEGNO [illegible] Tortona (Al) libero signorile in villetta: [illegible] [illegible] tinello servizi terrazzino L. 30 milioni, mutuo fondiario Telefonare 838.444.

CASALEGNO [illegible] Frossasco (To) [illegible] alloggi re[illegible] stessa palazzina 3 [illegible] cucina [illegible] 2i posto auto L. 19 milioni cadauno, mutuo fondiario. Telefonare [illegible].

[illegible] P libero via Sallcato camera cucina servizio L. [illegible] milioni occasione! Telefonare 838.444

CASALEGNO G Sulligliara Alta (To) 2 alloggi stesso stabile recente costruzione: 2 [illegible] cucina servizi giardino condominiale L. 19 milioni 500 mila cadauno, mutuo fondiario. Telefonare 838 444.

CENTROCASA 513.831 corso Brescia 40 interessantissime ultime offerte camera cucina bagno o servizio [illegible] milioni [illegible] 9 [illegible] 500 mila.

CENTROCASA 513.831 via Priocca 10-12 [illegible] ultimi appartamenti [illegible] camere [illegible] bagno 22 milioni 500 [illegible] a 28 milioni [illegible] mila comode rate.

CENTROCASA 513.831 via Belfiore spazioso alloggio composto di camera cucina 6 milioni [illegible] mila possibilità agevolazioni.

CENTROCASA 513.831 via Juvarra 9 [illegible] convenienti camera [illegible] 5 milioni 300 mila ampie possibilità di pagamento

CENTROCASA 513.831 [illegible] Trapani terrno centrale camera cucina bagno 13 milioni 800 mila, dilazionl.

CIBRARIO libero ingresso [illegible] camera bagno cucina abitabile cantina vendesi; [illegible] Pagni 011 751058

CONFAR a Borgaretto (zona residenziale) ultimi 2 alloggi di camere tinello a L. 12 milio[illegible] 500 mila, dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

[illegible] in [illegible] Vanchiglia alloggi [illegible]: 1-2-3-4 vani e servizio a partire da L. 2 milioni 600 mila, dilazionabili Telefonare 519.017 519.085

CONFAR in via Baretti ultimi alloggi in frazionamento liberi [illegible] occupati di 1-2 vani da L. [illegible] milioni 800 mila Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR liberi, recenti, signorili alloggi ad Orbassano di: 2-4 vani [illegible] partire da L. 20 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 519.017 519.085

CONFAR libero presso recente a Piossasco: 3 vani e L. 22 milioni 700 mila, volendo [illegible] gazzino 270 mq a L. 33 milioni [illegible] mila Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero, zona centrale (via Milano). 2 camere [illegible] al prezzo affare [illegible] L. 10 milioni [illegible] mila, dilazioni. Telefonare 519.017 519 085

CONFAR libero nuovo ultimo piano mansardato a Piossasco: [illegible] vani, bagno, L. 13 milioni più 2 milioni mutuo. Telefonare 519.017 519 085.

CONFAR libero lussuoso adiacenze piazza Derna: [illegible] salone, 3 vani, biservizi, terrazzo [illegible] L. 75 milioni. Telefonare 519.017 [illegible]

CONFAR via Roccavione in stabile [illegible] tenuto alloggi [illegible] 2-4 [illegible] servizi a partire da L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 [illegible]

CONSULEDILE [illegible] vende presso largo Borgaro in stabile recente spaziosissimi ca[illegible] tinello bagno, [illegible] 9 milioni 600 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazione via Venasca 20 bis [illegible] [illegible] Nanni stabile dignitoso: 2 camere cucina ingresso [illegible] interni, [illegible] 8 milioni [illegible] mila

[illegible] [illegible] vende Cascine Vica recente spaziosissimo [illegible] camere tinello cucina [illegible] ingresso bagno 15 milioni [illegible] mila

CONSULEDILE 533322 vende via Zumaglia [illegible] angolo via Medici moderni camera [illegible] ingresso bagno da 12 milioni, 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible] milioni.

[illegible] [illegible] offre ultime occasioni in stabile moderno presso piazza Manno camera tinello [illegible] bagno a soli 6 milioni [illegible] mila; possibilità abbinamento.

CONSULEDILE 533.322 offre centro Crocetta [illegible] camera cucina ingresso bagno ripostiglio e cantina 14 milioni [illegible] mila.

CONSULEDILE [illegible] vende corso Casale 83 (piazza Borromini) a prezzi vantaggiosi [illegible] 1-2-3 [illegible] [illegible] a [illegible] anche li[illegible] [illegible] 1 milione 800 mila a 9 milioni [illegible] mi[illegible]; [illegible] negozio e magazzini varie metrature.

CONSULEDILE 533322 vende Grugliasco [illegible] stabile recente spaziosi [illegible] tinello [illegible] nino bagno da [illegible] milioni 500 mila.

CORSO Giambone [illegible] o ne[illegible] signorile [illegible] lonino 2 camere cucina 53 milioni più 11 milioni 700 mila mutuo. Tel. [illegible]

CORSO Monte Grappa libero recente came[illegible] tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 2 balconi 12 milioni dilazionabili più [illegible] milioni mutuo, tel. [illegible].

CORSO XI Febbraio 17 in casa lussuosa (libero a maggio) recente 3 camere cucina soffitta 44 milioni [illegible] [illegible].

CROCETTA

corso Mediterraneo [illegible] 2-3 camere cucina termo bagno ascensore Lux casa via Giusti 2 [illegible] 546.476.

(continua)

I SUPER EROI

ANDY CAPP di Smythe

Vittoria (Canada). Il principe Carlo d'Inghilterra passa in rassegna i cadetti del Real Collegio militare; ma tutti i cadetti riescono a mantenersi seri di fronte al loro «sovrano» anch'egli sorridente (Tel. Upi)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Siete nervosi perché non giustamente considerati nello svolgimento [illegible] vostre opere abituali; inoltre, nonostante le vostre attenzioni alla persona amata, non vi sentite pienamente corrisposti. Abbiate costanza e fiducia nelle vostre capacità che saranno un giorno riconosciute. Eliminate l'alcol che mina la vostra salute.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siete finalmente in grado di ricavare dal lavoro le soddisfazioni che da tempo vi sono mancate. Anche nel mondo affettivo raccoglierete il frutto della vostra dedizione e vi assicurerete affetti profondi e sinceri che saranno la base della vostra felicità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non vi affannate oggi nel lavoro poiché ricaverete [illegible] di positivo: dedicatevi [illegible] persone che vi amano poiché sono particolarmente disposte e potrete stringere relazioni interessanti ed utili al vostro futuro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Supererete le difficoltà lavorative che costituiscono per voi una grave preoccupazione, siate cortesi con i colleghi, rispettosi con i superiori, gentili con i sottoposti. Ne avrete vantaggi enormi e si miglioreranno i rapporti indispensabili al vostro futuro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Lavoro, interessi, affari e affetti oggi sotto buoni influssi astrali. Seguite la linea di condotta che vi detta la vostra intelligenza con la sicurezza che eviterete ogni errore. Potrete così godere la bellezza la positività della giornata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non bloccatevi se il lavoro risulta negativo; al momento un influsso momentaneo che riuscirete a superare brillantemente, solo che evitate inutili nervosismi. Avete persone che vi amano veramente e potete quindi sempre ritenervi fortunati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Siete in periodo molto favorevole sia per ciò che riguarda il lavoro che per [illegible] che [illegible] gli affetti. Potete quindi mettere in atto ogni iniziativa ed impegnativi in affari avranno sicuramente buon esito. Buoni anche gli affetti di cui godete.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Avrete una buona ripresa di lavoro che vi darà modo di esprimere al meglio le vostre capacità, approfittatene per assicurarvi la considerazione di coloro che vi giudicano e per gettare le basi per un solido futuro economico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Positivo risulta il vostro lavoro per alcuni gli interessi si sbloccano e per gli altri gli affari si concludono felicemente. Nuovi incontri segnano per voi nuove [illegible] da percorrere [illegible] esperienze [illegible] acquisire [illegible] vostro intelletto.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Il vostro impegno di lavoro è piacevole che vi state affermando con tanta soddisfazione. Siete anche molto amati e ciò vi rende tranquilli e sereni. Avete quindi lo spirito soddisfatto: procurate di dare anche a coloro che vi sono [illegible] un po' di gioia.

LA TORINESE
Classe Convenienza
Cortesia
V A Doria 8 - Tel 510 938
PROFUMI

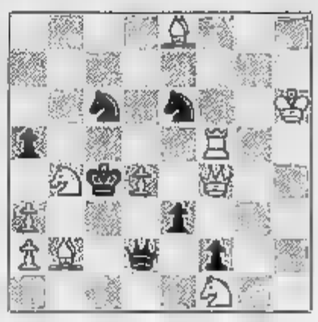
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
I contrasti più o meno lievi che rendono più impegnativo il vostro lavoro vi procurano nuove esperienze che andranno a tutto vostro vantaggio. Buoni risultano gli affetti che vi circondano e che dovrete procurare di ricambiare in egual misura.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Supererete ogni difficoltà nel vostro lavoro e raggiungerete il successo sperato [illegible] dubitate delle vostre capacità e mettetele in [illegible] di energie. Avrete il riconoscimento giusto [illegible] meriti.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1911:
1. [illegible] (min. 2. Cb2 matto)

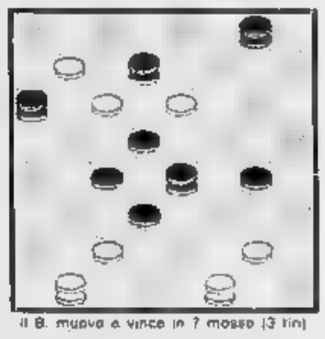
N. 1912 (10 + 7)



[illegible] Lipton
(The Problemist, [illegible])
Il Bianco [illegible] in 2 mosse

DAMA

Il problema
(M. Pesciatini)



Il B. muove e vince in 7 mosse (3 tiri)

SOLUZ: 11-7, x; 29-25, x; 25-21, x; 28-23, x; 31-6, x; 26-10, x; 21-7, B +.

CRUCIVERBA

Gradinata

Le [illegible] parole, rispondenti alle definizioni, debbono [illegible] scritte [illegible] orizzontalmente che verticalmente.

1. Distante
2. [illegible] Aborrire
3. Quello del Clie è concime naturale
4. Si deduce dal peso lordo
5. Pan di serpe
6. E non

Il quadrato [illegible] tre punte

ORIZZONTALI
1. Realizzò le fontane romane «del Tritone» e «dei fiumi»
2. Taglio... imperiale!
3. Stantuffo

VERTICALI
1. [illegible] metalloide, spesso associato allo zolfo
2. Opera magica
3. Distintivo [illegible] dignità

SOLUZIONI — Gradinata: 1. lontano; 2. odiare; 3. nitro; 4. lordo; 5. aroma; 6. nè — **Il quadrato a tre punte**: *Orizzontali*: 1. Bernini; 2. cesareo; 3. pistone. *Verticali*: 1. selenio; 2. incanto; 3. insegna.

La vita regolare del matrimonio è favorevole ai primati

Nozze, atleti e campi sportivi

L'amore mescolato con lo sport. Un'accoppiata spesso vincente se esaminiamo alcuni esempi anche recenti. E' il caso dell'atleta polacca Irena Szewinska che dopo il matrimonio e la nascita di un figlio, è diventata la donna più veloce del mondo, oppure quello di Paola Pigni trasformata in vedette mondiale dei 1500 metri soltanto dopo l'incontro con il tecnico Bruno Cacchi diventato in seguito suo marito.

Miracoli del resto spiegabilissimi con l'armonia e la serenità che il matrimonio concede alla gente dello sport. Se infatti pensiamo un attimo all'elevato numero di matrimoni contratti da atleti di varie discipline sportive ed al basso numero di separazioni e divorzi, troviamo immediato riscontro a quanto detto prima. Lo sportivo [illegible] esso calciatore, ciclista, e atleta in generale, ha infatti bisogno di ritrovare, una volta smessi gli indumenti di gioco, un angolo di tranquillità, accanto ad una donna che non gli parli più di tattiche o di tempi, ma lo faccia sentire uomo come tutti gli altri, magari alle prese con nuovi problemi ma che siano quelli di tutti i giorni.

Per questo lo sportivo, soggetto che generalmente conduce vita nomade, ha bisogno di avere accanto a sè la donna ideale [illegible] momenti in cui si ferma tra una gara e l'altra. Il matrimonio quindi arriva spesso molto presto proprio per regolarizzare una vita che, secondo il copione, deve essere la più tranquilla possibile.

Dino Zoff, 37 anni, portiere della Juventus. Un esempio tipico di atleta per eccellenza ma soprattutto di marito e padre di famiglia modello. Ecco un pronto riscontro di come una vita familiare [illegible] serena possa influire beneficamente sulla carriera di un calciatore. Dice Zoff: «Premesso che secondo me il matrimonio serve a tutti indipendentemente dal lavoro che uno svolge, ritengo che in modo particolare per noi giocatori sia indispensabile per trovare quel calore umano che difficilmente si trova nel nostro ambiente. Ci sono dei momenti in cui magari tutto va storto ed è importante tornare [illegible] e stare vicino alle persone che sai che ti vogliono bene».

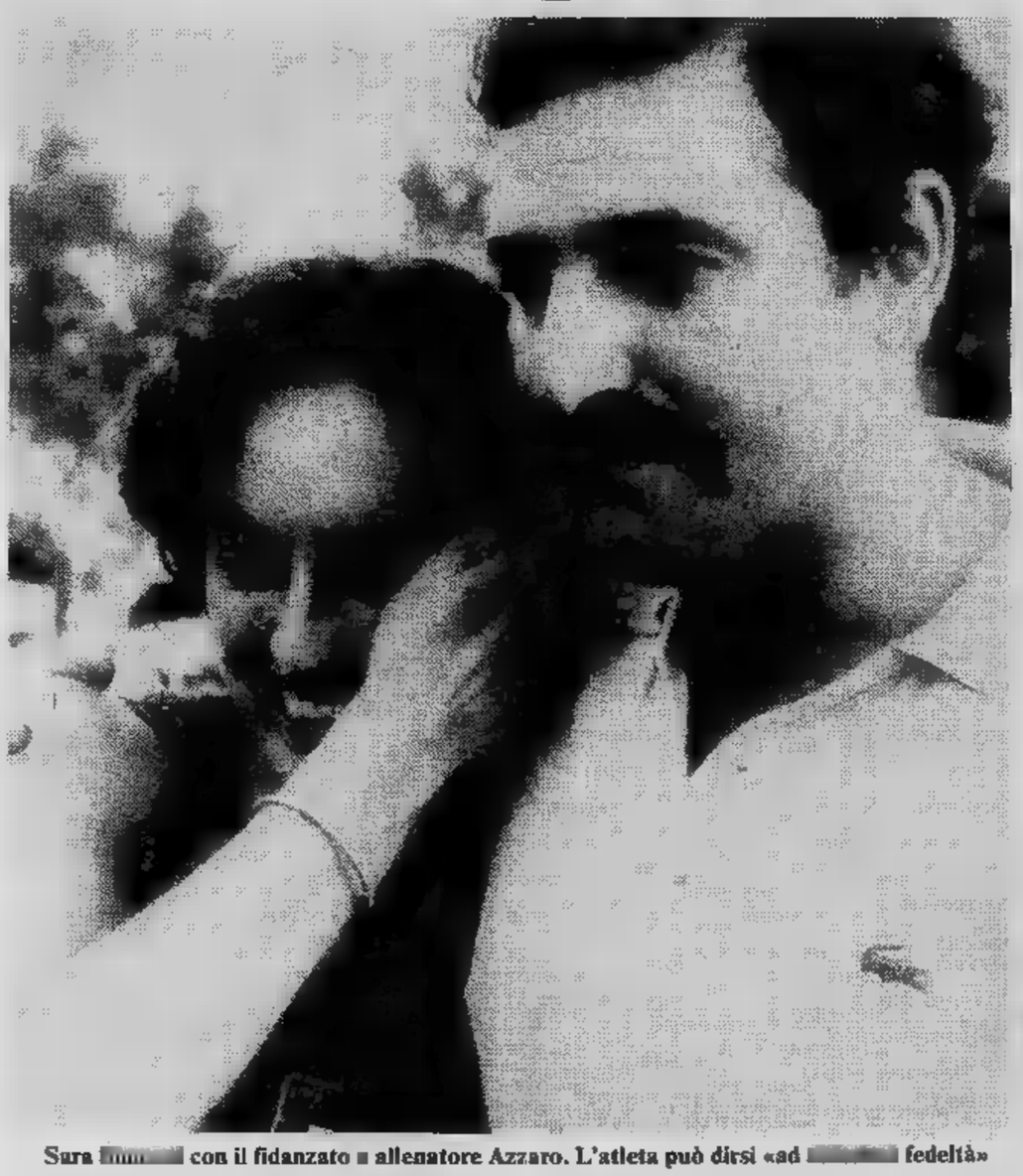
Secondo Zoff il matrimonio [illegible] può quindi che influire positivamente anche sulle prestazioni atletiche dello sportivo: «Un'unione ben riuscita — conclude — è fondamentale per potersi esprimere sempre su certi livelli. Certo, ci sono gli inconvenienti come i lunghi ritiri, [illegible] chi sposa un calciatore [illegible] già in partenza [illegible] cosa [illegible] incontro e quindi [illegible] rassegnarsi alle lunghe attese, ai momenti di solitudine».

«Siamo dei girovaghi — aggiunge Claudio Sala, 32 anni, sposato, con due figli, capitano del Torino — e sapere che anche [illegible] cambi spesso città non sei mai solo [illegible] una grande sicurezza».

Zoff e Sala non sono che due casi tra i tanti sportivi felicemente sposati. Potremmo interrogarli uno ad [illegible] e la risposta sarebbe invariabilmente la stessa. Un altro esempio [illegible] casa nostra lo offrono la primatista mondiale di salto in alto Sara Simeoni ed il fidanzato-allenatore Erminio Azzaro. La loro unione è perfetta, anche se di matrimonio [illegible] parlerà probabilmente solo dopo le Olimpiadi di Mosca. «Vicino [illegible] lui mi sento più sicura e tranquilla» dice Sara, che può essere portata [illegible] un altro esempio [illegible] atleta miracolata dall'amore.

Per contro c'è chi può smentire in modo clamoroso tutte queste tesi e, per nulla attratto dagli aspetti positivi del matrimonio, preferi[illegible] godersi la vita giorno dopo giorno. E' il [illegible] di Antonio Cabrini, il bello della Juventus e della Nazionale che deve quotidianamente difendersi dagli assalti di pericolose e focose ammiratrici [illegible] dimostra [illegible] non disdegnare tanta popolarità. Per lui il giorno del fatidico «sì» è ancora lontano mille anni luce.

Fabio Vergnano



Sara [illegible] con il fidanzato e allenatore Azzaro. L'atleta può dirsi «ad [illegible] fedeltà»

L'intramontabile usanza dei confetti nuziali

Intramontabile l'usanza del dono dei confetti nuziali. I migliori sembra provenga da Sulmona. Qui si sviluppa da secoli una produzione artigianale che presenta i confetti in particolari confezioni a forma di fiori, spighe, mazzolini, palmette, cestini. Si tratta di presentazioni molto belle ed estetiche che rallegrano le tavole dei pranzi di nozze. Anche da sole, senza aggiunta di bomboniere, possono costituire un piacevole ricordo.

Resta il fatto che in questo caso viene [illegible] la tradizione che lega il consumo dei confetti nuziali ad auspici di buon augurio per chi li [illegible] oltre che per gli sposi.

se ti sposi parlane prima con

Rosalba

è la boutique della sposa

c. vittorio emanuele II 32 tel. 011/874055 torino
piazza carlo felice 57 tel. 011/512316 torino

OCCHIO AI PREZZI

MOBILI PONTE NIZZA

Via Sestriere 47 (Borgo S. Pietro) Moncalieri

... un fiore per tutti gli innamorati da

Anna Santi

FIORI E PIANTE

PORCELLANE

TORINO - Corso Casale 78
Tel. 830.612
Abit. Tel. 899.430

Pagliano

SPOSI

troverete per la Vostra casa
il massimo assortimento
di articoli classici e moderni
delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento

Torino - Via Mazzini [illegible] - Tel. 831.761 - [illegible]

SPOSI ATTENZIONE

la premiata

CASA DEL MOBILE

OFFRE in VENDITA PROMOZIONALE

i più bei mobili e salotti in stile barocco piemontese, veneziano, rococò, '600 piemontese, '400 fiorentino, regence, Luigi XV, Luigi Filippo, provenzale e cucine componibili

Strada Lanzo [illegible] - Borgaro Tor.
Tel. 470.1500 - (Strada per l'aeroporto)

AJASSA

Gioie ed argenti antichi
cineserie
porcellane orologi

Torino - C.so Moncalieri 234
(di fronte Teatro «Erba»)
Tel. 69.64.920

Da Torino abiti da sposa per le belle dei paesi arabi

La sposa rinascimentale del modello Nuxial

Tutto l'idealismo romantico della promessa sposa è riassunto nella scena raccolta ed intima della «Casa della Sposa», la boutique dei sogni nel velo bianco. E' qui che l'aspirante al matrimonio esprime desideri e ambizioni per incominciare a «provare» il suo nuovo ruolo di protagonista del cerimoniale delle nozze.

In quest'atmosfera ovattata, ricca di fascino, tra nuvole di tulle e dovizia di trine riflesse nelle sofisticate toilettes, si concretizza la prima importante fase di preparazione per andare incontro al «gran giorno». Le fanciulle che hanno idee precise circa la scelta dell'abito si affidano alla consulenza dell'esperta in materia che si rivela sempre una preziosa consigliera nell'indicare il modello più adatto alla figura fisica e alla loro personalità.

Come veste la sposa dei giorni nostri così densi di contraddizioni e di contestazioni ai valori morali e ai significati sociali di ieri? Se, come denunciano le statistiche, il numero dei matrimoni religiosi è calato mentre sono in aumento quelli col solo rito civile, si presume che anche nell'abbigliamento si siano verificate delle diversificazioni di foggia. Invece no. «*Nella maggioranza dei casi* — dicono gli specialisti del settore — *la sposa rinuncia alla Chiesa ma non alla vanità d'indossare il candido abito lungo spumeggiante di pizzi e volants*».

Non per niente è ritornato alla ribalta il bianco puro dopo le timide proposte di sostituirlo con altri colori. Nemmeno le intenzioni espresse dalla promessa sposa moderna di aggiornare l'abbigliamento convenzionale con formule più pratiche, impegnative, riuscite ad interrompere la tradizione dell'abito protocollare nel rispetto delle antiche usanze per soddisfare le esigenze dei familiari ed appagare la vista dei convenuti al mariage. Altro che sposarsi in jeans e maglietta vorrebbe la gioventù ribelle quando decide di legalizzare la vita a due. Le alternative due: o non si sposano affatto e vanno a vivere insieme senza tante cerimonie oppure se intendono stipulare il famoso «contratto» si arrendono a tutte le formalità d'uso, prima fra le altre quella relativa all'abbigliamento regolamentare.

Il difficile tema dell'abito da sposa che si potrebbe definire monocorde è sempre brillantemente risolto dall'estro inventivo dei creatori italiani molti dei quali primeggiano in campo internazionale. La Nuxial ad esempio che firma i modelli per la «Casa della Sposa», reduce dai successi di «Pitti Donna» e di Parigi è già sul piede di partenza per il Salone di Düsseldorf (Igedo) dove presenterà le sue ultimissime collezioni.

Oltre a vestire le spose nostrane e quelle di mezza Europa i modelli che escono da questa azienda torinese sono destinati ai Paesi Arabi richiestissime dalle ricche «petroliere» che amano l'emblematico abito da sposa occidentale quale toilette ammiratissima e importantissima per i vari ricevimenti che precedono il matrimonio celebrato poi con i loro pittoreschi costumi.

Le attuali tendenze della moda si articolano soltanto su un tema univoco ma spaziano toccando argomenti diversi. Evocante la romantica civetteria delle educande primo Novecento il fresco, immacolato abito in pizzo San Gallo arricchito dalla doppia collarette e dalla balza all'orlo dedicato alla sposa giovanissima figura minuta. Sempre ammantata di candore appare la deliziosa sposina in vaporoso tulle «point d'esprit» giocato sull'effetto della balza all'orlo e sulle maniche a palloncino mentre già lo sguardo è catturato dal superbo abito in tulle ricamato a motivi floreali caratterizzato dalle maniche a pipistrello. Dalla purezza della linea vagamente rinascimentale emerge il modello in lieve chiffon ornato dal plastron punteggiato di ricami da cui nascono le maniche enfatizzate da arricciature raccolte nei polsini.

La richiesta dell'abito godibile anche dopo il fausto giorno favorisce lo stile dell'anno rinato dai ricordi degli anni a cavallo del Quaranta e Cinquanta. Diverse soluzioni di questo tipo si identificano nei modelli in crêpe de Chine bianca, champagne e nel nuovo colore di successo rosa cipria. Sinuosamente delineati, moderatamente ampi, scollati a sottoveste sono completati da corte giacchettine sovente arricchite da jabots ricamati o da motivi drappeggiati che consentono la trasformazione della sposa in una elegante, sofisticata donna abbigliata da sera.

Rossetti

Variazioni sulla fede

(a. v.) Il classico cerchietto nuziale d'oro liscio — la fede — il semplice simbolo che indica e fa riconoscere la donna sposata ed anche l'uomo (che però sovente trascura di portarlo) ora assume a volte forme di maggiore fantasia. Vi sono infatti anelli matrimoniali a forma di catena, di intreccio od a fascetta con piccole pietre incastonate siano brillantini o pietre di colore. Altri anelli sono incisi o sbalzati con disegni vari. Inoltre le nuove fedi possono essere d'oro od anche di platino.

CASALEGNO

TENDAGGI - TAPPETI
MOQUETTES
COPERTE - TELERIE

Preventivi gratuiti

Confezione e posa in opera
con personale qualificato

casalegno tessilarredo s.n.c.

10042 NICHELINO (TO) - Via Torino, 13
Telefono (011) 6060594

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

VUVU

UN'ESPLOSIONE di «MODA GIOVANE» e DI CLASSE

che VUVU offre alle

PERSONE DI BUON GUSTO

da VUVU trovi

MODELLI - COLORI - PREZZI

ECCEZIONALI!!!

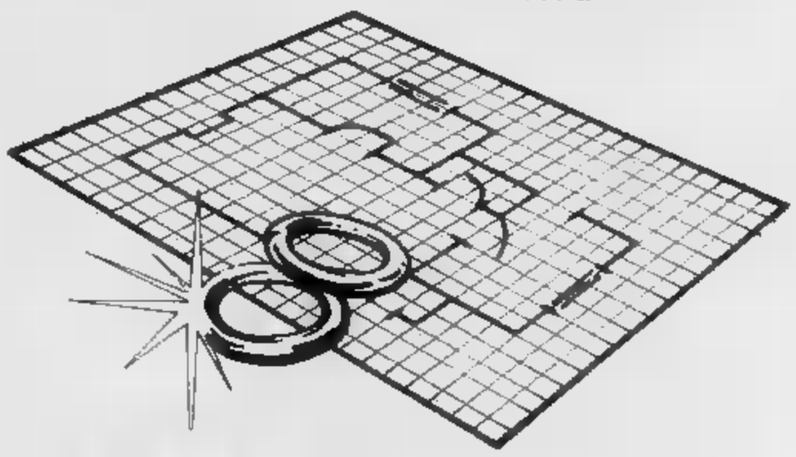
10122 Torino - Via Del Carmine 2 - Tel. (011) 556249

Se quella ragazza sta per diventare "tua" moglie...
Se quel ragazzo sta per diventare "tuo" marito...
Se quella casa sta per diventare la "vostra" casa...

andate a trovare

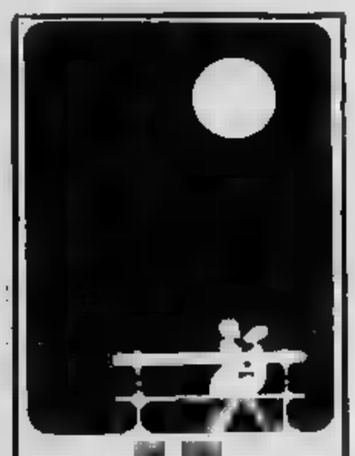
CALOSSO SALUZZO

e portategli la pianta
di casa vostra



CALOSSO SALUZZO vi programma soluzioni personalizzate dalla cucina al soggiorno.

SALUZZO-Via Torino 41 tel. 41333



PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

non aspettare i miracoli!

SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166 - V. LANINO 9 - V. COTTOLENGO 3 TORINO
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17

alla tua casa non occorre altro.

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità.
Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica: Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.
Modelli: Base - L - S - Ghia • Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA
corso Rosselli 1, 6 [illegible] ba[illegible] ascensore Lux Case via Giusti 2, tel 546.476

CROCETTA
[illegible] De Gasperi 14 alloggi 4 camere cucina termo bagno [illegible] Lux Case via Giusti 2, tel 546.476

CROCETTA
corso A. De Gasperi [illegible] casa rinnovata [illegible] bagno portineria 1-2 [illegible] cucina Lux Case via Giusti 2, tel. 546.476.

EDIL-Residence vende [illegible] Cialdini [illegible] servizi da ristrutturare anche uso ufficio, dilazioni. Telefonare [illegible].5539 [illegible]

FIDALCASE [illegible] Buttigliera Alta Avigliana signorili [illegible] partamenti [illegible] abitati di 2 ca[illegible]re tinello [illegible], 5[illegible] ingresso cantina [illegible] a L. 33 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 503 345

FIDALCASE vende libero adiacente corso Potenza camera tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni 500 mila. Dilazioni Tel 501 246

FIDALCASE vende libero Pianezza recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 19 milioni più mutuo. Telefonare 595 808

FIDALCASE vende libero Rosta nuova costruzione camera soggiorno cucinotta servizi L. 21 milioni più mutuo. Telefonare 503 345

FIDALCASE vende libero Moncalieri-rateale camera tinello cucinino servizi cantina L. 18 milioni dilazioni. Telefonare 503 346

FIMINTER S.p.A. libero S. Rita recente luminoso 2 camere tinello e servizi L. 36 milioni 800 mila. Dilazioni. Tel. 656 7[illegible]

FINCI libero subito Borgo S. Paolo adiacente piazza Sebastopoli stabile signorile due camere cucina servizi tel. 533 651

FINCI libero centrale via Pavia spazioso soleggiato 3 camere servizi 2 soffitte 15 milioni dilazioni Tel. 533 651 535 940

FINCI S. Rita via Franco 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 533 651

FISIM adiacenze via Ventimiglia libero in ottimo stato camera cucina servizi 16 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 595 273 599 897

FISIM libera villa Castiglione Torinese recente 16 abitabile, box auto giardino. Telefonare 561 759 585 962

FISIM libero zona Francia camera tinello cucinotta servizi 21 milioni, dilazioni. Telefonare 595 273 599 897

FISIM libero S. Paolo due camere cucina servizi 16 milioni [illegible] mila dilazioni Telefonare 561 759

FISIM libero [illegible] Brunelleschi prestigioso salone, tre camere cucina biservizi, ingresso box tre [illegible] mutuo fondiario Telefonare 595 273 599 897

[illegible] Farelli due camere tinello cucinino servizi 16 milioni dilazioni Telefonare 561 759 585 [illegible]

FRAZIONAMENTO
via Leoni 35 alloggi 2-3 camere servizio esterno da L. 4 60[illegible] sufficienti [illegible] Tel. 533 847 533 986

GAIOTTOIMMOBILI via Biglieri adiacente via Ventimiglia libero recente camera tinello cucinino servizi 22 milioni dilazioni 70% tel 489789 488979

GRIMALDI vende Pinerolo [illegible] Torino [illegible]ente [illegible] camera soggiorno cucinotta servizi ingresso [illegible] 0121 77 354

[illegible] COMPLESSO altamente residenziale La Rezza - San Mauro vendo libero salone camera letto cucina bagno cantina box auto giardino condominiale quota club tennis piscina mutuo. Tel 510 850

INVESTIMMOBILI
vende Mirafiori recente libero [illegible] completamente arredato 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni compreso arredamento nuovo. Telefonare 503.740[illegible]4 275

INVESTIMMOBILI
vende Crocetta 3 camere, [illegible], servizi L. 31 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona [illegible]rosa alloggi stessa stabile 1 camera, cucina, servizi L. 12 milioni dilazio[illegible]. Telefonare 503.740 504 275

[illegible]
vende Madonna di Campagna alloggi stesso stabile: 1 camera, cucina, servizi e 2 camere tinello, cucinino, [illegible], volendo box da L. [illegible] milioni [illegible] mila dilazionabili. Telefonare 503.740.

INVESTIMMOBILI
vende libero San Paolo 1 camera, cameretta, cucina, [illegible] a L. 16 milioni 800 mila, dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende mansarda libera subito completamente ristrutturata: [illegible] camere, cucinotto, servizi, terrazzini L. 21 milioni [illegible] mila compreso L. [illegible] milioni [illegible] mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740.

INVESTIM[illegible]
vende libero subito zona Astanteria Martini, 3 [illegible], [illegible], servizi L. [illegible] milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
[illegible] via [illegible] [illegible] alloggi stesso stabile. 1 camera, tinello, cucinino, servizi L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

[illegible] Cascine [illegible] recente spazioso 2 camere cucina ingresso servizi box auto, mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821.

LIBERO corso Grosseto [illegible] costruzione '73 piano 10° giardino condominiale, eventuale box. Telefonare 243 631

LIBERO Mirafiori vendesi: 2 camere, cucinotta abitabile contanti 15 milio[illegible] [illegible] mutuo e dilazioni. Telefonare 619.0029.

LIBERO Porta [illegible]zzè, [illegible], [illegible], servizio e magazzino L. 9 milioni 500 mila. [illegible]mento facilitato Agenzia Torino Mare Telefonare 779.712

LIBERO via Barbaroux vendesi alloggio risu[illegible], soggiorno, 2 [illegible], cucina, servizi L. [illegible] milioni. Telefonare 547.[illegible]19

[illegible]
via Vanchiglia 3° piano alloggio due camere cucina bagno Lux Case via Giusti 2 tel 546.476

LIBERO zona Statuto 4 [illegible] servizio piano [illegible] uso laboratorio deposito L. 21 milioni. Telefonare 745.692.

MONCALIERI
strada Finanze traversa via Pastrengo libero, recente, appartamento mq 140 piano rialzato con grandi terrazzi su giardino condominiale. Prezzo vero affare 350 mila il mq eccezionale in zona mutuo a richiesta. Immobiliare Italia Telefonare 565.636.

OCCASIONE via Tarvisio 3 alloggio di 2 ca[illegible]re e [illegible]i volendo altro uguale abbinabile vendesi per L. 2 milioni 200 mila contanti e 5 milioni mutuo bancario tel. 634402 231912.

PIAZZA Peyron privato vende appartamento libero salone, 2 camere, [illegible], doppi servizi casa signorile Telefonare 537.479

PINO alloggio in palazzina giardino [illegible] miniale 2 camere tinello cucinino bagno box cantina 40 milioni Telefonare 842.608 ore ufficio

PINO in [illegible] bifamiliare ultimo piano mq [illegible] box 2 vetture, giardino, zona [illegible] panoramica: 87 milioni, dilazioni 2 anni. Tel. 842.608 [illegible] ufficio.

PINO Villaggio Satellite, alloggio mq 787 60 milioni [illegible] milioni mutuo, dilazioni [illegible] anni, eventuale taverniette e servizi [illegible] 30 milioni. Tel. 842 608 ore ufficio

S. RITA libero 6° piano 2 camere tinello cucinotta cantina giardino condominiale 43 milioni compreso mutuo. Telefonare [illegible] ore ufficio

SABATELLIMMOBILI 655.359 affittato costruzione 71 via Pio VII, ingresso, salottino, 3 camere cucinetta doppi [illegible] box. L. 28 milioni 700 mila più mutuo 5 milioni 300 mila

SABATELLIMMOBILI 655.359 [illegible] collinare adiacenze [illegible] Chieri 3 camere cucina bagno L. 7 milioni dila[illegible]

SENZA INTERESSI
via [illegible] Tommaso 10, possibilità appartamenti liberi camera, cucina 1 milione 400 mila contanti, 1 milione 300 mila mutuo San Paolo 9 milioni dilazioni [illegible] interessi. 2 [illegible] [illegible], servizi 8 milioni 200 [illegible] contanti 1 milione [illegible] [illegible] mutuo San Paolo. 3 milioni 500 mila dilazioni senza interessi. 4 camere, cucina, servizi 3 milioni 500 mila contanti, 3 milioni mutuo San Paolo, 8 milioni dilazioni senza interessi. Immobiliaretoro 59[illegible]

TAIT D vende libero in corso Peschiera (S. Paolo) camera cucina ingresso servizi doppiani a L. 17 milioni 200 mila. Tel. 502.383.

TAIT E vende libero zona Stadio (via P. Paoli) 2 camere tinello cucinotta servizi L. 35 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. [illegible]

TAIT I vende in Borgo Vittoria (via Bibiana) 2 camere cucina servizi a L. 12 milioni 900 mila affittato [illegible]

UTIP 519.894 vende signorile adiacente corso Tassoni [illegible] Regina: soggiorno, [illegible] tinello, cucinino. Facilitazioni

UTIP 519.894 vende in Piossasco [illegible] [illegible] angolo [illegible] Alfano alloggi nuovissimi 1-4 camere cucine servizi prezzi convenientissimi forte mutuo fondiario dilazioni. Personale in loco

UTIP 519.894 547.828 vende via Basse di Dora: camera tinello cucinino ingresso bagno, 10 milioni 600 mila. Facilitazioni pagamento

UTIP 519894 547828 vende libero via Oropa camera tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni 400 [illegible] facilitazioni pagamento.

[illegible] via S. Giulia in casa d'epoca 4 ca[illegible] cucina servizi 45 milioni eventuali facilitazioni di pagamento. Tel. 544.286.

VIA Asinari Bernezzo libero recente camera soggiorno [illegible] ingresso bagno ripostiglio 2 balconi 12 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo; [illegible] 531927

VIA Vandalino vendesi [illegible] camera tinello [illegible] contanti 10 milioni e dilazioni. Telefonare 619.0029.

VILLA
bifamiliare nuovissima Bruino 20 [illegible] Torino [illegible] alloggi indipendenti composti [illegible]: salone, 2 [illegible], cucina, entrata, bagno oltre ad una mansarda, 2 letto, [illegible] bagno, 4 posti auto, [illegible] terreno recintato mq 1100 ven[illegible]. [illegible] milioni più 40 milioni mutuo. Telefonare 533.988

VILLA vicino Orbassano vendo 94 milioni [illegible] forte mutuo fondiario, accetto parziale permuta con alloggio. Telefonare 682.193.

[illegible] Stadio libero salottino 2 camere tinel[illegible] veranda L. 54 milioni [illegible] mila. Tel. 503 669.

20 Domande affitto

A.A. ABATE Matuamua ricerca uffici ville appartamenti Vudri [illegible] anche fuori Torino. Telefonare 655 584

A. ABA offre 450-650-850 [illegible] affitto mensile per vostri alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441.593 441.474.

A. [illegible] cercano in affitto alloggio vuoto o ammobiliato in Torino o vicinanze Tel. Riva 585 333

COMMERCIANTE [illegible] referenziato cerca in Torino un alloggio ammobiliato uso piede-a-terra Tel. 757.264

P[illegible]SIONISTI per uso studio ricerca in Torino e dintorni 2-3 camere e servizi Deana Domus corso Vittorio 195 tel. 447.2978 - 447.2868

21 Offerte affitto

CASTELLO vicinanze Chivasso ristrutturato internamente [illegible] riscaldamento centralizzato circa 20 [illegible]ere salone, pluriservizi, adatto casa di cura, sede di società rappresentativa o mostra permanente commerciale accettiamo eventuali proposte d'acquisto. Scrivere: «Publikompass 259 — 10100 Torino».

SEMICENTRO arredato signorile [illegible] [illegible]re tinello servizi [illegible] [illegible] mila Deana Domus corso V. Emanuele 195. Telefonare 447.2868.

UFFICIO centrale [illegible] alta rappresentanza [illegible] 3 saloni 4 camere [illegible] servizi camera scheda-rio, totale mq 300. Telefonare 441.474.

VILLAGGIO [illegible] [illegible] [illegible] ippica tennis in residenza alberghiera affittasi appartamentini arredati. Tel. 772.621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible], prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni Tel. 857 051 Montalto, via Nizza 33

24 Mobili, arredi

SARETE presto sposi? Il centro [illegible] San Maurizio, attenzione solo via Verdi 34 To., nell'apertura al pubblico [illegible] «Prezioso programma integrale» promuove la vendita dei rimanenti modelli [illegible] la formula 150.000 contanti rimanente rate a 15 [illegible] per 30 giorni applicabilissime.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente tappezzeria 70 mila, lavabile 40 mila, infisso 10 [illegible]. Telefono [illegible].295

36 Nautica

CABINATI motoscafi canotti motori F.B. delle migliori marche. Automar via Tunisi [illegible] Tel. 396.178

37 Campeggio e sport

[illegible] Roller nuove avendo Magistralli Cirié tel. 9204500 9209316.

45 Ville, app., cascine per vacanze, [illegible].-vend.

A L. [illegible]
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a Barge rustico con terreno. Telefonare 658.235.

A L. 6.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. [illegible] a Giaveno bella [illegible] 500 mq di terreno. Telefonare 658.235.

A LIRE 2.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese baita da ripristinare [illegible] 8000 mq terreno. Telefonare 658.303.

AL mare (Riviera ligure di Ponente) acquisto [illegible] camera tinello massimo 2 camere e cucina. Telefonare 539.018 solo mattina.

BALDI vende ad Alice Superiore fronte lago mini ville, [illegible] giardino e posto macchina [illegible] milioni compreso mutuo fondiario [illegible] milioni. Tel [illegible]

[illegible] acquisto alloggio per [illegible] simento pagamento immediato se [illegible] affare: tel 0122 96360, 0182 570361.

BARDONECCHIA vendo alloggio ultimo piano soleggiato, [illegible] signorile: [illegible], pre e festivi 0122 96360, [illegible] 570361

BELLA baita borgata r[illegible] vista incantevole Valle Varaita privato vende [illegible] milioni 700 mila, tel 0175 [illegible] ore 20-23

[illegible] fronte mare appartamento re[illegible] costruzione ingresso indipendente 3 locali [illegible] balconi conforts. 53 milioni. Gabetti, [illegible]na (019) 37.310.

BERGEGGI incantevole vista mare cucinino, tinello, camera letto, terrazzi, cantina 39 milioni 900 mila. Gabetti, Savona (019) 37.310

BONANNI vende a Bussoleno appartamenti centralissimi composti da 2 camere soggiorno servizi balcone e cantina e negozi mutuo e dilazioni di pagamento: [illegible] Susa [illegible] 31914.

CANTALUPA Frossasco privato vende villa 1975 abitazione 550 giardino mq 1500 58 milioni mutuo agevolazioni. Tel 583.604

CASALEGNO [illegible] a Gravere [illegible] appartamenti composti [illegible]: 2 [illegible] [illegible] milioni 500 mila senza garage. 23 milioni [illegible] mila [illegible] garage: [illegible] 0122 901367

CASALEGNO vende a Savoulx appartamento di 1 sala 2 camere 1 cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone cantina e box; tel 0122 901367

CASCINA rimessa a [illegible] nelle Langhe, 10 [illegible], bagno, locali di rimessaggio, [illegible] mila [illegible] terreno con dolcetto D.O.C. Prezzo affare. Telefonare [illegible].094.

CASCINOTTA 6 vani cantina tettoia 3000 [illegible] terreno [illegible] pertinenza Asti stupenda posizione panoramica vendo L. 15 milioni. Telefonare 0141 33.350

CASETTA
[illegible] rustico Pralostino 35 km Torino zona pianeggiante. 3 camere, bagno, magazzini, cantina, box, terreno mq [illegible] circa in ottime condizioni, luce, acqua e telefono. Vendesi L. [illegible] milioni 500 mila. Telefonare 533.947 533.988

[illegible] indipendente 4000 mq terreno stupenda posizione panoramica comoda paese S. Donato Mango vendo [illegible] [illegible] milioni. Telefonare 011 599.816.

CESANA nel contornavolissimo residenza Le Pleiadi in prossimità delle seggiovie per la via Lattea vendiamo mono-bilocali, duplex, mansarde, boxes; personale sul posto anche a Pasqua; Gabetti 011 5767.

CHIAVES Fontana Salina in posizione [illegible] [illegible] disponibili appartamenti in fase di ultimazione soggiorno 1-2 camere cucinotta bagno a partire da 21 milioni dilazioni, disponibili box auto. Personale sul posto sabato e lunedì Unioncasa 549777.

FROSSASCO regione Bivio 2 [illegible] statale vicino asfalto privato vende cascinetta libera, mq [illegible] terreno, 8 vani, [illegible], cantina, [illegible] tettoie L. 36 milioni [illegible] [illegible]. Telefonare 0121 643 [illegible] [illegible] 13 alle 14, dalle 20 alle 21

GABETTI 5767 vende zona collinare a 20 km da Torino villa padronale con dependence [illegible] parco 13.000 mq cintato.

GRIMALDI 0184 882222 vende Sanremo [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] bagno balcone cantina 45 milioni

IGEA Marina [illegible] Alfieri, libero nuovo 2 [illegible]re cucinotta bagno balconi posto auto 23 [illegible]lioni 500 mila; 3 camere cucinotta bagno, balconi, garage 35 milioni 200 mila. Gabetti 57.67

IMPRESA vende case a schiera [illegible] giardino privato e box a S. Benigno, [illegible] San Rocco, mutuo S. Paolo, consegna luglio. Tel. 511.350

ISOLA d'Elba villa sul mare arredata salone 2 camere cucina 2 servizi 140 milioni più [illegible] milioni mutuo. Tel. 503.659.

MONTOSO impresa vende ultima mansarda completamente arredata. Telefonare 537.478.

OCCASIONE urge vendere Valle Lanzo appartamentini Tn. condominio nuovissimo, prezzo interessante, rateo sino all'80%. Telefonare 857.063.

OULX libero recente costruzione, ottima posizione: monolocale con angolo cottura, servizi e box [illegible]. Minimo contanti, mutuo [illegible] diario e facilitazioni [illegible] pagamento. Immobiliaretoro 501.219 590.603

[illegible] Ligure [illegible] vendita alloggi pronti con box [illegible] giardino. Impresa Catta Tel. (019) 847.185, 645.048, (02) 849.3841.

[illegible] Ligure a 200 mt. mare impresa ven[illegible] direttamente 2 camere [illegible] balcone termoautonomo [illegible] milioni + mutuo fondiario o dilazioni. (0182) 63865; 541.449 pasti.

[illegible] a [illegible] km da Torino: 4 camere da [illegible], [illegible], orto, acqua, luce, 7 milioni [illegible] mila, dilazioni. Telefonare 011 [illegible]

[illegible] golfo di Marinella [illegible] Olbia e Costa Smeralda in nuovo complesso [illegible] mare vendiamo [illegible] tri locali [illegible] 13 milioni, 27 milioni 900 mila, 33 milioni [illegible] mila. Gabetti 5767.

SARDEGNA: nuovo complesso villette elegantemente arredate, prossimità Costa Smeralda. Campi tennis, piscina, ristorante, posto barca, spiaggia privata a partire da L. 11 milioni più mutuo. Telefonare 545.004

SPOTORNO appartamento [illegible] locali cucina servizio balconi cantina: 29 milioni, [illegible], Savona (019) 37.310

USAV 747.729 vende a Sciolze e permuta con alloggio villa panoramica in costruzione terreno mq 3500, L. 34 milioni, dilazioni

USAV 773.309 vende o permuta a Fontanetto Po casa seicentesca 16 vani [illegible] fabbricati cortile giardino mq [illegible]

VAL d'Aosta Morgex soggiorno con camino, camera, cucinetta con monoblocco, bagno, [illegible] arredato 39 milioni Gabetti 5767.

VAL d'Aosta dresso Aosta altitudine 700 metri per [illegible]estiva alloggi [illegible] tura, mutuo. Gabetti 5767

VALLE d'Aosta Saint Vincent villini chalet con giardino 3 camere cucina bagno arredati 69 [illegible]. Gabetti 5767.

VENDESI azienda agricola [illegible] Chianti [illegible] [illegible] (Siena) di ha 74.c.a. di cui ha 12 circa a vigneto e [illegible]. Fabbricati padronali e di servizio; parco macchine. Prezzo molto interessante. Tel. ore ufficio (011) 515.421.

VILLA elegantemente rifinita, [illegible] Torino: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, alloggio custode, rustico, box [illegible], 10 mila mq terreno. Telefonare 545.094.

1.000.000 contanti mutuo fondiario ventennale [illegible] indirizzato saldo rate l'immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica monocamere arredate da L. [illegible] milioni e villette in residence con piscina piscina e spiaggia privata a partire da L. 23 milioni. Telefonare Torino 011 [illegible].413, Genova 010 591.679

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

AFFITTASI centro Pietra Ligure 50 mt. dal mare alloggio di 2 camere cucina e servizio totali 5 posti letto da maggio a settembre. Telefonare 447 2858 ore ufficio.

GHESSONEY Saint-Jean affitto annuo [illegible] piano elegante mo[illegible] locale arredato: [illegible] terrazzo vista Monte Rosa. Tel. 772.621.

49 Informazioni

[illegible] investigatori eseguono ricerche [illegible] ntrolli e [illegible] inerenti accertamenti pre-divorzio documentati, Invas, A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque [illegible]. Buozzi 8 (angolo via Roma) Tel. 534.615

PREVENZIONI indagini controlli fedeltà [illegible] certamenti Rolmondial Investigativa. Telefonare 531.181.

50 Smarrimenti

OTTIMA ricompensa utili informazioni per ritrovare cane Yorkshire Terrier prelevato 12-4-79 da Fiat 500 bianca zona C. Vercelli. Urgentissimo per motivi [illegible] salute. Tel. 263.045 oppure [illegible].

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 800 barocco liberty rinascimento pago bene sgombero cantine [illegible]. Telefonare 472.195 740.584

COMPRO intere biblioteche [illegible] libri antichi moderni vecchie cartoline album stampe. Recomi ovunque. [illegible]. 814.529.

SALA pranzo seminuova e altri mobili usati privato urge s[illegible]re per sgombero alloggio. Tel. 540.220.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'**AVIS** di Torino si effettuano

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE. Entrata [illegible] Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali dalle [illegible] alle 12, anche per visite mediche di controllo.

— **GIARDINI** [illegible] **PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)** tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle [illegible] alle 12):

Mercoledì 18	In provincia: **Luserna S. Giovanni** (con visite di controllo).
Giovedì 19	In provincia: **Luserna S. Giovanni** (con visite di controllo).
Venerdì 20	Via Tripoli 10. In provincia: **San Mauro T.se** (con visite di controllo).
Sabato 21	Mercato via Di Nanni. In provincia: **Cuorgnè** (con visite di controllo).
Domenica [illegible]	Chiesa S. Antonio Abate. [illegible] provincia: **Agliè, Scalenghe, S. Benigno, Susa (Venaus), Alpignano, Grugliasco, Pralormo, Piossasco** (con visite di controllo).
[illegible] [illegible]	Via Chiesa della Salute 132. In provincia: [illegible] (con visite di controllo).
Giovedì 26	In provincia: **Porte, Prarostino, S. Germano Chi[illegible]** (con visite [illegible] controllo).
Venerdì 27	P.za Risorgimento. In provincia: **Cambiano** (con visite di controllo).
Sabato [illegible]	Mercato di via Pav[illegible]. In provincia: **Rocca C.se** (con visite di controllo).
Domenica 29	Chiese: S. Cuore di Gesù (via Nizza 56), N. S. della Guardia (via Monginevro 251). [illegible] provincia: **Groscavallo, Villafranca P.te, Torre Pellice, Chieri, Collegno, S. Giusto C.se, Sommariva [illegible]** (con visite di controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni

Ajita Wilson a Torino per il suo film

Ecco l'Afrodite nera

Ajita Wilson — attrice e modella americana — è oggi a Torino per la prima al Cinema Metropol del film «Porno-Black Aphrodite» del quale è protagonista. Figlia di padre americano e madre brasiliana, Ajita Wilson ha 26 anni, è nata a New York, e prima di diventare attrice ha svolto attività di fotomodella. In Spagna, Francia, Germania, ha interpretato una quindicina di pellicole. A Roma nel 1978 è stata la protagonista d'un film, «Principessa nuda», che fece scalpore perché un episodio era chiaramente ispirato allo scandalo che l'anno prima aveva circondato la personalità del ministro ugandese degli Esteri, principessa Elisabeth Bagaya, dimissionata d'autorità da Amin Dada, allora potente, perché, in una «toilette» dell'aeroporto di Orly, si era comportata in modo disdicevole al prestigio d'un membro del governo dell'Uganda. Nonostante le proteste del primo ministro dello Stato africano, il film «Principessa nuda» ugualmente realizzato e proiettato: Ajita Wilson, alta, slanciata, estremamente «sexy», vi ottenne un vivo successo personale

TEATRI

Caravaggio preferisce la Martine

Merito primo del nuovo Teatro di Macario di avere offerto l'opportunità a Franco Molè, con il suo Caravaggio, *di avere una ribalta torinese.*

Molè, in quella che sommariamente si indica come avanguardia, occupa una posizione particolare. Non ha mai cercato di creare un ghetto attorno alla sua compagnia «Alla ringhiera», ha messo in scena testi suoi e di autori contemporanei, infine I Cenci *di Antonin Artaud ha contribuito in maniera determinante alla riscoperta del grande teorico del teatro della crudeltà. Le ultime stagioni di prosa lo hanno visto attivo nelle università, nell'allestimento di spettacoli-documento, nel raffronto tra teatro e letteratura (D.H. Lawrence, D'Annunzio, Flaubert).*

Ora attraverso il Caravaggio *eccolo meditare sui rapporti tra l'arte e la vita. La sua non sarà mai la meditazione del regista né tanto meno la riflessione dell'accademico. Inevitabilmente la rappresentazione assumerà foschi contorni, violenti chiaroscuri. Il pittore maledetto diventa il contestatore d'un mondo — la Roma cinquecentesca — che invano cerca di blandirlo e di canonizzarlo. Al massimo lo isolerà ma non prima che l'artista abbia riempito di fuoco profano il pallore levigato dell'ufficialità ecclesiastica.*

I due tempi, impostati secondo questa concezione, rischiano a un certo punto di scadere nell'aneddotica. Sappiamo tutti dai libri di scuola che il Caravaggio si servì di un'affogata per rievocare l'agonia della Madonna. Inesorabilmente la scrittura drammaturgica di Franco Molè, per quanto scattra e trascinante, tende a farsi meramente illustrazione di fatti famosi. L'abilità dell'autore e regista consiste nel caratterizzare esattamente i personaggi fin dalle prime battute, demerito è il non seguirli con altrettanto scrupolo. Così il Caravaggio diventa quasi inopinatamente un assassino e la sua amata Angela una morta ammazzata.

Molè si attribuisce pure la parte del protagonista, attento a non forzare i toni e condiscendente nel permettere furiosi corpo a corpo tra i vari antagonisti. Il primo di questi è il suo protettore e controllore, Cardinale Del Monte, che Franco Bisazza rende con decoro professionale e anche con un guizzo di ironia.

Parte del numeroso pubblico era venuto per Martine Brochard. L'ha scorta cantare, proiettare, pavoneggiarsi. Quanto a recitare, sarà per un'altra volta.

Piero Perona

Mori el Merma

C'è Mirò contro Franco

Mori el Merma, *la pantomima presentata ieri al teatro Valdocco, nell'ambito della* «Festa Internazionale di Teatro per ragazzi», *è, visivamente, uno spettacolo eccezionale. Opera del grande pittore catalano Mirò, rappresentata dalla Compagnia spagnola La Claca, la commedia si ispira a Ubu, l'eroe di Alfred Jarry, ed è una satira contro il potere, la tirannia, la viltà dei servi.*

Indipendentemente dal tema, ciò che conquista è la trasposizione del mondo di Mirò sul palcoscenico. Il pittore ne approfondito con la realizzazione di un quadro che diventa spettacolo, con magnifiche apparizioni in cui si avverte costantemente la vitalità creativa: surrealismo tipicamente spagnolo, dove la trovata non è mai fine a se stessa e vive in una girandola di invenzioni.

La traccia è una scanzonata sintesi della vita e della morte di Franco. I personaggi sono raffigurati da mostruosi pupazzi in sembianze di animali e non mancano nella coreografia i fatti di costume della vita spagnola: la corrida, la processione, la sfilata davanti alla salma; e i sentimenti: l'amore, il conformismo, l'opportunismo.

La compagnia, applauditissima, è una troupe teatrale di professionisti formata da Teresa Calafell e Joan Baixas nel 1968. Ha realizzato parecchi spettacoli di marionette affiancandosi all'arte plastica e pittorica contemporanea. Nel '74, nel corso del II Festival internazionale di marionette di Barcellona, La Claca propose a diversi pittori catalani di realizzare una serie di marionette. Tra gli altri, all'iniziativa aderì anche Joan Mirò.

Un Mirò che ci ha offerto qualcosa di ineguagliabile.

g. bali.

Okame

Ed è... subito geisha

L'attore giapponese entra in scena truccato come un Renato Zero ed è subito geisha. Non parla, ma mugola, fa le boccacce come ci accade di vedere nei film di Kurosawa e noi che, pur amando i sette samurai, orientalisti non siamo, restiamo solamente perplessi. Fujio Ishimaru, all'esordio sulle del Voltaire ieri sera, va presi così com'è, per ignoranza nostra ma anche per la sua disinibita occidentalizzazione (almeno così ci pare) di un mondo che vive dall'altra parte dell'emisfero. Insomma, il è un Giappone fotografato con la Kodak smerciato in place Pigalle.

Lo spettacolo (danza, mimo e un divertente intermezzo dedicato alla mescita del saké) si intitola Okame ed è un breve giro, *dura un'ora, attorno a quelle che l'autore definisce «le angosce esistenziali» di una coppia. Rito, magia e morte. L'esotismo reinventato da Ishimaru, quando non ci riporta agli atteggiamenti di una France- Bertini stralunata, quando non si sofferma sulla mimica folleggiante dei partners di Charlot (periodo muto) si fa dolente di dolore autentico con sudore vero e denti che digrignano. Dotato di comunicativa, durante lo svolgersi del suo spettacolo, il protagonista cerca e inventa gradatamente gli spunti che alla fine gli daranno l'applauso e la simpatia del pubblico.*

Mentre il Cabaret Voltaire annunzia imminente l'allestimento di un corso di mimo diretto da Fujio Ishimaru, stasera si replica.

l.mond.

FILM

«NEL CORSO DEL TEMPO» DI WENDERS

Due «zeri», un'amicizia

NEL CORSO DEL TEMPO (*«Im Lauf der Zeit»*) di Wim Wenders, con Rudiger Vogler, Hanns Zischler, Liza Kreuzer — Commedia, bianco e nero, Germania 1976 (Cinema Ritz).

In prossimità del confine tra le due Germanie, si ferma dalla parte Ovest un camioncino guidato, e abitato, da Bruno, un uomo magro e baffuto che, sceso per radersi, è testimone d'un possibile tentativo di suicidio d'un altro viandante motorizzato, la cui auto, lanciata con impeto fa un bel capitombolo nel fiume sulla riva del quale è parcheggiato il camioncino. L'utilitaria va a fondo ma il guidatore non vi resta imprigionato, perché, evidentemente passata in lui l'intenzione primitiva di farla finita, egli apre il soffitto e riesce ad emergere per nuotare verso Bruno al quale declina le proprie generalità.

Si tratta d'uno psicologo e pediatra di nome Robert, suicida mancato e pentito, d'ora in avanti compagno di Bruno, il cui lavoro consiste nell'andare a ispezionare, e riparare se occorre, i proiettori delle salette cinematografiche dislocate nelle cittadine di frontiera. Da un incontro così desueto nasce l'amicizia non proprio cordiale, tenuto conto dei rispettivi caratteri, tra il padrone del camioncino e l'intellettuale ospite suo. Ispidi entrambi, Bruno e Robert compongono un sodalizio curioso in cui i riflessi delle rispettive precedenti solitudini originano nel primo un sentimento di protezione nei riguardi dell'altro, tormentato da permalosità e timori.

Il film ha un andamento piuttosto libero, ossia è governato da una progressione narrativa matematicamente precisa: nel suo procedere, come dice il titolo, *«nel corso del tempo»*, il passato d'entrambi i compagni di strada riaffiora attraverso episodi casuali e no: la visita al padre di Robert nella tipografia dove l'anziano genitore dirisse un quotidiano e ora gestisce un piccolo foglio; Bruno che ritrova la memoria dell'infanzia lontana nell'isoletta fluviale dove da bambino giocò dimenticandovi poi, custoditi in una scatola di latta, i fumetti ch'erano la sua lettura fanciullesca. Si viene anche a sapere che Robert, sposato, vorrebbe incontrare la moglie abitante a Genova, dove invano cerca di telefonarle, cercando di riannodare i fili spezzati d'un affetto.

Nel corso del tempo, come si può capire da quanto abbiamo scritto, è un film che invita a qualche riflessione istintiva, senza per questo presentarsi quale opera dalle pretese intellettuali. La sua lettura non è difficile come potrebbe sembrare; la pagina in cui Bruno ha la nozione della madre morta dopo averne scoperto la da tempo deserta si arricchisce di particolari lucidi e commossi; le considerazioni sul cinema, attraverso le quali Wim Wenders esprime la sua ammirata nostalgia per «muto» dei grandi maestri, si integrano le emblematiche presenze dei due gestori che, all'inizio e alla fine, angolano in modo così diverso la loro opinione sull'attuale crisi del mercato pellicolare.

Vincitore a Cannes 1976 del Premio della Critica Internazionale, *Nel corso del tempo* ha il potere d'avvincere lo spettatore partecipe per circa 3 ore e conferma la spiccata personalità del suo regista (*Alice nelle città* e *L'amico americano* i film Wenders visti da noi).

a. vald.

PICCOLE LABBRA di Mimmo Cattarinich, con Pierre Clementi, Katya Berger, Barbara Rey. Italia-Spagna, drammatico, a colori (Cinema Doria).

Un giovane gentiluomo asburgico (o guglielmino?) ritorna dalla Grande Guerra una seccante ferita: da focosissimo galletto qual era, ritrova irrimediabilmente cappone. Sistematosi nella splendida tenuta di campagna, giovine signora, tra il ricordo di performances ormai proibite e ricorrenti propositi suicidi, si alla letteratura, .

Ciò che, a sentir lui, gli «ridà uno scopo di vita» è la molto ambigua amicizia una dodicenne contadinella del luogo: precocemente vogliosetta lei, morbosamente avvinto lui, procede nel modo — si fa per dire — migliore, tanto che il Nostro ne trae anche spunto per un romanzo di successo. Fino a che la bimba non scoprirà un ragazzo di paese, gioie che l'amico può darle: e di fronte a un tale tradimento, il gentiluomo non troverà di meglio che spararsi.

Atmosfere estenuate, cavalli bianchi e tramonti, fotografia fiou, fanciullina metà Brooke Shields metà David Hamilton, musiche languorose di Stelvio Cipriani sono l'armamentario kitsch di un film freddissimo, assolutamente senz'anima. Né le facce da poker dei due protagonisti contribuiscono a scuotere un po' l'eleganza laccata.

dg.

FUORI CASA

Unione — Al Conservatorio, stasera alle 21 in abbonamento pari, concerto di Alfons e Aloys Kontarsky (pianoforti). In programma: Debussy, Kagel, Bartok, Brahms.

Arci Jazz — In via Corelli 1, stasera alle 21,15: «Jazz» con Berberis (pianoforte), Mazzanti (basso), Berbens (batteria). Seguirà un incontro con i critici Arrigo Polillo, Giuseppe Barazzetto, Giancarlo Roncaglia.

Dalla città al quartiere — Oggi: cinema Giardino, ore 15 e 17: «Il principe Bayaya» di J. Trnka. Movie, ore 15 e 17: «Sandokan» di S. Sollima; «Une bombe par hasard» di J. Laguiomie. Cinema Eridano, ore 15 e ore 17: «I magnifici 7» di J. Sturges. Cinema Zeta, ore 15 e 17: «West and Soda» di B. Bozzetto; «L'arche de Noè» di J. Languiomie.

Teatro Popolare in Piemonte — Al Centro studi del Teatro Stabile (v Bogino 8) incominciano stasera alle 21 le manifestazioni che seguono Corso di propedeutica Teatro Popolare in Piemonte, con la relazione del prof. Mario Chiesa dell'Università di Torino «L'Alfone e la cultura dell'Italia settentrionale».

Centro della cultura indiana — Oggi 21, in Paolini 14, conferenza Stefano Piano dell'Università di Torino su: «Problemi di politica linguistica nell'Unione indiana».

Teatro Alfieri — Da oggi alle 21,15, «Mistero napolitano» di Roberto De Simone, con la Compagnia del Cerchio che comprende, tra gli altri, Isa Danieli, Antonio Pierfederici, Giuseppe Barra.

Teatro Carignano — Alle 20,30 in scena «Gin game» di D. L. Coburn, con Franca Valeri e Paolo Stoppa. Regia di Giorgio Lullo.

Teatro Gobetti — Da oggi a domenica, alle 20,30, «I confessori» di Vincenzo De Mattia, con Bruno Cirino, Roberto Bisacco, Paolo Granata, Giuliano Manetti, con la regia di Bruno Cirino.

Teatro Turinelli — Alle 21,30 va in scena «Escurial» di Michel De Ghelderode, Bruno Pennasso e Geni Parello. In programma anche balletti tratti da musiche di Ravel, Joaquim de Près, Anonimo del Parmeggiani.

Exiria Club — Alle 21,30 in via Calandra 16 concerto di Walter Bettin, con jam session per i musicisti.

Suicida ex marito di Romy Schneider

Harry Meyen, marito divorziato di Romy Schneider, si è ucciso ad Amburgo impiccandosi in casa con una sciarpa. Regista e attore, aveva 54 anni: ne rimane questa testimonianza d'un tempo felice

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

8,30 Cosa sarà
9,45 Equo
10,15 Cosa bolle in pentola
11 — Stiamo insieme stamattina
FILM 12,45 Film
14,15 Il mercatino
15,30 Film per ragazzi
16,45 Agenda
17,15 Videoshow
FILM 18,30 Telefilm
19 — TV flash
19,30 nell'era moderna
20 — Gioco Alvit
21,30 Liscio lascio
FILM 24 — Film notte

TBN (Novara) Canale 47

19,45 Posta e risposta
20,05 Reflex
20,30 Novara oggi
21,05 Spettacolo in diretta
23 — Novara oggi

Tele Biella Canale 21-59

12,30 Videoinformatore
19,30 Videoinformatore
21 — Foma balé l'ors
22 — Donna oggi

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — Liscio mio
13,40 TRA notizie
13,50 Obiettivo su...
14,15 Obiettivo scuola
14,30 Telefilm
FILM 17,50 Film
FILM 19 — Telefilm
19,40 TRA notizie
19,50 Obiettivo su...
20,20 Le comiche
21 — Shopping
22,30 Il dito nell'occhio
23,30 Telefilm

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata**, gioco a quiz
FILM 18,55 **Lo strano caso di Marta Dubois.** Film, drammatico
20,30 **VideoV. Notizie**
FILM 20,45 **L'uomo dalle 2 orme.** Film, drammatico
— **Reportage**
22,30 **Ehi Cesare vai da Cleopatra? Hai chiuso.**
FILM Film, commedia

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,35 **Spendiamoli bene**
18 — **Tutto ragazzi. Scendi dall'albero**
19,30 **Informazione Tv**
20 — **Scaricabarile**
20,30 **Diglielo tu**
21,30 **Portami tante rose**
FILM 22,30 **Il quadrato della violenza.** Film, drammatico

ALLA RADIO

1

FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,05 **Voi ed io '79**
14,05 **Musicalmente**
14,30 **La luna aggira il mondo...**
15,05 **Rally**
15,35 **Ennepiuno**
16,45 **Alla breve**
17,05 **Buffalo Bill**, originale radiofonico in 20 episodi di Amleto Micozzi (1)
17,30 **Globetrotter**
18,30 **Appuntamento**
19,30 **Ascolta**
19,35 **Un film e la sua musica**
20,10 **Musica a palazzo Labia**
21,05 **Rumori in ambienti ordinari**
21,45 **Orchestra Jay Filed e Paul Mauriat**
22,10 **Gr1 sport basket**
22,45 **Intervallo musicale**
23,08 **da...**

2

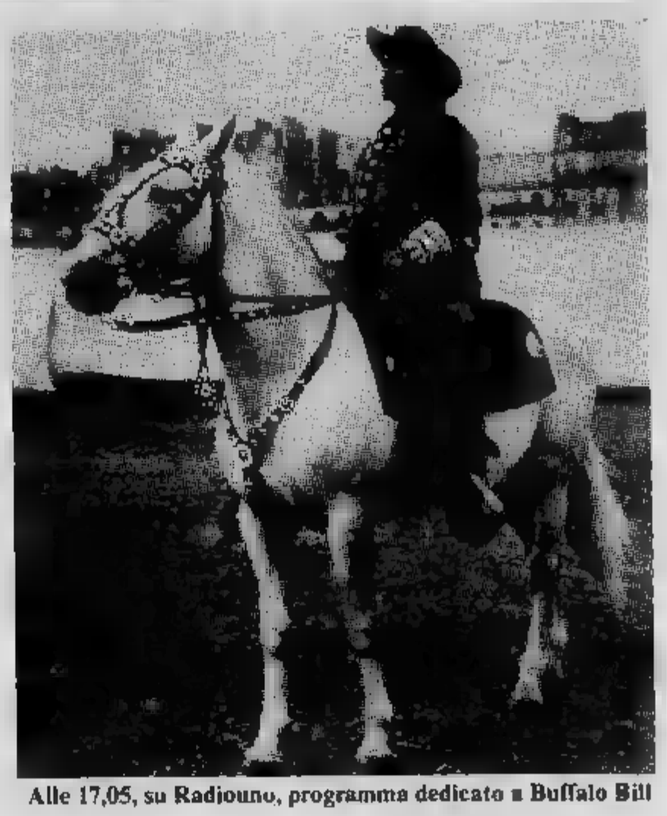
FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,56 **Un altro giorno**
9,20 **Domande a Radiodue**
9, **Pranzo Antonio (3)**
10 — **Speciale GR 2**
10,12 **Sala F**
11,32 **La guerra del '15-'18.** Raccolta dai Cavalieri di Vittorio Veneto (1)
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,45 **Lo stretto superfluo**
13,40 **Omaggio a Ottorino Respighi**
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue**
15,40 **del**
17 — **Qui Radiodue:** sceneggiato
17,15 **Qui Radiodue:** congedo
17,30 **Speciale**
17,50 **Hit parade**
18,33 **A titolo sperimentale**
19,50 **Il convegno cinque**
20,40 **Spazio**
22,40 **Il bollettino**

3

FM 98,2

Giornali radio: 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
10,55 **Operistica**
12,10 **Long playing**
13 — **Pomeriggio musicale**
15,15 **Gr3 cultura**
15,30 **certo discorso musica**
17 — **L'arte in questione**
17,30 **Spaziotre.** Musica e attualità culturali presentate da Giaime Pintor



Alle 17,05, su Radiouno, programma dedicato a Buffalo Bill

21 — **Sulle parade**
21,25 **Da Marburg festival Bach 1976**
22,45 **Libri novità**
23 — **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**
24 — Chiusura

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale**
17,55 **Per i più piccoli:** Un'auto fortunata
18 — **Per i bambini:** F di primavera (Le avventure di Colargol)
18,15 **Per i ragazzi**
18,50 **Telegiornale**
19,05 **Scuola aperta:** Il mondo dell'educazione e i suoi problemi
19,35 **Incontri,** Leopoldo Mastelloni
20,05 **Il regionale**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Argomenti,** cronache di Prugiasco
22,40 **Telegiornale**

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,30 **La strega in** film-ciclo del regista Damiano Damiani, con Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, Gian Maria Volontè, Sarah Ferrati
22,20 **Telesport**

Montecarlo

17,45 **Disegni**
18 — **Parliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli, la partecipazione di Silvano Rocchi
18,20 **Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup musique**
19,15 **Vita da strega:** La sfera di cristallo, telefilm con Elizabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead — *Una strega dilettante, che tenta le arti magiche una sfera di cristallo, coinvolge Samanta a risolvere una situazione ingarbugliata*
19,40 Seconda parte di **«Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup musique»**
FILM 19,50 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Una d'amore,** film drammatico di Michele Lupo con Anna Moffo, Gianni Macchia, Jean Claudio — *Evy, una donna trentenne felicemente sposata e madre di due figli, partito il marito per Hong Kong, accetta di prendere parte, con un gruppo di amici, a una festa per i vent'anni di Franz, un play boy che le donne si contendono*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **«Un sera»...** Interviste, musica e consigli a cura di Sandro Mayer con la partecipazione del pubblico. Ospiti fissi: Alberto Anelli e Wilma De Angelis
23,05 **Notiziario, 2ª edizione**
23,15 **Montecarlo**

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 95 - 96,200 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Torino Centrale (Fm - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 86,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500).
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio California - Loggia (Fm 94,300).
Radio Incontri (Fm 94,250): tel. 205.1304-205.1267.
Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Teleradio (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti** (c)
13 — **Vidikon** settimanale d'arte (7ª puntata) (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14,10 **Una lingua per tutti:** Il francese (c)
17 — **racconta** Una favola al giorno (c)
17,10 **La «O» Giotto,** conduce Domenico Purificato (2ª puntata)
FILM 17,35 **Mallcan padre e figlio:** Il riscatto (Telefilm)
18,30 **10 Hertz** programma musicale con Gianni Morandi (1ª parte) (c)
19 — **TG 1 cronache** (c)
FILM 19,20 **Spazio 1999** (Telefilm) (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Ellery Queen:** «Tre per uno» telefilm Jimmy Hutton, David Wayne. — *Armstrong, direttore di un giornale a fumetti, viene ucciso a tarda nel suo ufficio con tre colpi di pistola. Il maggiore indiziato risulta proprio Ellery Queen, che nel pomeriggio aveva avuto un'accesa discussione con Armstrong. Finisce così in prigione. Dopo un po' viene scarcerato perché nuovi indizi portano a scoprire altre persone che potevano avere interesse sopprimere il direttore. Ma Ellery non è soddisfatto e si dà da fare per conto suo per trovare il colpevole* (c)
21,35 **Punto a capo,** quarta puntata del programma di Federica Taddei sulla «trasformazione» ideologica di personaggi e ambienti (c)
22,10 **Mercoledì sport,** da Torino incontro di pugilato Evangelista-Zanon per il titolo europeo dei pesi massimi - **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **TG 2 Pro e contro** (c)
13 — **TG 2 ore 13** (c)
13,30 **sull'equilibrio** La macchina verde (terza puntata)
17 — **Barbapapà, Scuola all'aperto** (c)
17,30 **E' semplice,** scienza e tecnica (c)
18 — **Schede-Etnologia,** Lévi-Strauss: oltre il caos apparente (c)
19,05 **Buonasera con... al circo,** Capitan Harlock (telefilm) (c)
19,45 **TG 2 studio aperto** (c)
FILM 20,40 **Quattro delitti,** Winchester M2. Regia di G. Galasso, con Marisa Bartoli, Marilda Donà, Daniela Piperno, Roberto Posse. Secondo episodio della serie tratta dal romanzo «Il centodelitti» di Giorgio Scerbanenco, precisamente dal racconto «Co- i gatti» — *Paolo vuole vendicarsi della cassiera di un bar che lo ha schernito per la sua bassa statura e di un amico, Tullio, più fortunato di lui con le donne. Riesce ad entrare in possesso di una carabina ad alta precisione in dotazione alla Nato e fulmina i due all'uscita del bar. Restituisce poi l'arma ad un soldato americano di stanza a Verona. Ma non riuscirà a farla franca* (c)

Daniela Piperno tra gli interpreti

21,50 **Tribuna politica** a cura di Jader Jacobelli (c)
22,20 **Orizzonti della scienza e della tecnica** a cura di Giulio Macchi (c) - **TG 2 stanotte**

Aggiungi 8 canali al tuo televisore con comando a distanza senza fili.
Semplicissimo per qualsiasi tipo di televisore bianco nero a colori
L. 56.000
Dimostrazioni e installazioni
AGEL TORINO
Via - Tel. 44.50.29

TV PRIVATE

La redazione garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. Canale 42

12 — **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Inter-Juventus**
15,35 **Italia viva** (documentario)
16,20 **Grp flash**
16,35 **Guarda su** (quiz)
16,45 **Taglia cucitutto** (tutti gli di una macchina da cucire)
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Piemonte tavola**
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro calcio Torino-Milan** (nell'intervallo: **Grp flash**)
20,18
FILM 20,30 **Sangue sole,** di Frank Lloyd, con Sylvia Sidney, James Cagney. Poliziesco — *Giornalista americano Shanghai combatte una setta militarista giapponese che è riuscita convincere il governo di Tokyo a dichiarare guerra al mondo*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Le tentazioni Fra'...** (spettacolo musicale condotto da Bruno Lauzi)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,0 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte l'astrologo Castiglioni**
FILM 0,55 **Dai giornali domani**
1 — **Film**
FILM 2,30 **Sceriffo federale,** di Albert Gannaway, con Jim Davis. Western, 1957
FILM — **Codice ZX3, controspionaggio!,** di John Paddy Carstairs, con Peter Van Eyck, Marianne Kock. Spionaggio, 1964
FILM 5,30 **Tre notti violente,** di Nick Nostro, con Daniele Vargas, Margaret Lee. Drammatico, 1967

Tele Torino Int. Canale 61

FILM 13 — **Nude per amare.** Commedia
17 — **discolone** (la Hit Parade dei dischi per bambini)
FILM 18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio** (telefilm a cartoni animati)
18,30 **Dalla nostra parte** (la difesa del consumatore. A cura di Carla Castellani)
19,30 **Padre, parliamone**
19,45 **Dentro la città** (cronache torinesi)
20 — **Vivi come vuole:** Una cucina diver- (a cura di Felice Marro)
20,30 **La di Tony Valeruz dal**
21,15 **Il pozzo** (richieste del pubblico esaudite con l'aiuto di Roberto Biasiol)
22,30 **Cronaca registrata partita finale del Torneo Barcanova**
FILM 23,40 **Partita** Il drago blu (telefilm)
FILM 0,30 **Alle castello piace molto fare quello,** di Josef Zachara, con Edwige Fenech, Sissy Lowinger. Commedia, 1971 — *In un castello tedesco un povero banchiere non si accorge dei ripetuti inganni della procacissima moglie*

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Il gioco della verità,** Robert Hossein. Giallo
FILM 17,30 **Amico mio... frega tu che frego io,** di Miles Deem, con Raimondo Toscano. Western, 1973 — *Un ladro che spaccia per prete un imbroglione pazzerellone, tra agguati e scazzottature difendono loro da ferocissimi banditi*
19 — **Filatelicamente vostri**
19,30 **Per conoscere l'omeopatia** (il medico risponde alle telefonate)
20 — **Speciale**
20,30 **Oroscopo**
FILM 20,35 **Fbi contro Capone,** di Phil Karlson, con Robert Stack, Keenan Wynn. Poliziesco, 1960 — *Aiutato da sette uomini fidatissimi, un agente Fbi ha tre mesi di tempo per far incarcerare Al Capone distruggere la sua banda*
22 — **Pelio** (salotto piemontese con Romano Magnino Maria Grazia Chirone)
23 — **Telefilm**
FILM 23,30 **Lord Brummel,** di Curtis Bernardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov. Commedia, 1955

TV Commerciale Canale 44

FILM 13,05 **Tre contro tutti,** con Frank Sinatra
15,30 Il fabbricante di musica (anticipazioni discografiche dall'estero)
FILM 16,30 **sorgerà il sole,** di John Huston, con Jennifer Jones, Pedro Armendariz. Drammatico
18,10 **Cartoni animati**
18,30 **Una rubrica giorno**
19 — **Telefilm**
19,35 **che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
FILM 20,30 **Un dollaro di fifa,** di Giorgio Simonelli. con Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Comico, 1960 — *Scambiati per impavidi sceriffi, due imbroglioni sono costretti a sfidare un invincibile bandito*
22 — **Piemontesi per tutti** (con Dino Lattanzio, Badalin, Anna Maria; Luis, Rico Arnolfo Valli)
FILM 23,30 **Terra di giganti,** di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Western, 1955 — *Un fortunato pioniere riesce in ogni impresa esclusa conquista della donna del suo cuore, troppo presa dalla sua casa di mode*

Videogruppo Canale 52

FILM 13,20 **Il gabbiano** (telefilm. Quarto episodio)
16 — **Pronto, Bobby goal?** (replica)
FILM 16,30 **El Paso,** di Lewis R. Foster, con John Wayne. Western, 1949 — *La città è nelle mani dei banditi comandati dallo sceriffo e da un commerciante. Un ex ufficiale decide di ripulirla*
FILM 18,30 **Tex Willer: L'uomo del deserto** (cartoni animati)
19 — **Guida sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Il gabbiano** (telefilm. Quinto episodio)
20,20 **La centrale del** (inchiesta a cura di Rita Gimelli)
20,50 **Portami tante rose** (le canzoni del passato prossimo riproposte da Enza Sampò)
21,50 **Documenti: Metalmeccanici, lotta per un contratto** (a cura di Sergio Rogna. Intervengono rappresentanti quinta lega Mirafiori)
22,40 **Scacco mortale**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Tenera è la notte** (a cura di Franco Costa)
FILM 1,30 **El Paso**
FILM 3,30 **Winchester per un massacro,** di E.G. Rowland, con Attilio Severini. Western, 1971
FILM 5,30 **Conto alla rovescia,** di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Simone Signoret. Giallo, 1971.

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13 — **Safari 5000,** con Alain Cuny
15,30 **La grande battaglia Sebastopoli,** di . Dragan, con Dina Cochran. Storico, 1965 — *Amori, tradimenti ed eroismi di soldati tartari alle prese gli inglesi invasori della Crimea*
FILM 17 — **Panico** (telefilm)
FILM 17,30 **La strana legge dottor Menga,** di Fernando Merino, con Sylva Koscina, tra Fürstemberg. Commedia, 1973 — *Due amici, grandi lavoratori, trascurano le mogli che tentano di stuzzicarli in varie maniere, ma con risultati poco apprezzabili*
19 — **Volare**
19,45 **... e ora parliamo politica**
FILM 20 — **Gangster love,** di Marran Gosov, con Helga Anders. Giallo, 1970 — *Innamorata di un affascinante ladro, scoperta dal marito lo abbandona. Poco dopo lui torna, questa volta per rapinarla*
21,30 **Colore donna**
22 — **La rossa pelle che scotta,** di Renzo Russo, con Krista Nell. Drammatico, 1972 — *Un pittore diviso tra l'amore cieco per propria donna e l'odio più viscerale per i suoi tradimenti*
23,15 **Attualità e informazione**
23,30 **A ruota libera** (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
FILM 24 — **Il ritorno di Godzilla,** di Jun Fikuda, con Jun Tazaki. Fantascienza, 1972 — *Per difendersi una schiera di soldati sanguinari, due uomini su un'isola alla ricerca di naufrago decidono di risvegliare un mostro rinchiuso in un vulcano*

Tele Studio Torino Canale

FILM 12,45 **La battaglia di Fort Apache.** Western
15,50 **polizia non perdona,** Sutter Roley, con Dean Stockwell. Dramma avventuroso, 1971 — *La sanguinosa fuga dagli Usa Messico di due motociclisti e una ragazza inseguiti da un implacabile poliziotto che li odia solo perché diversi lui*
17,30 **Switch, giornalino ragazzi**
19 — **Supersonic** (filmati musicali)
19,30 **Tvg**
19,40 **Calcio dilettanti anni**
FILM 20 — **Sartana nella valle degli avvoltoi,** Roberto Mauri, Aldo Berti. Western, 1971 — *Fuorilegge pluriricercato aiuta quattro rapinatori ad evadere per inseguirli scoprire dove hanno nascosto l'oro*
21,45 **Portogallo** (giochi, quiz e varietà con Renzo Gallo)
23,30 **Artigianato chiama Torino**
24 — **Tvg notte**
FILM 0,30 **bianca nera,** di Pierre Lambert, con Pierre Brice. Dramma avventuroso, 1975 — *Camionista francese in Africa combatte contro l'avventuriero che costringe con omicidi intimidazioni i trasportatori diventare contrabbandieri*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[redacted] ad associazioni convenzionale con l'Agis - Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Massaua, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Odeon Azzurro.

Film segnalati dalla Critica: **I giorni del '36** (Giardino Cineocchio); **Amarcord** (Zeta d'Essai); [redacted] (Roma); [redacted] (Edera Azzurra).

VOLETE **VENDERE** IL [redacted]
Vi offriamo tutti i vantaggi di [redacted] valida organizzazione
TELEFONATE
E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
Tel. 511.382 - 537.066

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	[redacted], di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, Maggie Smith (Oscar 1978), W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, [redacted] alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Lo specchio**, di Andrej Tarkovskij, [redacted] Margarita Terechova, I. Danilcev (Urss - Colori) — Bilancio della vita di [redacted] uomo, [redacted]porti con la madre, la moglie, il figlio, attraverso ricordi storici e della [redacted] infanzia. Non viet. Orario: 15; 17,45; 20; 22,15. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Le [redacted] di Peter Pan**, prod. W. Disney (Usa - Col.) — Tornano sugli schermi le avventure del celebre ragazzino volante e [redacted] capitan Uncino suo acerrimo nemico. Segue **Il cavallo tatuato**. Orario: 14,30; 15,50; 18,05; 20,25; 22,20. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE 1952 Ingr 2500 rid 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Giallo napoletano**, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri. Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Giallo	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**I piaceri solitari**, [redacted] Francis Leroi, con Maryline Guillaume, Chris Martin, Siegfried Celler, Herve Hamalou (Usa - Colori) — Nuovi giochi erotici inventati da una donna giovane e bella ma [redacted]. Vietato 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia [redacted]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Il gatto e il canarino**, di Radley Metzger, [redacted] Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per [redacted]re il testamento [redacted] nonno è minacciata da pericoloso assassino. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo	Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Piccole donne**, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott: la storia tenera e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1950) Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, [redacted] Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. V. 14. (5 Oscar). Orario: [redacted]; 18,30, 22. ★ Guerra	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [redacted]
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Fantasie di una tredicenne**, di J. Jeres, con J. Shaller (dal romanzo di V. [redacted]av). Viet. 18. Precederà «Cabaret» Il Teatro delle ore 23 [redacted] Pino Caruso, Oreste Lionello, Franco Nebbia, Pippo Franco. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45, 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Halloween, la notte delle streghe**, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo seienne afflitto da follia omicida uccide, e 15 anni dopo si macchia di altri efferati crimini. V. 14. Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	[redacted] VISIONE Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Tornando a casa**, di Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce [redacted] Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20 ★ Drammatico	Critica ●■ Pubblico OOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Piccole labbra**, [redacted] Mimmo Cattarinich, con P. Clementi, K. Berger, B. Rey (Italia - Colori) — Re[redacted] austriaco divenuto impotente per una grave ferita, viene salvato dal suicidio dall'amore di una dodicenne. Viet. 18. Orario: 14,40; [redacted]; 18,35; 20; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — Geisha amata follemente dal suo signore arrischia con lui giochi erotici pericolosi. Versione originale sottotitolata. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico	Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**L'umanoide**, di G. B. Lewis, con R. Kiel, C. Clery, A. Kennedy, B. Bach (Italia - Colori) — Democratico pianeta extragalattico viene scosso da un essere malvagio che con l'aiuto di un gigante disumanizzato vuole sottometterlo. Orario: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]. Non viet. ★ Fantascienza	Critica ■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Il segreto di [redacted] Christie**, di Michael Apted, [redacted] D. Hoffman, V. Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del '26 la celebre scrittrice scomparve [redacted] 10 giorni, sviando con tracce lasciate a proposito [redacted] polizia. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I ragazzi venuti dal Brasile**, di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Medico torturatore di Auschwitz riproduce 94 bambini geneticamente identici ad Hitler. Viet. 14 Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso [redacted] Tel. 650.54.70	**Porno Black Aphrodite**, di Saul Fillstein, [redacted] Ajita Wilson, Harry Stevens (Usa - Colori) — La bella e super sexy attrice di colore in una nuova sensazionale e provocante esibizione erotica. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	[redacted] LA PRIMA Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Schiave del piacere**, di Michel Gentil, con [redacted] Coeur, Marie-France Morel, Britt Anders (Francia - Colori) — L'erotismo portato al limite rende tre donne prigioniere [redacted]lla loro stessa sensualità. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Figlio delle stelle**, con Alan Sorrenti (Italia - Colori) — Dal titolo di uno degli ultimi successi del celebre cantautore italiano, un film a lui tutto dedicato e alle sue canzoni. Non vietato. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Musical	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Caro papà**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, [redacted]en Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI [redacted] XX Settembre 15 Tel. 531.400	**[redacted] torcere**, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una cantante di cui è innamorato, si procura avventure e guai per la sua abilità nel fare a pugni. Non viet. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il testimone**, di Jean-Pierre Mocky, con [redacted] Sordi, Philippe [redacted] (Francia-Italia - Col.) — Pittore italiano unico te[redacted]one di un delitto commesso dal suo migliore amico viene accusato al [redacted] posto. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Nel corso del te[redacted]**, di Wim Wenders, con R. Vogeer, A. Zischler (Germania - Colori) — Due giovani si incontrano viaggiando per la Germania; le vicende del viaggio serviranno [redacted] loro conoscenza. Orario: 15,50; 18,55; 22. Viet. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Figlio mio sono innocente!**, di Carlo Caiano, con Mario Da Vinci, Sa[redacted] Vinci, Dolores Palumbo (Italia - Colori) — Nuova drammatica vicenda svolta secondo i ritmi tipici della sceneggiata napoletana. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 338 Tel. 511.789	**Stridulum**, di [redacted] Paradisi, con M. Ferrer, G. Ford, S. Winters (Italia - Colori) — Bimba apparentemente dolce è in realtà un piccolo mostro dotato di poteri paranormali e pervaso da furie demoniache. Viet. 14. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]	Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ALEXANDRA [redacted] Sacchi [redacted] Tel. 511.293	**Sexomenia**, con A. Haven, Sharon Thorpe, Desiree West (Usa - Colori) — Eccitanti avventure di alcune giovani afflitte [redacted] un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. [redacted]. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Ashanti**, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, si mettono in caccia dei negrieri. Non viet. Orario: 20,15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Detective Harper: acqua [redacted] gola**, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joan Woodward (Usa - Colori) — Detective ingaggiato per indagare [redacted] lettera anonima, viene coinvolto in [redacted] gravi scoperte. Non viet. Orario: 20; 22,30. ★ Giallo	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di [redacted] omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette [redacted] guai il padre. Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**Il maratoneta**, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Studente-podista per vendicare il fratello assassinato, cade nelle mani di [redacted] ex nazista dottore in un lager. Viet. [redacted]. Orario: ap. ore 20. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	**Il paradiso può attendere**, di Warren [redacted]atty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano [redacted] prematuramente, torna in Terra miliardario. [redacted] viet. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [redacted]	**Il comportamento [redacted] delle studentesse**, [redacted] Ernest Holpower, con K. Müller, I. Steeger (Germania - Colori) — Piccola indagine [redacted] avventure erotiche di alcune graziose studen[redacted]se. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua [redacted] Tel. 795.803	**L'ingorgo**, di L. Comencini, con A. Sordi, [redacted] Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14. Orario: 20,10; 22,30. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello [redacted] Tel. 878.061	[redacted]	
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Il pornocchio**, di John Avildsen, con Allen Garfield, Pamela Gruen, David Kirk (Usa - Colori) — Investigatore per svolgere un'indagine si trova a dover frequentare orge e loschi ambienti. Viet. 18. Orario: ap. ore 15. ★ Erotico-poliziesco	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [redacted] Tel. 545.245	[redacted] **Venere**, di Elda Tattoli, con Bedy Moratti, Mario Piave, Francisco Rabal (Italia - Colori) — Giovane militante comunista [redacted]a con il suo egoismo la personalità della sensibile moglie. Viet. [redacted]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. [redacted]	Critica ■■ Pubblico OOO Ingresso L. [redacted]

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [redacted] Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per il riposo.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso, domani **Il vizietto**. ★ Commedia

[redacted]**AL** (v. Nizza 348, tel. 697 058)
Nessuna pietà per Ulzana, B. Lancaster. ★ Western

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.457)
Domani: **I racconti dello zio Tom.** ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 632.214)
Addio ultimo uomo. V. 18. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★ Documentario

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Per vivere meglio [redacted]vi con noi, J. Dorelli, [redacted] Pozzetto, M. Vitti, C. Spaak. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA [redacted] **LUPI**
Ore 15-16,30 P[redacted] **rosa show**, colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 1 = 5, tel. 651.904)
Chiuso per riposo

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 750.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Oggi chiuso.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
«Dalla Città al Quartiere». Cinema ragazzi '79 - Anno [redacted] del bambino: [redacted] **and soda**, di B. Boz[redacted] ★ **Disegno animato e L'arche de Noè**, di J. Laguionie [redacted] **Disegno animato.** Ore 15-17. Ingresso L. [redacted] Per [redacted] proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE
Sullo schermo Film erotico a raggi infrarossi. Inizio film ore 16,15; 21,15. Sulla scena **Pokerissimo di luci rosse**. Or. 17,40; 22,40. Viet. 1[redacted]. ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
La boîte dei ci[redacted]: [redacted] 15,30 **Giornata nera [redacted] l'Ariete**, F. Nero, A. Belli; 18 Erotismo nel [redacted] **Ameri[redacted] Depravation**; 19 **I sopravvissuti delle Ande** regia René Cadona; 21,30 Spettacolo di mimo [redacted] Fujio Ishimaru; 22,30 **La divina commedia** del Cabaret Voltaire; 2ª fase: **«infernopurgatorio»**. Ingresso soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
Chiuso. Domani **Emmanuelle e Françoise le sorelline.** ★ Commedia erotica

[redacted] **CLUB** (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Anno internazionale del bambino: **Sandokan**, di Sergio Sollima ★ **Avventuroso e Una bomba per Hasard**, ore 15-17 ★ [redacted] **ti voglio bene**, di [redacted] Bertolucci, con Roberto Benigni. Viet. 18. [redacted]re 20,45-22,30. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, [redacted]. 530.885)
Il giardino dei supplizi. Colori. Viet. 18. ★ Horror

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Che [redacted] **ragazzi** ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - [redacted]

[redacted]**RIANO** (via [redacted]i 85, tel. 567.715)
Cattivi pensieri, Ugo Tognazzi. V. 14. ★ Commedia

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
«Anno internazionale del bambino»: [redacted] 15-17 film per ragazzi **Il principe Bayaya** ★ **Avventuroso**; ore 20,30-22,30 **I giorni del '36**, di T. Anghelopulos. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla critica.

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Brivido e suspense»: [redacted] **donna della domenica**, di Luigi Comencini, [redacted] M. Mastroianni; J. Bisset. (A grande richiesta). Ore 20,10; 22,30 ★ [redacted]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
Riposo.

SAN PAOLO (v. Cesana [redacted], tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

[redacted] (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
Riposo.

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Remo e Romolo storia di due figli di una lupa, E. Montesano, G. Ferri, P. Franco. Techn. Non viet. Ap. 19,45 ★ Commedia

[redacted]**AR** (via Domodossola 46, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA [redacted], Cibrario 68, tel. 772.907)
Amarcord, di F. Fellini, con M. Noël, G. Proietti, C. Ingrassia. Col. Ore 20,10; 22,30. ★ Commedia drammatica

■ Segnalato [redacted] critica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato [redacted] bis, tel. 487.765)
Musica-Musica: [redacted]lle. ★ Musical
■ Segnalato dalla critica

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

[redacted]**RA** (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Giovedì **Mysterys**. ★ Drammatico

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Dersu [redacted], di Akira Kurosawa con Jurij Solomin. Techn. Non viet. Ap. 15,30 ★ Commedia d[redacted]
■ Segnalato dalla critica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.151)
Supersexy movie. Col. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. CESARE [redacted], tel. 267.974)
La nuora. Col. Viet. 18. ★ [redacted]

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.508)
Oggi chiuso.

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, [redacted]. 287.697)
Ore 21 Concerto jazz Trio Barbaris, Mazzanti, Barberis.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
«Pomeriggio ragazzi»: **I magnifici 7**, ore 15-17 [redacted] **We[redacted]** Spett. serali: **Berlinguer ti voglio [redacted]e**, di G. Bertolucci, con R. Benigni. V. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA [redacted] - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
Nel più alto dei cieli, [redacted] S. Agosti, [redacted] L. Barbo, [redacted] Biagetti. V. [redacted]. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Desideri morbosi di una sedicenne. Viet. 18 ★ Erotico

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: sulla scena **Pokerissimo di luci rosse. Ore 17,40; 22,40. Sullo schermo: [redacted] erotico a raggi infrarossi. Or.: 16,15; 21,15. Viet. 18.**

ALFIERI: da stasera ore 21 la Compagnia «Il Cerchio» in **Mistero napolitano** di [redacted] De Simone. Pren. tel. 535.440. Rid. studenti [redacted] 2500 platea.

CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 prima nazionale assoluta: **La Divina Commedia**, 2ª [redacted]. [redacted]**fernopurgatorio**.

CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Okame**. Spettacolo [redacted] mimo di Fujio Ishimaru. Ingresso [redacted].

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Compagnia [redacted] Teatro [redacted] diretta da G. De Lullo [redacted] R. Valli presenta Franca Valeri e Paolo Stoppa in **Gin Game** di D. L. Coburn. Regia [redacted] G. [redacted] Lullo. Spettacolo [redacted] abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

[redacted] (v. delle Rosine 18, t. 837.500), ore 22.

[redacted] **- UNIONE MUSICALE:** [redacted] 21 (pari) Al[redacted] e Aloys Kontarsky, pianoforti. Musiche [redacted] Debussy, Kagel, Bartok [redacted] Bigi. [redacted] piazza Castello 29. t. 544.523 [redacted] dalle 20,30 al Conservatorio.

[redacted] ore 21,15 **Incontri** [redacted] **con il terzo... Gipo.** [redacted] di canzoni [redacted] Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.457.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 **Pantera rosa show**, cartoni animati a colori.

GOBETTI - TEATRO STABILE: [redacted] 20,30 **I confessori** di V. Di Mattia. Coop. Tealroggi con Bruno Cirino e Roberto Bisacco. Regia di B[redacted] Cirino. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 5 giorni.

[redacted] ore 21,15 Marine Brochard e Franco [redacted] in **Caravaggio**. Pren. [redacted].

[redacted] **- PROPOSTE PER** [redacted]: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. e prenot. c.so [redacted] d'Azeglio 17, tel. 658.372.

TEATRO PICCOLA [redacted] (tel. 464.644 - 555.084): ore 21,15 sino a domenica 22 **Escurial** [redacted] De Ghelderode. Sotto l'egida del Consolato del Belgio.

[redacted] **STABILE TORINO - [redacted] Dipartimento del Comune di Torino - [redacted] di Teatro per Ragazzi:** al teatro Valdocco, p.za Sassari 32, [redacted] 14,30 **Mori el Merma** di [redacted] Mirò. Compagnia La Claca [redacted] Barcellona.

[redacted] ore 17,30 Audizioni discografiche. **R. Strauss, Trent'anni dopo** (III). Presentazione [redacted] Guido Tartoni. Ingresso libero.

[redacted] **CULTURALE:** ore 21 Coop. Torino Uno [redacted] C.D.M.C. **C'era una volta... un [redacted] che danzava.**

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2), 21.
[redacted]: ore 21 Gara di rock.
DU [redacted]: ore 21 Baviane.
LA PERLA: ore 15.30-21 Armandino.
LE ROI - BAL [redacted]: [redacted] 21.
[redacted] **(ex Gay)**: ore 15-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound.

[redacted] **PIANO BAR** (v. Verdi 10, t. 537.340): al piano Guido Monge.
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante. Danze. Orch. [redacted] Show.
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14) [redacted] 21.
VILLA GAY DISCOTECA: [redacted] 21.

Al cinema con i bambini.
Una serata in allegria.

REGIO

I torinesi riscoprono Boccanegra

Non si può certo dire che il Simon Boccanegra *di Verdi sia molto popolare fra il pubblico torinese. Bisogna anzi riconoscere che l'Ente Regio, negli ultimi trent'anni, ha fatto, a vantaggio di una maggiore conoscenza di quest'opera, molto più di quanto non fosse stato compiuto nei decenni precedenti.*

E' infatti la terza volta nel secolo che essa ricompare sulle scene torinesi, dopo che altrettante volte era stata rappresentata al Teatro Regio (e mai in altri teatri della nostra città). Già il Simone *era giunto a Torino abbastanza in ritardo, sette anni e mezzo, rispetto al battesimo veneziano del marzo 1857. Undici recite, poche per quei tempi, e la prima versione dell'opera, andata in scena la sera di Natale del 1864 per l'inaugurazione della stagione di Carnevale-Quaresima, venne archiviata senza troppi rimpianti.*

Nel gennaio 1883 fu deciso di mettere in scena la seconda e definitiva versione del Simon Boccanegra, *al cui varo scaligero, nel marzo 1881, aveva provveduto lo stesso autore. Grazie anche alla compagnia (direttore Faccio, protagonista il francese Maurel, affiancato dalla D'Angeri, dal giovane Tamagno che stava affacciandosi alla celebrità, dal polacco de Reszke), il successo c'era stato sì, ma più di stima che altro, come del resto non era sfuggito allo stesso Verdi, dal fiuto assai fine.*

Diciassette recite (dieci più le sette della stagione successiva) non costituivano infatti un traguardo di per sé esaltante. Certo più soddisfacente il bilancio del Regio, con le sue 23 recite dirette da Gialdino Gialdini, giovane ma valente protagonista il triestino Menotti Delfino (meglio conosciuto come Delfino Menotti).

I sedici anni che ci separano dalla ripresa del gennaio 1899 (eccellente protagonista Eugenio Giraldoni, figlio di colui che di Simone era stato il «creatore») affievoliscono alquanto gli entusiasmi. Dodici sono le recite, una in più del Re di Lahore; *l'ultima, il 7 marzo, è anche quella conclusiva della stagione: una «serata popolare» per la quale si spendono lire 1,50 in platea, 1 lira in seconda galleria e mezza lira nel «paradiso» (o loggione che dir si voglia).*

Poi un lungo silenzio, oltre mezzo secolo, fino a quando, il 10 ottobre 1950, Simon Boccanegra *ricompare sulle scene torinesi con il sigillo della «novità». Non più che decorosa è la veste scenica, a causa delle anguste dimensioni del Teatro Alfieri che provvisoriamente ospita gli spettacoli del «Regio». Soddisfacente nel complesso è la resa vocale, imperniata sul veterano Carlo Tagliabue, mentre sul podio sta un direttore di solido mestiere, Franco Ghione.*

Diciotto anni dopo, il 2 gennaio 1969, in pieno clima contestatario, direttore è Gianandrea Gavazzeni, il quale, poiché nel Simone *crede fermamente, dà l'anima affinché anche il pubblico torinese condivida il suo genuino entusiasmo. Del resto lo stesso Gavazzeni, ritornato dopo dieci anni a dirigere quest'opera, ha avuto modo di sincerarsi che al pubblico torinese essa non dispiace affatto, anche se forse non riceve quelle accoglienze trionfali che qualcuno desidererebbe. Il pubblico torinese o meno, non sempre va d'accordo con i critici; come del resto neppure Verdi, al quale in fondo restò il dubbio di non essere riuscito a raddrizzare le gambe del «tavolo zoppo».*

Giorgio Gualerzi

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): p. terreno, Arte Sacra dal XV al XVIII secolo; primo piano, 800, antichi, antiquariato.
CITTADELLA (Bertola 31), ore 16 inaugurazione Giuseppe Balbo.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Marco Ventura.
GISSI (p. Solferino 2): C. Peverelli, personale 10-13; 16-20.
MARTANO: Carol Rama.
NARCISO: I «Nazareni» e il loro tempo.
PALAZZO DELL'ARTE - SALUZZO: 2ª Rassegna Mercato del Quadro d'Autore. Feriali 15-20. Sabato e festivi 10-12,30; 15-20.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'arte.
QUAGLINO: acquarelli di Matteotti.
RICERCHE: Buscioni, Gabrio, Fallani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Pasquale Pilla.
BERMAN: Anna Ferrari.
DAVICO: pers. Aligi Sassu.
DORIA (Doria 21): Anna Volpe Peretta.
LA GIOSTRA - Astl: grafica interna 3.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
STUFIDRE (Palecapa 1): G. Floroni.
VIOTTI: I bambini per i bambini.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530 236.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Profondo come il mare**, di A. Litvak con V. Leigh, K. Moore (Inghilterra 1955, col., min. 105). Viet 16.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: M.A.S.H.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Poliziotto privato mestiere difficile.

CHIVASSO
Cinecittà: Interiors.
Moderno: Sexual student.
Politeama: I piaceri proibiti di mia moglie.
CIRIE'
Cataiano: Keoma.
Italia: Sexy Simphony.
Nuovo: spettacolo teatrale.
CUORGNE'
Perona: Sport superstar.

GRUGLIASCO
Piccolo Teatro: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
LANZO
Cataiano: La pornopalla.
MONCALIERI
Italia: Il commissario di ferro.
Nuovo Nazionale-Luce Rossa: Le storie segrete di un lager femminile. 1ª visione.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Giallo napoletano.
Ambra: Colpo secco.
Comunale: operetta, La principessa della Czarda.
Corso: Il cacciatore.
Cristallo: La bestia in calore.
Galleria: Filo da torcere.
Moderno: La collegiale.
ACQUI TERME
Ariston: Il giocattolo.
Cristallo: Nosferatu.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Caro papà.
Nuovo: Gli uccelli.
Politeama: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Poliziotto della brigata criminale.
NOVI LIGURE
Cristallo: La notte dei morti viventi.
Iris: Blue movie.
Italia: Spett. teatrale della Compagnia di Genova.
Moderno: Cia - stazione sterminio.
OVADA
Lux: Caldo corpo di femmina.
Moderno: Napoli: i cinque della squadra speciale.
Torrielli: Galileo Galilei.
Splendor: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: La mala attacca.
TORTONA
Moderno: L'ultima isola del piacere.
Sociale: Sequestro a mano armata.
Verdi: L'immoralità.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Sergent Pepper's.
Teatro: Adolescenza morbosa.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: La contessa, la cameriera e la cameriera.
Galvani: riposo.
Roma: riposo.
Sociale: Heidi torna sui monti.

NOVARA

Astra: Anello matrimoniale.
Faraggiana: Il testimone.
S. Cuore: Una donna tutta sola.
ARONA
Roma: La donna della calda terra.
Moderno: Rapsodia per un killer.
Lux: Le viziosette.
BORGOMANERO
Moderno: Confessioni di una monaca adolescente.
DOMODOSSOLA
Corso: La nuora.
GALLIATE
Smeraldo: Cineforum.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: La valle dei Comanches.
OLEGGIO
Comunale: Malizia.
Moderno: Seimila chilometri di paura.
OMEGNA
Sociale: Cineforum.
VERBANIA
Apollo: Scontri stellari.
Ariston: Amore alla francese.
Vip: L'umanoide.
Sociale (Pallanza): Sergente Pepper's.

BIELLA

Apollo: Pornoerotomania.
Impero: Morti sospetti.
Marconi: L'unghia e il dente.
Mazzini: Ecco l'impero dei sensi.
Odeon: Happy Days a la banda dei fiori di pesco.
Sociale: Cristo si è fermato a Eboli.
CREVACUORE
Aurora: Salvate Gray Lady.
PRAY
Excelsior: Piccole donne.

VERCELLI

Astra: La mondana felice.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Giallo napoletano.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: riposo.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: riposo.

ASTI

Lux: Ecco l'impero dei sensi.
Politeama: L'infermiera specializzata.
Salone: Il ritorno di Gorgo.
Splendor: La modella.
Teatro: Donna Flor e i suoi due mariti.
Vittoria: Stridulum.
CANELLI
Balbo: Gli zingari del mare.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Le maliziose.
Verdi: Fraulein Kitty.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Piccole donne.
Italia: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Nazionale: Papaya dei Caraibi.
ALBA
Corino: Arancia meccanica.
Eden: Mantù, lo spirito del male.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Battaglie nelle galassie.
Politeama: riposo.
Vittoria: riposo.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Mandinga.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galaleri: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: Una ragazza a due posti.
Iride: riposo.
MONDOVI'
Corso: Le nove vite di Fritz il gatto.
Italia: Dersu Uzala.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Filo da torcere.
Splendor: Corleone.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Bees.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

LOMELLINA

VIGEVANO
Astoria: Blue movie.
Cagnoni: Spettacolo teatrale de «I martelloni».
Marconi: L'ingorgo.

GENOVA

Ambassador: Un poliziotto scomodo.
Ariston: Ho diritto al piacere.
Astor: Il segreto di Agatha Christie.
Augustus: California suite.
Gioiello: Le schiave del piacere.
Gratacielo: Il ladro di Bagdad.
Lux: Ecco l'impero dei sensi.
Odeon: Peter Pan.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Stridulum.
Palazzo: Tornando a casa.
Plaza: Alsalul Pader.
Ritz: Lo specchio.
Rivoli: Il gatto e il canarino.
Smeraldo: Eccitazione carnale.
Universale: L'umanoide.
Verdi: Giallo napoletano.
CHIAVARI
Astor: Frastornato dagli amori familiari.
Centero: Superman.
Nuovo: Collo d'acciaio.
Odeon: Il gatto venuto dallo spazio.
RAPALLO
Grifone: Sexomania.
Italia: Operazione Rosebud.
Augustus: riposo.
S. MARGHERITA
Centrale: La squadra speciale dell'ispettore Swany.
Mignon: Sinfonia d'autunno.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Classe mista.

SAVONA

Diana: L'umanoide.
Eldorado: Filo da torcere.
3Ars: Profumo di vergine.
Astor: California suite.
Olimpia: Peter Pan.
Jolly: Sex vibration.
Filmstudio: Vittorie perdute.
ALASSIO
Colombo: Grazie a Dio è venerdì.
Ritz: Il cacciatore.
ALBENGA
Astor: Valanga.
Ambra: Piacere di donna.
Cristallo: Da parte degli amici.
ALBISSOLA CAPO
Doria: America violenta.
CAIRO
Abba: Anno 2000 corsa alla morte.
Cristallo: E tanta paura.
CERIALE
Odeon: Oh mia bella matrigna.
FINALE LIGURE
Vittoria: Quattro donne disposte a tutto.
LOANO
Perla: I ragazzi di Happy Days.
MILLESIMO
Italia: Ciao maschio.
SPOTORNO
Mignon: Emanuelle e le pornonotti.
VARAZZE
Teiro: Passi furtivi in una notte buia.
Verdi: Bees, lo sciame che uccide.

IMPERIA

Centrale: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
Dante: Nosferatu.
Imperia: La vita davanti a sé.
Rossini: Papaya dei Caraibi.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Le allegre vacanze delle liceali.
Cerri: L'infermiera di notte.
BORDIGHERA
Olimpia: La maledizione di Damien.
Zeni: Superman.
DIANO MARINA
Dianese: Cineforum: Morte a Venezia.
RIVA LIGURE
Corallo: Amori miei.
SANREMO
Ariston Teatro: Giallo napoletano.
Astra: Caro papà.
Mignon: Il segreto di Agatha Christie.
Centrale: California suite.
Lux: Telephone.
Orfeo: Il cacciatore.
Sanremese: Heidi torna a casa.
Supercinema: Il ladro di Bagdad.
Ritz: Nosferatu.
VENTIMIGLIA
Europa: Ben tornato Dio.
Impero: riposo.

ALFIERI
ore 21 per pochi giorni
La Compagnia **«IL CERCHIO»**
dopo il successo della
GATTA CENERENTOLA
presenta
«MISTERO NAPOLITANO»
di ROBERTO DE SIMONE
Rid. studenti - Platea 2500

TEATRO STABILE TORINO
al Gobetti, ore 20,30
I CONFESSORI
di Vincenzo Di Mattia
con Bruno Cirino, Roberto Bisacco
Paolo Granata, Giuliano Manetti
Regia di Bruno Cirino
Cooperativa Teatroggi

TEATRO MACARIO
Questa sera ore 21,15
MARTINE BROCHARD
FRANCO MOLE'
in «CARAVAGGIO»
Pren. tel. 556922

PALASPORT
PARCO RUFFINI
LUNEDI' 23 ore 21
UNICO RECITAL DI
MARIO MEROLA
«Il Profeta del Sud»
Prevendite:
PALASPORT - tel. 3359617
MASCHIO - tel. 542722
MUSIC PEOPLE - tel. 617286

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Carignano, ore 20,30
Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo
diretta da Giorgio De Lullo-Romolo Valli
presenta
FRANCA VALERI e PAOLO STOPPA
in
GIN GAME
novità di D. L. COBURN
Regia di GIORGIO DE LULLO
Allest. scenico di PIERLUIGI PIZZI

TEATRO CABARET CENTRALINO
da «LUNA PARK»
TULLIO SOLENGHI
Inf. pren. (837.500) in sede soci

ARCI JAZZ TORINO
V. Corelli 1 ang. v. Gottardo
stasera ore 21
CONCERTO JAZZ
TRIO BARBIERI - MAZZANTI - BARBIERI
Seguirà dibattito

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
IL GATTO CON GLI STIVALI
di L. Lucignani - Regia A. Corsini
Al Gobetti dal 24 aprile

QUESTA SERA
AL **DUBBIO** CLUB
Via Nizza 32 bis
Eccezionalmente dall'
ALCAZAR DI PARIGI
MADAME CHATOE
Per inf. 6505758 sede soci

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C.so Duca Abruzzi 24
Domani, ore 18,15
Concerto-lezione del
GRUPPO D'ARCHI DI TORINO
diretto da Gianni Monte
Ingr. 1000 - Gratuito studenti Polit.

ERBA tel. 690 467 - questa sera ore 21.15
Incontri ravvicinati con il terzo...
GIPO

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
«SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA»

FOLK STUDIO
EXIRIA
(via Calandra 16) stasera ore 21,30
per la prima volta a Torino
il grande
WALTER BETTIN
con canti di tutto il mondo
JAM SESSION per i musicisti
entrata libera

PIANO «0» BAR
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 — Tel. 830891

Trocadero DANZE
V. A. Doria 9 - Tel. 553 771
SERATA DELL'AMICIZIA
gli **HOLIDAY SOUND**

OGGI al **CRISTALLO**
JANE FONDA e JON VOIGHT
Tornando a Casa
3 il film vincitore di Premi **OSCAR**
MIGLIOR ATTORE JON VOIGHT
MIGLIOR ATTRICE JANE FONDA
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
WALDO SALT e ROBERT C. JONES

Orario spettacoli: 14,40 - 17,20 - 19,50 - 22,20
Vietato ai minori di anni 14

I fatti della politica

Inchiesta Moro

● Una settimana prima di arrestare Toni Negri — riporta *Paese Sera* — il giudice Calogero ha messo le mani sull'archivio personale del professore di dottrina dello Stato. Sarebbero queste carte la «prova documentale» che ha portato all'ordine di cattura per partecipazione a banda armata e insurrezione contro i poteri dello Stato. L'archivio non contiene né elaborazioni teoriche, né materiale di studio universitario: secondo i magistrati e le poche altre persone che l'hanno visto, i documenti sono di carattere politico-organizzativo e riguardano per la massima parte le Brigate rosse. Alcuni fogli addirittura sarebbero l'anticipazione di come il gruppo terrorista responsabile dell'agguato di via Fani deve strutturarsi dopo i colpi ricevuti in tutta Italia negli ultimi mesi».

● L'accusa ha iniziato a stringere il suo cerchio intorno a Toni Negri nientemeno che dal giorno in cui è stato scoperto il «covo» di via Gradoli. L'ideologo di autonomia accusato di essere uno dei cervelli delle Brigate rosse e di aver gestito in prima persona il sequestro di Aldo Moro — scrive *Il Tempo* — non è dunque entrato nell'inchiesta di via Fani all'ultimo momento, ma per molti mesi, anzi (il «covo» di via Gradoli fu scoperto nell'aprile dell'anno scorso), è stato al centro di minuziose indagini.

● Della massima importanza — riporta *Il Messaggero* — appare ai magistrati il contenuto di una cassetta sequestrata a Padova il 4 aprile, due giorni prima dell'arresto del professor Negri, nello studio di un notissimo architetto. La cassetta contenente documenti l'avrebbe consegnata al professionista lo stesso Negri, suo intimo amico.

Contratti

● Si arriverà alla firma del contratto di lavoro dei metalmeccanici prima delle elezioni politiche? «Sono per natura ottimista, ma in questa circostanza prevale in me il pessimismo — ha detto il presidente della Federmeccanica Walter Mandelli alla *Gazzetta del Popolo* — devo infatti constatare che tutti coloro con i quali parlo, a parole, sostengono la necessità di chiudere il contratto prima delle elezioni, ma poi non riesco a cogliere nessuna coerenza tra le cose che dicono e le condizioni indispensabili perché si arrivi realisticamente alla conclusione del negoziato. Esistono ancora grossi problemi: i nostri livelli di produttività sono ridicoli se vogliamo restare nel Mercato comune, possono andar bene soltanto se scegliamo di diventare un Paese del Nord Africa». La scarsa coerenza tra propositi verbali e i comportamenti la rimprovera solo ai sindacalisti? «No, anche ai politici. Nel complesso mi riferisco a tutte quelle persone che pensano si possa fare un contratto facendo degli sconti

L'abbinamento elettorale

● Si riaccende la polemica sul mancato abbinamento di data fra elezioni politiche ed europee. Alla vigilia dell'apertura ufficiale della campagna elettorale, il segretario del psi, Craxi, ha sferrato un attacco al presidente del Consiglio Andreotti, accusandolo di «inganno voluto» — se non addirittura di malafede — per essere venuto meno all'impegno di abbinare le elezioni. Le accuse, mosse in una intervista concessa ad un settimanale, non risparmiano dc e pci ed il radicale Pannella nonché l'atteggiamento tenuto da La Malfa quando ricevette l'incarico di formare il governo: fu, secondo Craxi, un tentativo troppo blando quello del defunto leader repubblicano. Pronte le repliche di Palazzo Chigi, di Pannella e del pri.

Intervista Craxi

● Anche il segretario del pri Biasini contesta le affermazioni di Craxi — scrive *la Repubblica* —, ricordando che la rinuncia di La Malfa «fu determinata dall'incertezza dei grandi partiti e quindi anche del psi». E «se l'on. Craxi non è stato in grado di far seguire alle reiterate affermazioni di autonomia un atteggiamento politico coerente», conclude Biasini, «e se ciò oggi lo pone in condizioni di debolezza elettorale, è un problema che riguarda solo lui e il partito socialista». Ma la risposta più dura all'intervista di Craxi è quella di Marco Pannella. Dopo aver negato di aver dato del «sicario» al psi, il leader radicale afferma: «Temo che Craxi stia sempre più pasticciando e rischi di portare in un vicolo cieco il psi. Non vorrei che gli accadesse — malgrado la straordinaria e preoccupante abbondanza di mezzi finanziari dei quali dispone, di posti di governo e di sottogoverno, di enti pubblici e privati, malgrado i naturali corrispettivi dei poco onorevoli compromessi a favore dei tanti e vari Antelope Cobbler — di avviare il suo partito ad una chiassosa sconfitta, alla fine della sfio francese».

● Craxi — osserva *Il Giorno* — ha bruscamente fatto salire la temperatura della campagna elettorale, rinnovando un violento attacco ad Andreotti e chiedendo agli elettori, in contrasto tanto con la dc che con il pci, più voti per la «terza forza socialista». In sostanza Craxi sostiene di essere stato «deliberatamente ingannato» dal presidente del Consiglio sulla questione dell'abbinamento fra voto italiano ed elezioni europee: quanto poi alle ragioni per cui i cittadini dovrebbero appoggiare il psi, la sua tesi è che se rimarranno inalterati gli attuali rapporti di forza fra comunisti e dc «lo stato di crisi continuerà».

Da il Giornale

Le lettere dei lettori

Sfratti e pensionati

Sono un pensionato di ottantaquattro anni con un reddito annuo inferiore agli otto milioni di lire. Dal 1973 occupo (ossia affitto regolarmente) un alloggio che — a quanto pare — il proprietario ha intenzione ora di vendere. E' chiaro che per ovvie ragioni non lo posso comperare io. Io vorrei che qualcuno mi spiegasse per quanto tempo ho diritto di rimanere in tale alloggio in caso di vendita, cioé se il periodo concessomi è di due oppure di quattro anni, come mi è stato riferito, poiché dalla lettura di un quotidiano il problema non mi sembra affatto chiaro.

Non è possibile che il legislatore, pur nel caos giuridico che abbiamo in Italia, non abbia considerato lo «stato» di chi affitta l'alloggio il quale si troverebbe nella necessità di andarsene a cercare un altro, con una interminabile «catena» di richieste che, dati i prezzi, non possono in alcun modo trovare accoglienza, mentre abbiamo decine e decine di alloggi nuovi, vuoti, assai più funzionali del mio, che rimangono sfitti per mancanza di un acquirente. Mi sembra che uno sfratto puro e semplice sarebbe non solo inattuabile, considerando i numerosissimi casi simili al mio, ma addirittura anti-costituzionale poiché, ancora una volta, verrebbe a infierire su inquilini meno abbienti. Vi sarei grato se, per mezzo dei vostri esperti, mi deste una risposta che, penso, interesserebbe moltissime persone.

Lettera firmata

L'oca è sbagliata?

Mi sono divertito moltissimo con il Gioco dell'Oca che mi hai messo nel giornale ma sono arrabbiato perché né io né i miei compagni siamo riusciti ad arrivare bene alla fine. Ciò vuol forse dire che non siamo dei buoni cittadini? Non rompiamo lampioni, non incendiamo cestini per le carte (anche perché non ne troviamo più) e allora perché mai non riusciamo con i dati a trovare la strada giusta. C'è un errore nel gioco?

Marco Bonaccorso, Torino

Acqua in Monferrato

Ho una piccola casa di campagna in un paesino dell'Alto Monferrato, e ci ho trascorso Pasqua e Pasquetta. La sera di domenica è mancata l'acqua: l'acquedotto del Monferrato, che rifornisce la zona, era evidentemente guasto. A quanto sembra nessuno se ne è preoccupato, perché non abbiamo avuto acqua per tutta la giornata di lunedì, e ieri mattina, partendo, ne eravamo ancora senza. Mi dicono che la società Acquedotto del Monferrato ha una squadra d'emergenza per quando capitano guasti di notte o nei giorni festivi: che fossero in sciopero... pasquale?

Lettera firmata, Torino

Voto per corrispondenza

Dopo una laboriosa gestazione sulle date scaglionate delle elezioni politiche e del Parlamento europeo, pare che la scelta non sia tra le più azzeccate. Le scuole termineranno a fine maggio così che, ai primi giorni di giugno, genitori e figli saranno già sistemati nelle località di villeggiatura. E' da prevedersi che costoro non affronteranno le spese di viaggio di andata e ritorno (anche se a prezzo ridotto) e relative perdite di tempo, quindi rinunceranno al diritto di voto.

Il numero delle schede bianche salirà alle stelle, come avvenne per il referendum del giugno scorso. Perché allora non *votare per corrispondenza*, specialmente per i connazionali all'estero? Si risparmierebbero vari miliardi, assicurando a tutti (infermi compresi) la partecipazione plebiscitaria alle votazioni. Una forma semplice, pratica e funzionale, che snellirebbe l'affluenza e le lunghe code degli elettori alle urne.

Federico Anselmino, Torino

Una femminista

Leggendo *Stampa Sera* del 4 aprile mi sono veramente meravigliata dell'articolo *«Botte da orbe, tits in topless»*, anzi dire meravigliata non è esatto, ormai nulla di ciò che appare sui giornali meraviglia più, ma a volte ci si illude che chi dirige un quotidiano di una città come Torino, anche se un quotidiano della sera, abbia almeno un po' di buon gusto. Evidentemente non è così. Ma quello che fa star peggio è pensare alla malafede che sta dietro alla scelta degli articoli, ormai tutti sappiamo che cosa passa attraverso la stampa e i giochi poco puliti che qualcuno chiama ancora *«informazione»*, però non si può sempre tacere ed essere costretti a leggere cose del livello dell'articolo citato.

Come donna non posso che sentirmi offesa e provare pena e rabbia per altre donne che si lasciano strumentalizzare in questo modo. Mi domando a che cosa serva scrivere notizie del genere e l'unica risposta è che l'obiettivo è quello di ributtare la donna sul piano di oggetto di consumo dimenticando che sarebbe bene di tanto in tanto ricordarsi della dignità della persona umana. Non vado oltre perché non credo che il direttore vorrà cercare di capire.

Voglio soltanto ringraziare il coordinamento giornaliste della Subalpina che dissociandosi da quanto scritto dall'articolista (naturalmente inviato sul posto, avvenimenti del genere meritano tanto!) dimostrano coraggio, non deve essere facile in mezzo a gente così «illuminata», e voglia di lottare come tante donne democraticamente contro l'autorità di quei maschi frustrati che si sentono «uomini» solo quando possono massacrare fisicamente e moralmente la donna.

Beatrice Viacava

L'antifemminista

Viaggiando molto e leggendo anche parecchio mi succede di leggere, mio malgrado, articoli che parlano di femministe. All'estero, soprattutto negli Stati Uniti e in Canada, direi che il problema è superato, ritrito, quasi non se ne parla più. E' invece oggetto di dibattito nei paesi cosiddetti sottosviluppati. Le femministe che hanno «adorato» — sono stato di recente a Teheran — l'ayatollah Khomeini, oggi non l'hanno più tanto in simpatia perché invece di farle danzare con i sette tradizionali veli le fa ballare con un velo solo... In India, a liquidare le femministe e le loro pretese, è stata proprio la leader femminista, la signora Gandhi. E in Italia, paese di così belle ragazze?

Ho 72 anni e ricordo bene le suffragette, così definite perché volevano il «suffragio», ossia il diritto di votare come gli uomini. Poi lo ebbero, e la storia non cambiò molto. Ma queste femministe d'oggi che cosa vogliono? L'ho domandato a una e mi ha risposto che voleva «autogestirsi»; non ho capito granché ma ha due figli, ognuno da padre diverso. E' autogestione, questa?

Di femministe belle non me ho ancora incontrate per cui ho dedotto che nelle loro catacombe fanno come gli antichi cristiani: pregano secondo i loro principi, fanno del moralismo di maniera, con una differenza: che quando alla luce del sole escono nell'arena, queste hanno una gran voglia di ... essere mangiate. Peccato che bruttine così, finiscano per far scappare tutti i leoni, anche i più voraci.

Grazie dell'ospitalità. Aspettiamo insieme un messia femminista ma che sia anche una gioia per chi lo guarda.

Lettera firmata

Se è possibile direi di non mettere il mio nome; se sono così voraci, nonostante la mia età potrebbero gradire... il brodo.

Redditi e denunce

Mi vado domandando che cosa fa il Fisco, il Signor Fisco, con i tanti controlli che ha stabilito. Ai dipendenti a stipendio fisso, fa le trattenute e agli altri manda le cartelle delle imposte da pagare. E gli accertamenti? Direi uno su duemila. Come è mai possibile che un medico, un dentista, un avvocato, denunci un reddito annuale di due o tre milioni? Non solo sarebbe un pezzente, non in grado di mandare avanti lo studio, di pagarsi la segretaria, la bolletta del telefono e della luce, ma sarebbe un pezzente che non meriterebbe una lira di credito dal più miserabile dei clienti.

L'idea di pubblicare i redditi dei professionisti è la più bella che vi potesse venire. Peccato che viviamo in un paese dove nessuno si scandalizza di nulla, nemmeno quando gli scandali sono denunciati, alla luce del sole, dagli stessi protagonisti.

Marco Anfossi, Cuorgnè

Le notizie dell'economia

Disoccupazione giovanile

● C'è poco da stare allegri sul fronte dell'occupazione. I senzalavoro, infatti, non accennano a diminuire. C'è stato, sì, un aumento di 112 mila unità nell'occupazione complessiva, che però ha a che fare con l'espansione del settore piccolo e piccolo-medio e del terziario. E da solo non copre nemmeno l'aumento fisiologico, demografico della forza-lavoro italiana. La grande industria continua invece a presentare una situazione largamente deficitaria: meno 1,3 per cento nel numero degli occupati. Lo stesso vale per l'agricoltura, nella quale procede la flessione, anche se «decelerata». Quello che preoccupa maggiormente, però, è la qualità della disoccupazione. I giovani senza lavoro sono ormai più di un milione 225 mila. Il 75 per cento e oltre del totale.

Assemblea dell'Interbanca

● Oggi si terrà a Milano l'assemblea ordinaria e straordinaria di Interbanca per l'approvazione del bilancio '78, per la delibera in ordine all'aumento di capitale in linea gratuita e l'emissione di obbligazioni ordinarie. Il bilancio 1978 presenta un utile di 5881 milioni (contro 5287 milioni), dopo lo stanziamento ad ammortamenti ed accantonamenti di 9614 milioni (contro 6304 milioni), che permette la distribuzione di un dividendo di 500 lire (immutato) per azione sia ord. che priv. e di destinare inoltre 680 milioni a riserva ordinaria e 2900 milioni a riserva straordinaria. Le principali voci del bilancio che costituiscono l'espressione più significativa dell'attività dell'istituto risultano tutte in espansione. Il totale dei mezzi di terzi amministrati (cioè la raccolta) ha raggiunto i 1634 miliardi.

Banca Popolare di Novara

■ Tra pochi giorni si svolgerà l'assemblea della Banca Popolare di Novara. Il risultato economico è in linea con lo sviluppo dell'attività: l'utile netto ha raggiunto 14,3 miliardi rispetto ai 10,4 miliardi del '77 ed i 7,4 miliardi di due anni fa. A parte i consueti e larghi accantonamenti, agli azionisti spetterà un dividendo di 400 lire per azione (riferite ai 13,7 milioni di azioni già in circolazione) e di 200 lire alle 10,9 milioni di azioni con godimento primo luglio 1978

Bilancio dell'Ifil

● Il bilancio che l'assemblea dell'Ifil, finanziaria di partecipazioni, è chiamata oggi ad approvare, si chiude — in conformità a precise scelte aziendali — con un utile netto derivante dalle sole operazioni correnti. Tale utile ammonta a 2,9 miliardi (dividendo proposto 260 lire) contro un utile di parte corrente di 2,8 miliardi nell'esercizio '77 (cui si aggiungeva un utile di 486 milioni derivante da operazioni non ricorrenti, ossia dal realizzo di partecipazioni). I dividendi incassati sono passati da 1,7 a 2 miliardi, riflettendo i buoni risultati delle partecipazioni, mentre gli interessi attivi rappresentano oggi il 35% delle entrate correnti e sono scesi da 1,5 a 1,2 miliardi per effetto del consolidamento a capitale di una parte dei finanziamenti accordati alla controllata Sici (che quindi non sono più crediti) e di una generale flessione dei tassi di interesse.

Elettronica Montedison

● L'elettronica, come tutte le industrie giovani e caratterizzate da un elevatissimo tasso di crescita, è alla continua ricerca di materiali nuovi, dotati di caratteristiche idonee a soddisfare le sofisticate esigenze delle sue tecnologie in continua evoluzione. Uno dei materiali che meglio hanno dimostrato di competere con le più severe esigenze dell'industria elettronica è il polibutilentereftalato Pibiter, un tecnopolimero prodotto dalla Montedison. La Ibm, società leader nel campo dell'elettronica, ha adottato il Pibiter Nvr 30 Ae autoestinguente e rinforzato con fibre di vetro per la fabbricazione di numerosi componenti delle sue più recenti macchine elettroniche. Il polibutilentereftalato Montedison è stato scelto per il complesso delle sue caratteristiche tecniche che vanno dall'autoestinguenza alle ottime proprietà elettriche e meccaniche, dalla buona stabilità dimensionale alla resistenza agli agenti chimici e alle escursioni termiche, dal basso coefficiente di attrito al basso assorbimento d'acqua.

Autostrada Torino-Milano

● Il Consiglio di amministrazione della società Autostrade Torino-Milano ha esaminato i risultati dell'esercizio '78. Il bilancio chiude con la modesta perdita di 23 milioni di lire (contro una perdita di 900,7 milioni del '77). Gli incassi di biglietteria sono ammontati a 15,2 miliardi di lire contro i 10,9 miliardi del '77.

Produzione Italsider

■ Nel 1978 l'Italsider ha prodotto quasi 10,5 milioni di tonnellate di acciaio trasformate in laminati a caldo e a freddo, banda stagnata, zincati, tubi ed altre lavorazioni speciali. Sempre lo scorso anno l'Italsider ha esportato oltre 2,6 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici, tra i quali i tubi rivestono un'importanza notevole.

Molti contrasti ribassi e recuperi

TORINO — La seduta odierna, che conclude il travagliato ciclo operativo di aprile, ha avuto un andamento contrastato in cui tuttavia, specialmente nelle fasi finali, non sono mancati spunti positivi che hanno permesso di attenuare l'andamento negativo che nella prima parte della riunione era stato predominante. I riporti conclusi oggi sono stati stipulati senza difficoltà e a tassi invariati rispetto al mese precedente. I titoli che maggiormente hanno accusato perdite sono stati Montedison, Sip, Pirellina e Immobiliari in genere. Deboli i tessili. Migliori e attive le Fiat, oggetto di notevoli scambi, che recuperano discretamente. Recuperi anche per Stet, Bastogi e Olivetti. Discretamente attivi i valori locali con miglioramenti prevalenti dei corsi. Nel comparto obbligazionario attività in aumento con prezzi stabili.

Fixing — Fiat ord. 2682, 2687, 2694, 2702; pri 2140, 2152, 2164, 2178.

A MILANO

Seduta a sorpresa: superati senza difficoltà i riporti — il costo del denaro non ha subito particolari variazioni salvo qualche tasso speciale — la Borsa ha iniziato l'ultima seduta del mese in una atmosfera decisamente pesante con nuovi minimi per Fiat, Montedison, Viscosa, Pirelli (per citare le voci più vulnerabili) seguite da Italcementi, Bastogi, Ifi, dai valori bancari. Complessivamente il mercato ha dato all'inizio di questa seduta l'impressione di dover sopportare un altro ribasso. Improvvisamente, però, l'umore del mercato è mutato grazie anche a consistenti interventi difensivi che hanno permesso in poco tempo pronti recuperi sotto la guida delle Generali e di altri assicurativi, delle Fiat e di altri titoli a largo mercato.

A metà listino la Borsa ha confermato totalmente il giro di boa. Le vendite sono cessate lasciando il comando al denaro; i recuperi si sono fatti più sostanziosi specialmente per Generali ed altri titoli assicurativi, per Saffa, Cementi e per altri titoli a partecipazione statale. Il volume degli scambi si è sensibilmente ampliato nelle ultime battute specialmente per le Generali che hanno chiuso oggi ai massimi trascinando il mercato in recupero. Nelle ultime battute in leggero assestamento, per contro, Fiat e Viscosa. Resistenti Montedison. Dopoborsa migliore, specialmente per i valori assicurativi. Il settore del reddito fisso è apparso leggermente trascurato con variazioni minime e attività per contro ridotta.

Ecco le quotazioni:

Aedes 1500; Alitalia 1299; Alivar 3300; Alleanza 14.299; Anic 30; Assic. 19.810; Autos. To-Mi 830; Bastogi 650; B.co Roma 7100; Beni Imm. or. 306; Beni Imm. pr. 207; Beni Stabili 5580; Binda 845; Breda 1310; Brioschi 21.200; Burgo or. 5600; Burgo pr. 5200; Caffaro 265; Cantoni 3210; Carlo Erba or. 1290; Carlo Erba pr. 15.610.

Cascami 4450; Cementir 1075; Cir 7100; Coge 1045; Comit 8290; Comp. Milano or. 6800; Comp. Milano pr. 3001; Comp. Toro or. 5851; Comp. Toro pr. 2835; Cond/ acqua 253; Credit 1375; Cucirini 2251; Dalmine 287,50; De Ferrari 1250; E. Marelli 252; Eridania 2490; Eternit 625; Falk or. 2580; Falk pr. 2150; Fiat or. 2700; Fiat pr. 2170.

Finmare 92; Finsider 155,25; Fisac 1230; Fond. incendio 7190; Fond/ vita 12.280; Generalfin 874; Generali 41.600; Gilardini 3859; Gim 1975; Ginori 115; Ifi pr. 2150; Ifil 4160; Ilssa Viola 1500; Imm. Roma 66,25; Iniziativa 4110; Interbanca 9760; Invest 1641; Isvim 1800; Italcable 2860; Italcementi 13.700.

Italgas 730,50; Italia Ass. 9615; Italsider 378; La Centrale 4520; L'Ausiliare 4090; Linificio 332; Liquigas 35,50; Magneti M. 539; Magona 2056; Marzotto 1120; Mediobanca 34.500; Metalli 22.250; Mira Lanza 21.020; Mittel 850; Mondadori pr. 1835; Montedison 172,50.

N.A.I. 232; Nord Milano 500; Olcese 42,50; Olivetti or. 973; Olivetti pr. 1050; Pacchetti 32,50; Perlier 1145; Pertusola 1465; Pierrel 760; Pirelli e C. 1760; Pirelli S.p.A. 805; Ras 58.740; Rinascente or. 64; Rinascente pr. 46,50; Risanamento 3200; Rumianca 600.

Saffa 4810; Sai 4910; Sarom 750; Sifa 633; Silos 1750; Sip 1270; Sme 1318; Stampati 5350; Standa 1550; Stet 1650; Tecnomasio 332; Tosi Franco 14.900; Trafilerie 517; Un. Manifat. 7400; Viscosa or. 771; Viscosa pr. 440; Westinghouse 10.090.

Alcune oscillazioni: Generali 40.250, 41.000, 41.600; Fiat 2675, 2708, 2700; Fiat priv. 2140, 2175, 2170; Montedison 167, 171, 172,50; Viscosa 767, 795, 771; Olivetti priv. 1056, 1050; Toro 5800, 5851; Sai 4901, 4910.

A GENOVA

Seduta del mercato borsistico riflessiva con pochi scambi.

Centrale 4475; Generali 40.850; Ras 58.500; Meridionali 649; Nai 245; Viscosa ordinarie 795; Viscosa privilegiate 450; Finsider 156; Italsider 380; Fiat ordinarie 2705; Fiat privilegiate 2167; Sip 1280; Montedison 169,60.

Il dollaro cede l'oro recupera

LONDRA — Netto cedimento del dollaro e recupero dell'oro nei primi scambi europei. Dopo il moderato andamento di ieri, l'attività del mercato ha segnato oggi una ripresa, con lieve prevalenza delle vendite per quanto riguarda il dollaro che ha aperto a 1,8955 marchi contro 1,9032 di ieri a New York, a 1,7170 franchi svizzeri contro 1,7235 precedenti; il dollaro mostra debolezza anche nei confronti del franco francese (4,3568 franchi contro 4,3728 di ieri); la sterlina ha invece perduto terreno, con quotazione a 2,0823 dollari, contro 2,0846 della chiusura di oltreatlantico.

L'oro ha recuperato terreno con scambi a 234-234,75 dollari l'oncia contro 232,25-233 di ieri.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2470	2740
Romana Zuccheri	102	102
Fiorio	300	300
Alivar	3100	3300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	615	615
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	830	830
N.A.I.	230	250
Torino-Nord	70	70
SIP	1297	1275
Italcable	2725	2850
Alitalia	1280	830
IMMOBILIARI		
Ferco	125	127
Risanamento	3250	3250
Beni Stabili	5730	5650
B.I.I.	310	310
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	70	6750
Imm. Agr. Vittoria	6250	6250
I.P.I.	1740	1740
Isvim	1750	1800
CHIMICI		
Montedison	173	168 50
Liquigas	36	36
Liquigas priv.	39	39
Liquigas risp.	29	29
SAFFA	4780	4788
Saffa risp.	3500	3500
SAIAG	1350	1360
Schiapparelli	340	340
Paramatti	790	800
Mira Lanza	21100	21100
ANIC	35	35
Rumianca	560	600
Italgas	730	730
Pierrel	765	765
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9650	9500
Mediobanca	33300	33650
Comit	8300	8200
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4475	4475
S.M.E.	1330	1330
STET	1635	1653
Finsider	159	159
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1650	1650
Mittel	850	850
Bastogi	629	632
IFI priv.	2160	2150
Pirelli & C.	1770	1770
Pirelli Spa	833	805
GIM	2070	2020
Ifil	4120	4120
SAROM	780	780
Assicur. Toro	5825	5825
Assic. Toro pr.	2880	2880
Generali	40350	40800
S.A.I.	4800	4850
RAS	58500	58000
Ass. Milano	6700	6700
» » priv.	3400	3400
Latina	610	630
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	160	160
Westinghouse	9850	9850
Nebiolo	—	—
Italsider	385	382
Dalmine	284	284
Olivetti	973	980
» priv.	1070	1070
FIAT	2702	—
» priv.	2178	—
Terni	—	—
E. Marelli	250	250
Magneti Marelli	560	560
Metalli. Ital.	2280	2280
Castagnetti	770	770
Gilardini	3850	3850
Graziano	1160	1165
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	3200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1250
Borgosesia	1945	1990
Borgosesia risp.	1930	1930
Viscosa	795	765
» priv.	475	450
DIVERSI		
Cartiera Italiana	268	265
Burgo ord.	5550	5400
» priv.	5200	5200
Pacchetti	30	30
CIR	7200	7080
Acque Potabili	655	663
Acqua Roma	270	270
Eternit	690	690
Eternit pref.	700	700
Rinascente	62	62
» priv.	48	48
Cigo	1070	1070
Ceramica Pozzi	110	110
Unicem	5550	5520
Silos	1750	1700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
G.I.M. 6% 73/88	79 50	79 50
Pirelli 5%	78 80	78 80
M. Fingest 7% 72	129 50	129 50
M.C. E. 7% 73/86	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	92 20	92 20
M. Fibre 7% 73/88	73	73
Metalli 6% 73/88	81 30	81 30
Liquigas 7,50% 70	46 50	46 50
Liquigas 7,50% 71	44 80	44 80
Liquigas 7,50% 72	45 30	46 30
Liquigas 7% 73/93	42 30	42 30
Iri Stet 7% 73/88	81 40	81 40

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-4	18-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 50
» cont.	64 80	64 60
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 60	89 60
» cont.	89 50	89 50
» 5½ '68	86 60	86 60
» cont.	86 50	86 50
» 5½ '69	83 10	83 10
» cont.	83	83
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	70 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96	96
» » '82	84 50	84 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 10	99 025
B.T.Q. 9% 1980	98 15	98 15
B.T.Q. 10% 1981	97 50	97 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 30	77 30
» » '69 II	71 50	71 60
» 7% '73	71	70 70
Enel 74 Indicizz.	125 60	125 60
I.R.I. 5% '65	84 90	84 90
Autostrade 6% '69	70	70
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 70	62 70
» 7%	64	63 80

Titoli	17-4	18-4
OO.PP.I.St. 6% IV	71 30	71 30
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 10	62 10
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	63 50	63 50
FF.SS. 6% '67	75 60	75 60
» 7% '72 II	72	72
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	71 60
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76	75 80
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 70	75 30
» XXIX 7%	76 50	76 50
» XXXIII 7%	77 50	76 50
Imi spec. 6,50% '64	88 20	87 40
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 20	79 20
Torino Aem 5,50 60	79 20	79 20
Torino Aem 5,50 62	79 20	79 20
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 70	70 80
S. Paolo 6%	69 40	68 80
» O.P. 6% ex 5%	64 30	64 10
» » 6%	64 30	64 10
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	85 50	85 50
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Catini 5,50% '62	93 20	93 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	72 50	72 50
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	87	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	129	129 50
» Sip 7%	81 80	81 80
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	46 20	46 20
Iri Stet 7% 73-88	81 10	81 10

La vicenda della Banca d'Italia

Il giudice ha sospeso Sarcinelli dall'incarico

ROMA — Il dott. Mario Sarcinelli, vicedirettore generale della Banca d'Italia, è stato sospeso dalle funzioni su disposizione del giudice istruttore Antonio Alibrandi. Accogliendo la richiesta del pubblico ministero, Luciano Infelisi, il dott. Alibrandi ha applicato nei riguardi di Sarcinelli la disposizione dell'art. 140 del codice penale.

L'on. Fabrizio Cicchitto, responsabile della sezione economica del psi, ha fatto la seguente dichiarazione: «La sospensione del dott. Sarcinelli da parte del giudice Alibrandi dimostra che un ulteriore gradino è stato salito nell' "escalation" di attacco all'attuale direzione della Banca d'Italia con conseguenze molto pericolose. A questo punto il governo deve uscire dal suo silenzio anche perché il presidente del Consiglio, on. Andreotti, ha da giorni sul suo tavolo una richiesta di reintegrazione nelle sue funzioni del dott. Sarcinelli ad opera del Consiglio Generale della Banca d'Italia. Permane tuttora il mistero sulle ragioni per cui i cosiddetti favoreggiatori vengano perseguiti così duramente mentre sul favoriti è stato steso un pudico e riguardoso silenzio». (Ansa)

Nel loro alloggio di Sanremo

Due anziani coniugi si uccidono col gas

SANREMO — (r. o.) Duplice suicidio a Sanremo: due anziani coniugi, Umberto Monzini, 78 anni, e Olga Consalvi, 71 anni, si sono uccisi con il gas da cucina nel loro alloggio di corso Garibaldi 120. I loro corpi sono stati trovati dalla donna delle pulizie stamane verso le 7,30. Sul comodino gli agenti di polizia hanno trovato tre buste. In una c'era il testamento, la seconda era indirizzata ad una coppia di amici perché disponessero per i funerali, la terza lettera conteneva lo stipendio e due righe per la collaboratrice domestica: «Siamo stanchi di soffrire e di vivere» c'era scritto nel biglietto.

Non avevano figli, ma avevano vissuto una vita piuttosto agiata. L'appartamento sanremese di loro proprietà è di 4 stanze arredate con oggetti di antiquariato di grande valore. Accanto alle lettere c'erano alcune medicine. I due erano ammalati, ma non gravemente. Una coppia che è sempre vissuta in perfetta armonia. Ieri sera assunta la tragica decisione, dopo aver staccato il tubo del gas della cucina ed aver aperto i rubinetti, i due hanno accuratamente chiuso con dei giornali le fessure delle finestre e delle porte. Infine si sono sdraiati sul letto, l'uno accanto all'altro, guardandosi serenamente negli occhi. Sono stati trovati così, con sopra una copertina di lana.

Pare che i beneficiari del testamento siano alcuni nipoti dei due anziani coniugi che abitano a Firenze.

In pericolo uno dei paesaggi più caratteristici della Liguria

Dolceacqua si mobilita per salvare il centro storico che sta franando

DAL NOSTRO INVIATO

DOLCEACQUA — Lungo il viottolo che si arrampica fino al castello, stretto e infossato tra i muri delle antiche case che sembrano legate l'una all'altra per non scivolare nel Nervia, i segni dello smottamento della piccola collina che regge uno dei più caratteristici centri storici della Liguria sono evidenti. Le lesioni, le crepe si vedono ad occhio nudo. Ormai non si può più negare: la parte più antica di Dolceacqua sta franando, è in pericolo.

Irelio Maccario, il sindaco di questo povero Comune dell'entroterra di Ventimiglia, dopo aver lanciato l'allarme, ha mobilitato geologi, ingegneri, architetti. Da loro si aspetta al più presto la ricetta che guarisca «la Terra». Il quartiere che ha costruzioni che risalgono all'Anno Mille. Sa già che le cure costeranno parecchio, sicuramente più di quanto potrebbe tirare fuori dalle casse comunali; perciò spera nell'intervento tempestivo della Regione.

A sperare che si ponga rimedio al più presto sono anche le sessanta famiglie che abitano sotto questi tetti, tutti di tegole rosse bruciate dal sole e screpolate da anni di pioggia, tetti che ormai lasciano filtrare l'acqua e non si possono riparare per certi vincoli. Sperano anche gli abitanti della Dolceacqua moderna, quelli che vivono sull'altra sponda del torrente, in quel corridoio piano della valle, e quanti hanno a cuore la salvaguardia delle bellezze liguri. Questi ultimi si devono già dare da fare per Dolceacqua, quando ancora sono impegnati per i giardini di Villa Hanbury, un angolo di splendido e svariato verde sul mare, che tutto il mondo ci invidia.

Lo smottamento non coinvolge, per ora, il castello dei Doria, dove i rampolli di Andrea esercitavano il diritto dello «jus primae noctis» e dove — raccontano — dimora un fantasma

L'ingegner Emilio Maiga, il professionista di Sanremo che è stato incaricato di esaminare la situazione del centro storico di Dolceacqua e che ha iniziato i sondaggi del terreno proprio in questi giorni, precisa che «è opportuno intervenire con una certa urgenza, anche se non esistono pericoli di crolli immediati». Avverte, poi, che, almeno per ora, gode buona salute il castello, che ha le fondamenta sulla roccia.

A proposito del castello, attualmente sotto il controllo della Sovraintendenza delle Belle Arti, a Dolceacqua si tramandano storie e leggende, che hanno come protagonisti i rampolli dissoluti, feroci, sacrileghi, della famiglia Doria, quella di Andrea, il doge di Genova. Dicono che fossero il terrore di Dolceacqua e dei borghi vicini. Irrispettosi di tutto e di tutti, profanavano le chiese e abusavano, la prima notte di matrimonio, di tutte le donne che si sposavano qui. Dicono anche che il fantasma di una di queste giovani, morta tra le loro braccia, non abbia mai lasciato il tetro castello. Si chiama, il fantasma, Filomena. Il sindaco, che ha 54 anni e fa l'odontotecnico, dice però di non averlo mai visto, così pure Luigi Garoscio e il figlio che erano i custodi.

«Le frane — afferma Irelio Maccario — per ora interessano soltanto la parte sotto il castello, però c'è il rischio che possano coinvolgere anche il maniero». Secondo esperti, questa costruzione, dalle caratteristiche originali e meta di numerosi turisti, sarebbe stata iniziata intorno all'800. Comunque, con quelle sue due torri alte e snelle, con quella facciata traforata e scura, fa ancora paura.

Rodolfo Bosio

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +18 - Ieri max +19 - min +6

Situazione: permane sul Mediterraneo centrale una vasta area depressionaria che influenza le condizioni del tempo su tutta l'Italia. TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare con qualche precipitazione anche temporalesca e nevicate sull'arco alpino. TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione

In Italia			Aosta	+ 5	+12	all'estero			Miami		n.p.
Bolzano	+ 8	+15	Alessan.	+10	+12	Atene	+13	+18	Mosca	— 6	— 4
Verona	+10	+14	Asti	+ 7	+14	Bangkok	+29	+35	New York	+ 6	+16
Milano	+ 9	+12	Cuneo	+ 3	+ 8	Bruxelles	+ 6	+13	Oslo	— 2	+ 6
Firenze	+ 9	+17	Novara	+ 7	+12	Il Cairo	+12	+29	Parigi	+ 5	+14
Bologna	+ 9	+13	Vercelli	+ 6	+11	Ginevra	+ 6	+15	Rio		n.p.
Roma	+12	+16	Biella	+10	+14	H. Kong	+20	+25	Stoccol.	— 3	+ 6
Napoli	+11	+13	Genova	+12	+19	Lisbona	+ 8	+20	Tel Aviv	+19	+33
Reggio C.	+10	+17	Imperia	+14	+18	Londra		n.p.	Tokyo	+11	+17
Palermo	+14	+16	Savona	+ 9	+12	Madrid	+ 4	+20	Vienna	+ 8	+12

Questa sera al Palazzetto dello sport di Torino il titolo europeo dei massimi

Evangelista ha giurato vendetta Due anni fa ha perso con Zanon

La vendetta, dice il proverbio, è un piatto che si mangia freddo. Il campione d'Europa dei pesi massimi Alfredo Evangelista ha dovuto aspettare due anni abbondanti per avere l'occasione di vendicarsi di quella che egli considera, abbastanza giustamente, come l'unica macchia del suo record. Le sconfitte dell'ispano-uruguaiano in realtà sono tre, ma il capellone di Montevideo pensa che essere battuto in una sfida mondiale, come gli è accaduto due volte in America contro Alì e Larry Holmes, non sia affatto disonorevole. Lo è stato invece — così dice il bollente Alfredo — farsi battere in casa propria, a Bilbao, da uno Zanon qualsiasi, cioè da un pugile che in quel momento, in Europa, era un «signor nessuno».

Evangelista quindi, al momento di mettere giù i piani di battaglia con il suo impresario Martin Berrocal per quello che dovrebbe essere il suo rilancio verso la terza avventura mondiale, ha preteso che il punto di partenza fosse la rivincita con Lorenzo Zanon titolo in palio. Una soddisfazione morale che il campione d'Europa si vuole togliere — del resto ben pagata, visto che la sua borsa è di diciotto milioni circa — prima di pensare a rimettersi nella scia di Larry Holmes. «*Alla possibilità di venire sconfitto* — ha ribadito ancora stamane Evangelista — *non ci penso nemmeno. Zanon starà in piedi quel poco che basterà per far capire al pubblico torinese che il più forte sono io, poi farà la fine di tutti quelli che si sono messi sulla mia strada per il titolo europeo. La stessa fine, tanto per essere ancora più chiari, che farà l'altro vostro bel giovane, Righetti, quando verrà il suo turno. Questi non sono pugili, ma ballerini, tra i pesi massimi ci vogliono pugni pesanti ed un gancio sinistro come il mio in Europa non ce l'ha nessuno*».

Lorenzo Zanon tuttavia non teme la vendetta di Alfredo Evangelista. Non tanto perché il gigante lombardo faccia molto affidamento sul precedente di due anni fa, quanto perché egli si sente profondamente cambiato dentro, da quando si è affidato al maestro Tazzi, lo stesso istruttore di Rocky Mattioli. «*Quando mi chiamavano il "colosso d'argilla"* — dice — *avevano molte ragioni. Combattevo bene in linea, mi muovevo elegantemente sul ring, ma nel pieno della battaglia mi facevano difetto il coraggio, la capacità di soffrire. Dopo le due dure sconfitte in America ho riposato molto ed ho molto riflettuto. Mi sono deciso a riprendere solo quando Tazzi mi ha convinto della possibilità di essere un nuovo Zanon, con più grinta, più cuore, più potenza. Affronto questo match non per la borsa o per la soddisfazione di combattere per il titolo davanti alla televisione, ma perché sono convinto che ho anche io buone possibilità di vittoria*».

Il segreto del match di stasera al Palasport di Torino sta appunto in questa metamorfosi del biondo e scarsocrinito artigiano di Novedrate, una metamorfosi in cui, mancando ogni «test» valido, l'osservatore deve credere soltanto sulla parola. Nell'ultimo incontro disputato, il 4 marzo a Sanremo, contro un astuto veterano come Avenamar Peralta, non mi è parso che Zanon fosse diventato quel «fulmine di guerra» che si sente ora; a parole. Se lo Zanon di stasera è quello di sempre, il ring non potrà che confermare il crudo pronostico del bellicoso Evangelista. Se Zanon invece è cambiato, la sfida europea di stasera tra la forza bruta dello spagnolo e l'intelligenza tattica dell'italiano potrà anche offrire sbocchi inattesi. Confesso che non ci credo.

Quando c'è in programma un campionato d'Europa così carico di suspense, il resto del cartellone conta quel che conta. I tre professionisti torinesi che prepareranno l'ambiente al Palasport sono tuttavia ragazzi che garantiscono un ricco contenuto agonistico alle loro battaglie sul ring. Per due di essi, Marcello e Castrovilli — Filippetto, come mediomassimo, è un po' handicappato dalla ridotta statura — l'avvenire può anche offrire grosse possibilità.

Gianni Pignata

Il "colosso d'argilla,,

Lorenzo Zanon: ha imparato a soffrire dopo due sconfitte in Usa

Trasmesso alle 22,15 in televisione (1° canale)

Ore 21 - Prologo dilettantistico: Mediomassimi: De Cristoforo - Calcagno, finale regionale del torneo novizi; superleggeri: D'Angelo (Accorsi Boxe) - Gargano (Baroni).

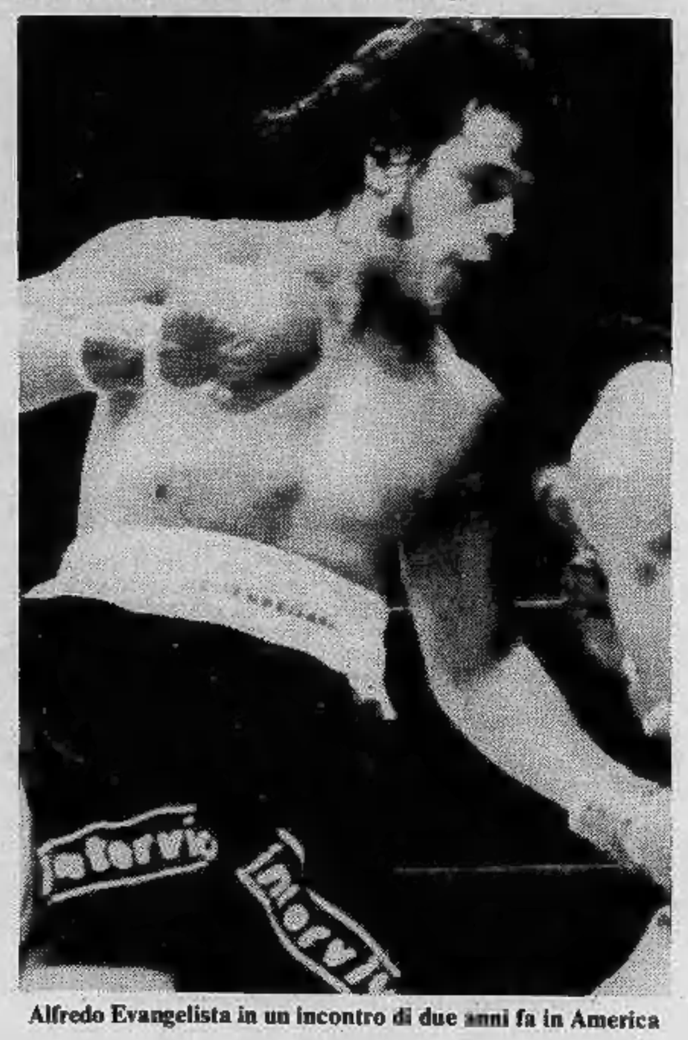
Ore 21,30 - Pesi mosca: Paolo Castrovilli (Torino, col. Branchini - Totip) - Salvatore Laconi (Cagliari, col. Boschi). 6 riprese. Il «torinese» (di Minervino Murge) ha già battuto Laconi prima del limite ma gli offre la rivincita, davanti al proprio pubblico, convinto di corrispondere alla fiducia del suo nuovo manager Branchini, che vede in lui il potenziale erede di Udella.

Ore 21,55 - Pesi superleggeri: Francesco Marcello (Torino, col. Trombetta) - Luigi Dal Santo (Laveno, col. Mariani) 6 riprese. Marcello, che ha al suo attivo due vittorie prima del limite ed una sconfitta per ferita, troverà nel lombardo Dal Santo un avversario ben disposto alla battaglia, che gli renderà arduo il terzo successo.

Ore 22,20 - Campionato d'Europa pesi massimi: Alfredo Evangelista (Spagna, detentore, col. Martin) - Lorenzo Zanon (Italia, sfidante, col. Branchini - Totip). 12 riprese. Arbitro Dakin (G. B.) giudici Horn (Francia) e Jensen (Danimarca). Il pronostico sulla carta è nettamente per la potenza di Evangelista, ma l'italiano spera nella sua velocità e nella sua maggior fantasia per creare la sorpresa.

Ore 23,15 - Pesi mediomassimi: Gianni Filippetto (Torino, col. Trombetta) - Joze Centa (Lubiana, col. Gale) 6 riprese. Il torinese ha una sola sconfitta al passivo su nove incontri disputati. Da mediomassimo, senza più sacrifici per il peso, è in grado di sviluppare tutta la sua azione da rullo compressore. Lo slavo, campione di categoria del suo paese, è un esperto navigatore del ring, anche se il suo record fatto di nomi pressoché sconosciuti, non consente di valutarlo appieno. Dagli annuari si recepisce soltanto che Joze Centa è intimo di un certo Barakovic: lo ha incontrato sette volte, con tre pareggi, due sconfitte e due vittorie.

Il collegamento televisivo sulla Rete uno per «Mercoledì sport» è previsto alle 22,15 circa. Il programma-orario potrebbe subire qualche spostamento per esigenze televisive.



Alfredo Evangelista in un incontro di due anni fa in America

Evangelista Zanon

ALFREDO EVANGELISTA, nato a Montevideo 24 anni fa, ma naturalizzato spagnolo. Ha origini italiane poiché suo padre, Rocco, è figlio di un contadino napoletano emigrato in Uruguay. Da ragazzo ha fatto la fame, trovando la sua strada nella boxe soltanto dopo essere passato attraverso mille mestieri (manovale, scaricatore di porto, garzone macellaio) ed essersi sobbarcato un'emigrazione al contrario, dal Sud America alla Spagna. Qui, sotto la guida dell'ex pugile cubano Kid Tunero, Evangelista si è dedicato interamente alla boxe, mettendo insieme, in poco più di due anni di attività, 26 vittorie di cui ben 23 prima del limite, un pareggio e tre sole sconfitte: una quella ai punti di fronte a Zanon, le altre due negli incontri disputati in America per il titolo mondiale (battuto ai punti da Alì, messo k.o. in sette riprese da Larry Holmes). E' diventato campione d'Europa nel '77 a spese del francese Rodriguez ed ha difeso il titolo cinque volte vincendo sempre per k.o. salvo con l'inglese Billy Aird battuto ai punti.

LORENZO ZANON, *28 anni, di Novedrate (Como). Fa l'artigiano, specializzato in cappe da cucina. E' professionista dal 1973 ed in sei anni di carriera ha messo insieme 22 vittorie, di cui 8 prima del limite, un pareggio e quattro sconfitte, una ai punti e tre prima del limite. E' diventato campione d'Italia il 26 maggio 1975, battendo ai punti Bepi Ros, ma ha perso la cintura tricolore appena cinque mesi dopo, perdendo per k.o. tecnico all'ottava ripresa dal bolognese Dante Canè. La vittoria ai punti su Evangelista nel febbraio '77 gli procurò un momento di fama internazionale, aprendogli la strada verso una duplice ma sfortunata avventura in America, conclusasi con due sconfitte prima del limite di fronte a «Mandingo» Ken Norton e a Jerry Quarry. Dopo un lungo riposo è tornato sul ring nel dicembre scorso vincendo facilmente contro il negro Sugar Silex. L'ultimo combattimento (vittoria ai punti su Peralta) risale al 4 marzo scorso a Sanremo nella riunione in cui Rocco Mattioli perse il titolo mondiale.*